Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 36 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (dieci linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2000

La gioia di Schumacher sul podio di Monza: un balzo da record mondiale di salto in alto.

Il ferrarista riapre il mondiale aggiudicandosi davanti a Hakkinen il Gp di Monza funestato da un grave incidente in partenza

Schumacher: trionfo, dolore e lacrime

Groviglio in pista, vigile del fuoco volontario muore colpito dai rottami

Vittoria e morte

I samurai che volano a 18 mila giri

di **Giorgio Lago**

La morte, la vittoria, la paura, il podio. Il dolore, lo champagne, il pianto, la bravura e il destino in millesimi di secondo. Questa è la Formula uno. I piloti come samurai a 18 mila giri al secondo.

● *Segue in Sport*

MONZA Schumacher dopo tre mesi di astineneza riporta la Ferrari alla vittoria e riapre il mondiale: ora è a soli due punti da Hakkinen, giunto secondo davanti a Ralf Schumacher. Ma un incidente poco dopo il via provoca la morte di un vigile del fuoco volontario colpito dai detriti volati a bordo pista.

Resurrezione e morte dunque, il gioco del destino ha sempre fatto brutti scherzi a Monza. Così, tra lacrime di gioia e lutti, Schumi torna a essere un mito raggiungendo Senna nel numero di vittorie e sciogliendosi in un pianto liberatorio, straripante come la forza di una Ferrari superiore in affidabilità e velocità. Una spanna sulle altre, soprattutto sulla McLaren di Hakkinen che ieri ha rincorso sempre, senza mai impensierire il tedesco in fuga per la vittoria dal primo all'ultimo giro.

Poteva essere raddoppiata questa felicità tutta rossa se un incidente spettacolare quanto tragico alla seconda variante, quella della Roggia (pericolosa quanto la prima dove invece i piloti sono stati più attenti), non avesse fatto uscire di scena ben sette vetture in un colpo solo, tra cui quelle di Barrichello, Coulthard e Trulli. E' stata una manovra quantomeno avventata del tedesco della Jordan Frentzen a innescare una impressionante carambola di cui ha fatto le spese lo sventurato pompiere volontario.

● *In Sport*

Calcio, serie C2

Triestina solitaria in vetta

Alabardati corsari: 4-3 a Bolzano (Boscolo 2 gol)

● *In Sport*

Per calmierare il prezzo del petrolio

L'Opec aumenta la produzione

VIENNA Dal primo ottobre verranno estratti 800 mila barili in più di greggio. L'Opec ha deciso di aumentare la produzione: è il terzo incremento dall'inizio dell'anno, il 14% in più. Sotto il cannoneggiare delle intimazioni di Usa ed Europa i Paesi produttori fanno dunque un passo per allentare le tensioni sul prezzo del greggio, trovando un compromesso tra la disponibilità di Paesi come l'Arabia Saudita pronti ad aumentare di un milione e forse più barili la produzione e la rigidità di Iraq e Libia ben più intransigenti verso le posizioni occidentali. Sono stati anche stabiliti ulteriori aumenti automatici nel caso la maggior produzione non sortisca gli effetti stabiliti sui prezzi.

Nelle intenzioni, con questa decisione le quotazioni di greggio dovrebbero tornare almeno a 30 dollari a barile dai 35 cui erano schizzati la scorsa settimana. Ma a medio termine la forchetta entro cui dovranno oscillare dovrà essere compresa tra i 22 e i 28 dollari.

Per Washington si tratta di «un passo nella giusta direzione» anche se un portavoce della Casa Bianca si affretta ad aggiungere «che bisognerà valutare se sarà efficace per stabilizzare i mercati». Analoga prudenza dall'altra parte dell'Oceano. Romano Prodi presidente della Commissione europea si dice soddisfatto, ma sottolinea a necessità di rafforzare il confronto con i Paesi Opec.

● *A pagina 2*

Ottimismo

Visco, Del Turco e Prodi, tutti contro Fazio sullo sviluppo

ROMA Continua il botta e risposta in merito alle valutazioni sullo stato dell'economia italiana. Il ministro del Tesoro Visco non condivide il pessimismo del governatore della Banca d'Italia Fazio sugli effetti che i rincari petroliferi potranno avere sulla crescita e l'inflazione. L'attacco è diretto e dai toni aspri. «Non sono sorpreso, siamo abituati a vedere in giro corvi, avvoltoi e altri animali che si nutrono di scetticismo e negatività: ma siamo anche consapevoli di aver fatto bene e i risultati si vedono».

Polemico con Fazio anche il ministro delle Finanze Del Turco. «Diciamo che il Fazio che preferisco è quello che invita a ridurre le tasse».

Sullo scontro sulla crescita si fa sentire anche il presidente delle Commissione Ue Prodi che condivide l'ottimismo del governo. «I dati del Fmi sono buoni e confermano che le economie tirano».

● *A pagina 2*

Le piogge insistenti nel Catanzarese fanno straripare all'alba un torrente che sorprende nel sonno i villeggianti

Inferno di fango nel camping: 22 morti

Scoppia la polemica: «Un disastro annunciato». Indagine della magistratura

I terrificanti effetti prodotti dal fiume di fango sul camping «Le Giare» di Soverato.

SOVERATO Tragedia nel camping all'alba. Straripa un torrente dove era ospitato anche un gruppo di disabili dell'Unitalsi ed è una strage. Dieci morti e dodici dispersi (con praticamente nessuna speranza di salvezza, a meno che alcuni non manchino all'appello perchè sono tornati a casa in anticipo senza comunicarlo agli organizzatori) e una trentina di feriti costituivano il tragico bilancio fino a ieri sera. Causa del disastro la pioggia ininterrotta che da tre giorni gravava sula zona. Pioveva come fosse inverno. E il torrente si gonfiava, diventava enorme, separato dal camping solo da una fila di pioppi e da un basso canneto. Ma nessuno immaginava quello che sarebbe successo all'alba. Lo straripamento è arrivato veloce, rabbioso, nero. Un ammasso di fango e acqua ha investito in pochi istanti il vecchio camping sorprendendo i villeggianti nel sonno. Molti di loro hanno avuto difficoltà a reagire con prontezza, molti non hanno potuto, a causa delle loro condizioni fisiche precarie, contrastare la forza dell'acqua.

Ora il camping non esiste praticamente più. Il fango è dappertutto, le automobili ribaltate, i bungalow spazzati via e piegati, le roulotte sui rami degli alberi. E il conto dei morti continua. E si parla apertamente di un disastro annunciato. Ora tutti si chiedono come sia stato possibile lasciar costruire un campeggio in quel punto. Di chi sono le responsabilità? «Era una licenza vecchia di decenni», risponde il sindaco di Soverato, Come dire: la colpa è delle amministrazioni precedenti. Un'inchiesta della magistratura cercherà di far luce sulle cause della tragedia. Molti criticano il ritardo dei soccorsi. Altri parlano di una situazione incontrollata.

Intanto nella zona continua a piovere. La situazione viene definita di «emergenza grave» dalla Protezione civile di Catanzaro anche per tutta la fascia ionica.

● *A pagina 3*

Dopo la tragedia

In segno di lutto rinviata la finale di Miss Italia a questa sera

ROMA In segno di lutto, la Rai, in pieno accordo con gli organizzatori, ha rinviato la trasmissione della puntata di «Miss Italia», prevista per ieri sera su Raiuno, a seguito della tragedia avvenuta in Calabria.

La decisione è stata presa dal direttore generale di intesa con il direttore di divisione e il direttore di Raiuno.

La finalissima di Miss Italia andrà quindi in onda stasera.

● *A pagina 3*

Tragica conclusione della regata ieri mattina nel golfo per Paolo Zlatich, 38 anni, geometra alle dipendenze della Regione

Trieste, velista muore d'infarto sul traguardo

ROMA Tragico epilogo di una regata ieri nel golfo di Trieste. Paolo Zlatich, 38 anni, geometra dipendente della Regione, ha passato il traguardo, ha esultato con il fratello e con gli amici per aver raggiunto il terzo posto nella regata e un attimo dopo si è accasciato nel pozzetto della barca a vela. Mancavano pochi minuti alle 13 e a 6-7 miglia al largo di Grignano è suonato l'allarme tra la barca della giuria e le altre vele che partecipavano alla regata.

Il velista non ha più ripreso conoscenza nonostante la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. Un'ora più tardi, dopo un'affannosa corsa verso terra e verso l'ospedale, è entrato con l'ambulanza al pronto soccorso del Maggiore, ma ormai non c'era più nulla da fare: stroncato da un arresto cardiaco, probabilmente determinato da un devastante infarto senza alcun segno premonitore. Le indagini sono state affidate ai carabinieri. Oggi il sostituto procuratore della Repubblica dovrebbe disporre l'autopsia.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

110201

KataWeb

AZIENDALEX

Il quotidiano dei diritti per l'impresa

Giorno per giorno
le norme e i documenti
per guidare un'azienda,
spiegate e annotate

I resoconti dei lavori parlamentari

www.aziendalex.it

Un motore di ricerca rapido ed efficiente

Eccezionale avvistamento di migliaia di «Rhizostoma Pulmo» da trenta-quaranta centimetri di diametro

Un mare di meduse al molo Audace

TRIESTE Fenomeno fuori del comune ieri nelle acque antistanti alle rive di Trieste: un'enorme massa gelatinosa di meduse è stata avvistata infatti a pochi metri dalla banchina del molo Audace. Migliaia e migliaia di «Rhizostoma Pulmo» sono state spinte fin lì dal gioco combinato delle correnti e del vento. Trenta-quaranta centimentri di diametro, quattro paia di «tentacoli», bianche lattiginose con un bordino violaceo, la «Rhizostoma Pulmo», è una delle meduse che con più facilità e frequenza si osservano lungo le nostre coste.

Le invasioni sono frequenti ma al momento i biologi marini non sanno ancora che cosa le determina e le condiziona. Di certo l'inquinamento non c'entra. Le «bote marine» vanno e vengono, spariscono e riappaiono in massa dopo anni e anni di silenzio. La loro presenza in estate getta nello scompiglio i bagnanti anche se una loro «carezza» è meno urticante di quella della minuscola e quasi trasparente «Pelagia Noctiluca», altra medusa che ha fatto grandi danni nei mari italiani da 1980 in poi.

● *In Trieste*

Sorpresa sulle rive per il raro fenomeno. (Foto Lasorte)

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE
Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369
INGLESE
UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
battistella/AD

Kataweb.it Katalogo.it, il motore italiano per le strade della Rete Kataweb.it

GREGGIO È il terzo incremento dall'inizio dell'anno, il 14% in più. Prevista una riduzione dei prezzi fino a 30 dollari

Petrolio, l'Opec non chiude all'Europa

A partire dal primo ottobre saranno pompati 800 mila barili in più al giorno

ROMA Dal primo ottobre 800 mila barili in più. L'Opec aumenta la produzione ed è il terzo incremento dall'inizio dell'anno, il 14% in più. Decisione di compromesso, a Vienna, ma Usa ed Europa si dicono soddisfatte. Gli analisti prevedono una riduzione dei prezzi intorno ai 30 dollari.

L'Opec aumenta dunque la produzione di 800 mila barili al giorno. Sotto il cannoneggiare delle intimazioni di Usa ed Europa i Paesi produttori fanno un passo per allentare le tensioni sul prezzo del greggio, trovando un compromesso tra la disponibilità di Paesi come l'Arabia Saudita pronti ad aumentare di un milione e forse più barili la produzione e la rigidità di Iraq e Libia ben più intransigenti verso le posizioni occidentali.

A partire dal primo ottobre quindi i pozzi Opec pomperanno 800 mila barili in più al giorno fermo restando la clausola di ulteriori aumenti automatici nel caso la maggior produzione non sortisca gli effetti stabiliti sui prezzi. Si tratta di un aumento circa del 3% che porta la produzione Opec sopra ai 26 milioni di barili. e soprattutto è il terzo dall'inizio dell' anno dopo marzo e giugno. Nel complesso si tratta di aumenti circa del 14%.

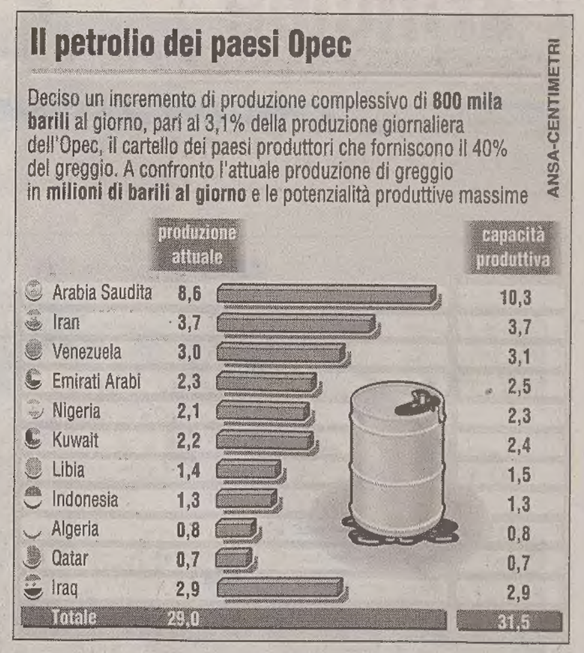
Nelle intenzioni con questa decisione le quotazioni di greggio dovrebbero tornare almeno a 30 dollari a barile dai 35 cui erano schizzati la scorsa settimana. Ma a medio termine la forchetta entro cui dovranno oscillare dovra essere compresa tra i 22 e i 28 dollari.

L'aumento di produzione è stato deciso in una serie di riunioni che hanno preceduto il vertice plenario del pomeriggio. Ed è stato commentato con cauta soddisfazione dai Paesi occidentali, che attendono comunque di vedere da oggi, alla riapertura dei mercati, le effetive ricadute sui prezzi. Per tutti si tratta comunque di un primo passo avanti. Per Washington si tratta di «un passo nella giusta direzione» anche se un portavoce della Casa Bianca si affretta ad aggiungere «che bisognerà valutare se sarà efficace per stabilizzare i mercati». Analoga prudenza dall'altra parte dell'Oceano. Romano Prodi presidente della commissione europea si dice soddisfatto, ma sottolinea a necessità di rafforzare il confronto con i Paesi Opec.

L'Europa dovrà invece preoccuparsi di individuare fonti diverse di approviggionamento e di razionalizzare i consumi. Il ministro del Tesoro italiano Vincenzo Visco, come riferiamo a parte, è più ottimista ed è convinto che 800 mila barili in più «contribuiranno a calmierare i prezzi». Per Visco «l'aumento è stato leggermente superiore alle attese, anche se sarebbe stato necessario arrivare a un milione o a un milione e mezzo di barili in più».

«Solo l'abolizione di alcune distorsioni sulla concorrenza - osserva - permetterebbero di vendere i carburanti a 150 lire in meno».

Paolo Tavella



IL CASO

E Visco smentisce Fazio: «L'inflazione non salirà»

ROMA Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco non condivide il pessimismo del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sugli effetti che i rincari petroliferi potranno avere sulla crescita e l'inflazione. E preferisce sottolineare le buone previsioni in arrivo dal Fondo monetario che sono addirittura migliori di quelle del governo. L'attacco è diretto e dai toni aspri: «Non sono sorpreso, siamo abituati a vedere in giro corvi, avvoltoi e altri animali che si nutrono di scetticismo e negatività: ma siamo anche consapevoli di aver fatto bene e i risultati si vedono«. A Fazio che metteva in guardia dai rischi di una frenata dell'economia dopo «il salasso» petrolifero Visco oppone altre cifre. «Non c'e assolutamente alcun allarme inflazione - dice - tutti i modelli econometrici, compreso quello della Banca d'Italia, rilevano che il caro petrolio è già stato assorbito dai prezzi ed eventuali futuri aumenti potranno essere solo modesti».

Il ragionamento di Fazio pecca quindi per Visco di eccessiva prudenza: «Il Governatore si basa sull'ipotesi che per un anno i prezzi petroliferi restino ai livelli attuali, 32-34 dollari. In questo caso, ci sarebbe qualche preoccupazione per la crescita, con un impatto stimabile nello 0,3-0,5%. Si tratta però di una situazione estremamente improbabile». Buone sono quindi le proiezioni del Fondo monetario che stimano per l'Italia una crescita del 3,1% nel 2000 e del 3,0% nel 2001, di qualche decimale più ottimistiche di quelle del governo che però lascerà inalterate le sue cifre, almeno per ora: «Se poi la crescita continua a ritmi sostenuti si potrà pensare a fare meglio nel 2001».

Il ministro del Tesoro se la prende con il Governatore, pessimista sugli effetti dei rincari dell'oro nero

Polemico con Fazio anche il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco: «Diciamo che il Fazio che preferisco è quello che invita a ridurre le tasse». Su questo punto il ministro torna all'attacco sul bonus fiscale: «Amato dice che non bisogna dividersi tra famiglie e imprese come tra Coppi e Bartali: ma la mia idea la sapete, se devo scegliere scelgo Bartali che rappresenta le famiglie». Oggi comunque le Finanze presenteranno i dati definitivi sull'autotassazione.

Sullo scontro sulla crescita si fa sentire anche il presidente delle commissione europea Romano Prodi che condivide l'ottimismo del governo.

p.t.

GREGGIO Il ministro dei Trasporti tedesco ritiene insufficiente l'aumento

Linea morbida dei sauditi

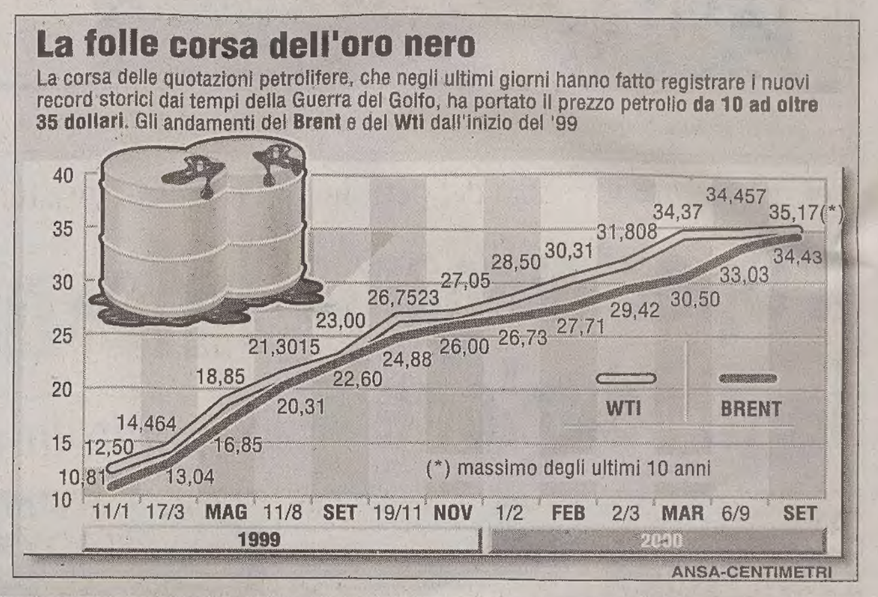
BERLINO L'aumento di produzione di 800 mila barili al giorno deciso ieri dall'Opec è stato ritenuto «insufficiente» dal ministro dei Trasporti tedesco Reinhard Klimmt (Spd). «Ciò non sarà acora sufficiente, l'Opec dovrebbe produrre di più», ha detto Klimmt al quotidiani Saarbruecker Zeitung in uscita oggi.

Senza indicare la quota che a suo avviso sarebbe ideale per una reale inversione di tendenza per i prezzi, il ministro ha comunque ammesso che l'aumento produttivo deciso ieri a Vienna dovrebbe favorire quantomeno un allentamento della tensione sui mercati petroliferi. Klimmt ha al tempo stesso criticato le iniziative di blocco da parte degli autotrasportatori, che a suo avviso non aiutano a risolvere il problema.

Il ministro del Petrolio saudita Ali al Nouaimi ha affermato intanto ieri che l'Opec è disposta, in caso di necessità, a procedere ad un nuovo aumento di produzione in novembre. Lo ha reso noto ieri sera l'agenzia degli Emirati Arabi Uniti Wam.

«L'Opec è disposta a procedere ad un nuovo aumento della sua produzione, nel novembre prossimo, se l'aumento deciso non riuscirà a frenare l'impennata dei corsi», ha dichiarato Nouaimi, dopo l'annuncio, a Vienna, della decisione del cartello di incrementare la produzione di 800.000 barili al giorno.

Il ministro saudita ha d'altra parte ricordato il meccanismo, adottato nel marzo scorso dall'Opec, che prevede di aumentare automaticamente la produzione di 500.000 barili al giorno se il prezzo di riferimento del greggio supera per 20 giorni consecutivi i 28 dollari il barile; e di ridurla di altrettanto se scende sotto i 22 dollari per 10 giorni.



Danimarca, Regno Unito e Lussemburgo si sono allineati alle conclusioni dei saggi Ue

Resistenze francesi sul via libera ad Haider

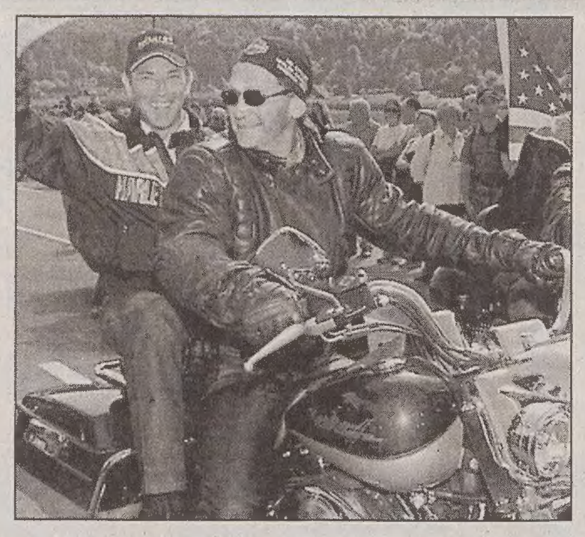
Parigi potrebbe cercare di ottenere ulteriori garanzie dall'Austria

Se la crisi dovesse prolungarsi potrebbe mettere a rischio la riforma delle istituzioni dell'Unione europea

BRUXELLES Sono continuate durante tutto il fine settimana le consultazioni a 180 gradi promosse dalla presidenza francese con i partner Ue sulle sanzioni diplomatiche contro Vienna, che i tre «saggi» venerdì hanno chiesto di revocare.

Sulle conclusioni del rapporto dei saggi Ue si sono allineati ieri i governi di Danimarca, Regno Unito e Lussemburgo, che si sono pronunciati per uno stop a breve alle sanzioni. Il premier danese Poul Rasmussen è stato il più deciso: le sanzioni, ha detto, possono essere revocate «entro 24 ore».

Per Copenaghen ormai ogni giorno conta. Le misure punitive contro Vienna sono considerata una grave ingerenza negli affari interni di un Paese membro da parte della popolazione danese, e una revoca in tempi rapidi darebbe ossigeno al campo del «si» all'euro al referendum del 28 settembre. Per ora il risultato della consultazione sull'adesione della Danimarca alla moneta unica, stando ai sondaggi, è molto incerto.



Il leader liberalnazionalista austriaco Haider ripreso in un'insolita foto, in sella a una motocicletta.

Le grida d'allarme di Rasmussen certo non possono lasciare insensibili i partner Ue: una vittoria del «no» in Danimarca avrebbe un impatto negativo anche su Irlanda, Regno Unito e Svezia, anch'essi ancora fuori dalla zona euro, e aumenterebbe la diffidenza dei mercati verso la già malandata moneta unica.

Ma, soprattutto a Parigi, continuano ad esserci resistenze nei confronti di una revoca rapida delle sanzioni.

Il ministro per gli Affari europei Pierre Moscovici non ha escluso ieri che le consultazioni fra i 14 partner di Vienna possano prolungarsi, lasciando intendere che Parigi potrebbe cercare di ottenere qualche ulteriore garanzia politica dal governo austriaco prima di accettare la revoca. «Non possiamo lasciare che tutto ciò sembri un trionfo del governo austriaco e della coalizione» di centrodestra al potere a Vienna, ha avvertito Moscovici.

Per Parigi, che ha guidato nei mesi scorsi la campagna contro l'Austria «nero-blu», il fatto di dover gestire ora l'uscita dalle sanzioni, per di più mentre il leader liberalnazionalista Jeorg Haider lancia strali contro la Francia, definendo il rapporto dei saggi una sconfitta del presidente Chirac, è fonte di imbarazzo. Anche nella maggioranza del premier Lionel Jospin la questione può creare tensioni: il partito comunista ieri si è opposto ad una revoca delle sanzioni.

Ma entro la prossima riunione dei capi della diplomazia Ue, il 18 settembre a Bruxelles, la situazione dovrebbe essere chiarita: con una, non impossibile, decisione repentina di revoca delle sanzioni, fin dai prossimi giorni; o perlomeno con l'indicazione di un calendario e delle modalità di uscita da un crisi che, se si dovesse prolungare, potrebbe mettere a rischio la riforma delle istituzioni Ue, grande priorità della presidenza francese.

Gli ebrei vogliono vedere chi in Italia darà il via libera al leader liberalnazionalista. S'arrabbia anche Bossi

Il rabbino Toaff non apre le porte

LIVORNO «Voglio vedere chi aprirà le porte d'Italia ad Haider. Certo io non gliele apro». Lo ha detto il rabbino capo Elio Toaff a margine del convegno di studi organizzato per il centenario dalla morte del rabbino filosofo Elia Benamozegh in corso a Livorno, commentando la decisione dei tre saggi europei sulle sanzioni all'Austria. «L' atteggiamento dell' Europa è da rivedere - ha detto Toaff - perchè non si può tornare così completamente sui propri passi». «Se questo - ha detto il rabbino riferendosi ad Haider - ha cambiato idea, lo faccia vedere con i fatti e non solo con le parole».

«Non ho mai detto nè scritto che Haider non doveva venire in Italia, essendo egli libero di muoversi a suo piacimento in quanto cittadino europeo. Quello che è inaccettabile è che egli faccia propaganda politica e sovversiva provocando disordini in territorio italiano». Questa la risposta data dal ministro degli Esteri Lamberto Dini ai giornalisti che lo hanno avvicinato a Lavarone a margine della festa del Ppi, a proposito delle dichiarazioni fatte ieri dal governatore della Carinzia.

«Giuliano Amato è un premier di sinista che adesso teme più che mai il mio partito e la sua influenza sul nord Italia. E Lamberto Dini spero si renderà conto presto di aver commesso un grave errore di giudizio nei miei confronti». Così, in un'intervista, Jorg Haider ha commentato il rapporto reso noto dai tre saggi dell'Ue, definito come «la grande vittoria della democrazia contro i piccoli burocrati di Bruxelles e un manipolo di socialisti isterici».

In un'altra intervista Haider definisce anche i suoi rapporti con la Lega di Bossi: «Non mi piace essere accumunato ad altri partiti, noi siamo gli originali, gli altri sono copie». E fa arrabbiare il senatur.

«Mi pare che l'omino si ripeta. Quella frase, "ci copiano", l'aveva già detta parlando di Stoiber, il presidente della Baviera. Dev'essere un vizio, oppure un'ossessione». «E chi è questo Haider - continua polemico Bossi - l'ho visto una sola volta e per caso. Non mi è mai piaciuto». Del resto, spiega, «come si fa a non avere dubbi su un leader nazionalista che se ne va nel deserto a mangiare il cous-cous nella tenda di Gheddafi?». Nelle accuse Bossi si spinge ancora più in là: «Haider è un travestito: uno che lavora per qualcuno ed è il contrario di quello che sembra. Uno che lavora per i massoni alleati con i comunisti. Uno che viene mandato avanti perchè fa comodo a loro, perchè diventava una clava da agitare contro di noi». E in fondo, conclude il senatur, Haider «è uno che governa su un'area di 500 mila persone, praticamente il nulla».

Domani si decide sulla sospensione ma l'accusa è pronta a ricorrere al fine di arrivare all'esecuzione

Barnabei, la difesa gioca l'ultima carta

La manomissione dolosa delle prove al centro dell'azione

NEW YORK L'accusa è manomissione dolosa delle prove. Se accertata, potrebbe allungare la vita di Derek Rocco Barnabei. Domani la Corte d'Appello di Richmond dovrà pronunciarsi sulla denuncia presentata dai legali della difesa. Che chiedono di far luce sulla misteriosa alterazione delle provette contenenti «materiale genetico». Scomparse il 29 agosto dall'ufficio reperti del tribunale di Norfolk, furono successivamente rinvenute in una stanza diversa. Sarà il giudice Spenser, lo stesso che pur riconoscendo l'esistenza di gravi lacune nella difesa dell'imputato non annullò la sentenza di primo grado, a stabilire se è fondato il ricorso presentato contro il Circuit Control di Norfolk, accusato di gravi inadempienze nella custodia delle prove dell'omicidio. Lo stop all'esecuzione potrebbe durare fino alla fine di queste indagini.

«C'è una buona possibilità di ottenere un provvedimento in tal senso» ha dichiarato l'avvocato Seth Tucker, difensore di Barnabei. Ma, in questo caso, l'accusa ha già pronta una contro-mossa. Presentare un ricorso urgente alla quarta sezione delle Corti d'Appello ed ottenere un'ordinanza che rimetterebbe in moto l'iter dell'esecuzione.

Intanto fervono i preparativi per il test sul Dna. Anche se la prova decisiva per dimostrare l'innocenza dell'imputato non potrà essere utilizzata. La provetta contenente i tamponi vaginali prelevati dal corpo della vittima Sarah Wisnosky, violentata e poi uccisa a colpi di martello, è stata aperta nel corso della misteriosa sparizione. Così il governatore James Gilmore, con un occhio ai sondaggi secondo cui il 60% dei suoi concittadini è favorevole, ha autorizzato per la prima volta un esame di questo tipo su un detenuto nel braccio della morte. Il dottor Paul Ferrara, direttore dell'istituto di medicina legale, condurrà le analisi di laboratorio sui minuscoli lembi di pelle e sui residui di sangue ritrovati sotto le unghie della vittima. Ma, l'altro legale della difesa, Linda Goldstein non coltiva illusioni. «Hanno concesso il test solo per fare bella figura. Perchè sanno che quei frammenti non proveranno l'innocenza di Derek». Diversamente dagli esami sulle tracce di liquido seminale che avrebbero dimostrato il coinvolgimento di una terza persona nel brutale omicidio della studentessa. Un'ipotesi che può ancora essere suffragata da elementi certi. Basterebbe esaminare le prove non raccolte dal corpo della vittima che sono ancora integre. Si tratta di capelli e sangue rinvenuti sull' asciugamano che avvolse la testa di Sarah. In particolare un capello non apparterrebbe nè a lei nè a Derek.

Barnabei (foto d'archivio)

Marco Giusti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Meizi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 10 settembre 2000 è stata di 67.850 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Le piogge torrenziali trasformano una fiumara in secca in una micidiale cascata di acqua e detriti che travolge un campeggio abusivo

Strage in Calabria, sepolti vivi dal pantano

Soverato, drammatico bilancio: undici morti già estratti dal fango, una dozzina di dispersi, trenta feriti

Drammatiche testimonianze dei superstiti. Nel camping anche molti disabili: alcuni dovevano tornare a casa in anticipo, potrebbero essere salvi

ROMA Pioveva ininterrottamente da tre giorni.

Pioveva come fosse inverno. E il torrente si gonfiava, diventava enorme, separato dal camping solo da una fila di pioppi e da un basso canneto. Ma nulla sembrava facesse temere la tragedia. I campeggiatori erano tranquilli. Dopo aver fatto baldoria fino a tardi, erano andati tutti a dormire. Nessuno immaginava quello che sarebbe successo all'alba. Lo straripamento è arrivato veloce, rabbioso, nero. Un ammasso di fango e acqua ha investito in pochi istanti il vecchio camping.

E per la cinquantina di ospiti del campeggio Le Giare tra Soverato e Montepaone, nella zona ionica catanzarese - tra di loro, oltre ad almeno tre famiglie di turisti in vacanza, anche un gruppo di disabili dell'Unitalsi e i loro accompagnatori - è stato l'inferno. Tutto è accaduto in fretta: le acque uscite dagli argini hanno invaso il campeggio sorprendendo i villeggianti nel sonno.

Molti di loro hanno avuto difficoltà a reagire con prontezza, molti non hanno potuto, a causa delle loro condizioni fisiche precarie, contrastare la forza dell'acqua.

Alla fine il bilancio, non definitivo purtroppo, è stato di 11 morti e di una trentina di persone ricoverate in ospedale. Tra i cadaveri recuperati, quello di Rosario Russo, 17 anni, morto per cercare di salvare il padre disabile. Travolto da un'onda di acqua e fango è stato trascinato alcune centinaia di metri a valle, in mare.

Difficile una stima dei dispersi, 11, forse 12, di cui otto dell'Unitalsi. Sarebbero potuti essere molti di più. Ma già sabato sera, viste le pessime condizioni atmosferiche, gli organizzatori avevano cominciato a telefonare ai parenti degli handicappati per anticipare il rientro. Alcuni avevano provveduto immediatamente e per questo motivo il numero dei disabili che si trovavano nel camping «Le giare» è inferiore a quello stimato in un primo tempo. Gli altri sarebbero dovuti rientrare ieri in giornata.

I feriti sono stati portati soprattutto nell'ospedale di Soverato. Tra loro anche alcuni ragazzi di 15 e 16 anni.

Le loro condizioni non sono gravi: sono stati ricoverati in uno stato di ipotermia, poichè sono rimasti al freddo e nell'acqua per molte ore. «Ero in tenda con i miei due bambini e alla 5 di questa mattina mi sono accorto di quello che succedeva - ha raccontato un sopravvissuto - ho fatto appena in tempo a uscire, ad abbracciare mia figlia, mentre mio figlio veniva trascinato via». Il bambino di 10 anni è stato poi salvato dai pompieri. Un altro scampato alla tragedia ha descritto «un'ondata di fango e acqua alta almeno tre metri che aveva una forza tremenda. Sono rimasto in balia di acqua e fango per tanto, tanto tempo».

Ora il camping non esiste praticamente più. Il fango è dappertutto, le automobili ribaltate, i bungalow spazzati via e piegati, le roulotte sui rami degli alberi. E il conto dei morti continua.

Mariella Lestingi

Inondazione in Calabria

A **Soverato** (Cz) un torrente in piena ha allagato il **camping "Le Giare"** che ospitava 53 persone. Tra queste, una colonia di 49 persone del gruppo Unitalsi, 17 disabili e 32 accompagnatori. **I morti sarebbero dieci, i dispersi dodici o tredici e 29 i feriti.** Il maltempo si è abbattuto anche sulle località della Locride, in particolare su **Roccella Jonica e Marina di Gioiosa** causando allagamenti e frane.

Mentre il ministro Bianco (Interni) invita a lasciar perdere le polemiche per concentrarsi sui soccorsi

Scattano le accuse: «Un disastro annunciato»

I primi aiuti sono arrivati nel campeggio appena quattro ore dopo l'allarme

ROMA È la voce che serpeggia con più insistenza, con più dolore: è un disastro annunciato,che poteva essere evitato. Era già succeso a Soverato, a San Luca in Aspromonte, a Nardodipace. Trent'anni fa questi paesi furono travolti e portati a valle dalla furia dei fiumi pieni di pioggia. Ieri, è accaduto al piccolo e vecchio camping. Ci sono volute quattro ore per prestare i primi interventi d'aiuto: il torrente era diventato un corso d'acqua dalla portata impensabile. E i primi soccorritori si sono trovati di fronte ad una scena apocalittica: ogni cosa distrutta e sommersa dal fango.

Ad affiancare le centinaia di vigili del fuoco, sono arrivati in mattinata anche quelli del Saf, di Bari, il nucleo operativo specializzato negli interventi estremi, su qualsiasi territorio. I sopralluoghi sono continuati ininterrottamente con gli elicotteri dei nuclei dei vigili del fuoco di Bari e di Salerno, insieme ad elicotteri dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza.

Ma il lavoro è difficile. Continua a piovere su Soverato: due elicotteri partiti da Salerno hanno dovuto fermarsi a Lamezia Terme per il maltempo. Il prefetto di Catanzaro ha costituito nel palazzo del Comune di Soverato un centro operativo misto che sta coordinando le operazioni di soccorso. La situazione viene definita di «emergenza grave» dai funzionari della Protezione civile della Prefettura di Catanzaro. Anche per tutta la fascia ionica che va da Roccelletta di Borgia a Guardavalle.

Intanto, man mano che le dimensioni della tragedia appaiono chiare, iniziano a prender corpo le voci della polemica. Adesso tutti si chiedono come sia stato possibile lasciar costruire un campeggio in quel punto.

Di chi sono le responsabilità? «Era una licenza vecchia di decenni», risponde il sindaco di Soverato, Gianni Maria Calabretta, a quanti gli chiedono come fosse stato possibile aver dato una autorizzazione per un camping a ridosso dell'alveo di un torrente e un parcheggio addirittura dentro lo stesso alveo. Come dire: la colpa è delle amministrazioni precedenti.

Ora un'inchiesta della magistratura cercherà di far luce sulle cause della tragedia. Molti criticano il ritardo dei soccorsi. Altri parlano di una situazione incontrollata. «Su questo versante - ha affermato un tecnico dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro - non c'è torrente che non sia stato interessato dall'azione devastante dell' uomo. Qui a Soverato il letto del fiume Ancinale viene per esempio regolarmente utilizzato per la coltivazione di ortaggi. Una situazione in vista a tutti, ma per la quale nessuno prende provvedimenti». Il professore Franco Barberi, direttore dell'Agenzia nazionale della Protezione civile, arrivato in mattinata a Soverato, concorda: «si sa che la Calabria è una delle zone d' Italia a più alto rischio idrogeologico. Quel campeggio non doveva essere lì». Ma il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, giunto sul luogo della tragedia insieme al ministro per gli Affari regionali Agazio Loiero, mette a tacere ogni polemica. «Non è il momento di andare alla ricerca di responsabilità per quanto è accaduto. È ora di pensare ai superstiti».Le ricerche, assicura, non si fermeranno un attimo.

m. l.

Qui sopra: quello che resta del camping «Le Giare» di Soverato: mucchi di auto trascinate dalla furia dell'acqua in piena come foglie secche.
A fianco: i soccorritori mentre recuperano una salma dal fango.
Sotto: il presentatore del concorso di Miss Italia, Fabrizio Frizzi. La puntata finale è slittata a oggi per rispetto verso le vittime della tragedia.
In alto a destra, infine, una cartina che evidenzia il luogo in cui è avvenuto il disastro. E adesso scoppiano le polemiche.

Il presentatore spiega la decisione di sospendere di 24 ore la passerella finale della più bella d'Italia

E Frizzi rinvia la puntata di Miss Italia: «Abbiamo avuto il coraggio di fermarci»

ROMA La tragedia di Soverato ha fatto slittare a questa sera la serata finale del concorso di Miss Italia. La serata sarà messa da RaiUno, che ieri,oggi, in sostituzione, ah mandato in onda un film facendolo seguire da uno speciale sul disastro, condotto da David Sassoli.

«Ci voleva il coraggio di fermarsi almeno per un giorno, per dare un segno di rispetto». Così Fabrizio Frizzi in conferenza stampa a Salsomaggiore ha commentato la decisione. All'incontro con i giornalisti erano presenti, tra gli altri, il presidente della Rai Roberto Zaccaria e il patron Enzo Mirigliani. «Dall'88 ad oggi - ha proseguito Frizzi - ho presentato 370 prime serate e in tre casi accaddero fatti gravi: l'assassinio di Falcone, quello di Rabin e la bomba alle olimpiadi di Atlanta. Di Rabin seppi mentre ero in onda con «Scommettiamo che?», ma dovemmo concludere ugualmente la trasmissione perchè era legata alla Lotteria Italia. Quando fu ucciso il giudice Falcone, un dirigente poco sensibile disse: andate in onda. Sono convinto che oggi andava dato un segnale, un segno di rispetto che sposo in pieno».

Frizzi ha rivissuto in particolare l'angoscia di otto anni fa, quando il varietà «Scommettiamo che?» del 23 maggio '92 andò in onda poche ore dopo l' assassinio di Falcone, della moglie e della scorta. In trasmissione Frizzi espresse orrore e sdegno per la strage, poi il giorno dopo disse che la Rai era stata costretta «a prendere una decisione sulla messa in onda in un tempo brevissimo».

Frizzi parlò in quella circostanza anche di «dolore personale, perchè l'attentato a Falcone ricorda a noi tutti da vicino quello in cui morirono il generale Dalla Chiesa e sua moglie (la figlia Rita Dalla Chiesa era all'epoca la sua compagna, ndr)».

A sciagura avvenuta si scopre che quel campeggio non doveva sorgere in quel posto, che c'erano stati tanti esposti, che tutti sapevano...

Nel Belpaese tanti responsabili ma nessun colpevole

SOVERATO Ma cosa ci faceva un campeggio a ridosso del letto di un fiume? È la domanda che tutti si fanno adesso a Soverato dopo la tragedia della scorsa notte nel campeggio Le Giare. C' è incredulità per un dramma ampiamente annunciato, dicono adesso tutti, ma per evitare il quale nessuna autorità istituzionale o amministrativa, perchè ignara della situazione, ha fatto nulla. Eppure di denunce ed esposti ne erano stati presentati tanti. Privati cittadini, associazione ambientaliste, anonimi più o meno identificabili, si erano rivolti alle forze dell' ordine e alla magistratura per denunciare il gravissimo pericolo rappresentato dalla presenza di un campeggio nell' area potenzialmente interessata da una possibile alluvione. I Verdi della zona jonica, per esempio, con una recente presa di posizione, si erano interessati dei rischi idrogeologici provocati dagli insediamenti abitativi, e quindi anche dal campeggio Le Giare, nelle immediate vicinanze del torrente Beltrame. Saranno gli esami tecnici, adesso, ad accertare cause e responsabilità. «Prima dell' esito di questi accertamenti - ha detto il prefetto di Catanzaro, Vincenzo Gallitto - non si può fare in questo senso alcuna ipotesi». Gallitto, che da stamattina ha presieduto una innumerevole serie di riunioni con autorità a tutti i livelli, si mantiene volutamente cauto.

Ma la verità è che chi doveva vigilare su una situazione di gravissimo rischio non lo ha fatto. Il problema è però capire chi doveva assumersi la responsabilità istituzionale di prevedere quanto è accaduto e muovere i passi tecnici ed operativi necessari. Franco Barberi, direttore dell' Agenzia nazionale della Protezione civile, ai cronisti chiede tempo, ma aggiunge significativamente che «sarebbe stato molto meglio che quel campeggio in quel punto non ci fosse stato». C' è però chi punta il dito, sul piano delle responsabilità, contro la Regione, colpevole di non avere applicato il cosiddetto Decreto Sarno, il provvedimento cioè approvato dal Governo nel 1998, e subito convertito in legge dal Parlamento, dopo l' alluvione nel centro campano. Il decreto, secondo il sen. Massimo Veltri, capogruppo dei Ds nella commissione Ambiente di Palazzo Madama, che di quel provvedimento fu il relatore, prevedeva l' individuazione da parte della Regione delle aree a rischio alluvione e l' attuazione di adeguate misure di salvaguardia, in altre parole lo sgombero di eventuali nuclei abitativi. La Giunta regionale in carica nel '98 aveva previsto la stipula di convenzione con l' Università della Calabria e con il Cnr per la prevenzione di alluvioni e frane. Ma questa procedura si è poi improvvisamente bloccata per motivi sconosciuti.

C' è però chi dice che tutto si è fermato per non meglio precisate «gelosie accademiche». Difficile affermare adesso che, se quel decreto fosse stato applicato in Calabria, la tragedia del camping Le Giare non ci sarebbe stata. Ma forse una pur minima possibilità in questo senso poteva essere sfruttata. Un dato di fatto, comunque, è che il camping Le Giare si trovava all' interno della zona, tecnicamente definita «area golenale», potenzialmente interessata da un' eventuale piena del fiume Beltrame. E che bastasse questo elemento per far scattare l' allarme e indurre qualcuno a interessarsi del problema è adesso una voce unanime. Sulle cause della tragedia, dagli accertamenti tecnici sarebbe emerso che la piena del Beltrame sarebbe stata provocata da un'ostruzione causata da detriti e rifiuti accumulatisi all' altezza di un ponte nel territorio del vicino comune di Petrizzi. Questa ostruzione avrebbe determinato la formazione di una diga naturale e quindi l' accumulo di un enorme quantitativo d' acqua successivamente straripato.

La massa d'acqua sarebbe stata accumulata da una diga di rifiuti

Ezio De Domenico

PROSTITUZIONE Proposta «con un paletto» dell'amministratore delegato di «Sviluppo Italia»: devono cambiare mestiere

Aiuti alle lucciole se lasciano la strada

Un «prestito d'onore» che si trasforma in un'occasione per cambiare vita

NAPOLI Finanziare le prostitute che intendono cambiar vita, utilizzando la formula del «prestito d'onore», strumento che ha ottenuto molti successi nel corso della sua applicazione. Trattare le schiave del sesso, insomma, come tutti coloro, disoccupati ovviamente, abbiano intenzione di dar vita a una micro-impresa. L'idea è sicuramente di quelle coraggiose. Un'apertura che farà discutere a lungo, soprattutto in un momento in cui il tema della prostituzione è in cima alle discussioni degli italiani.

Ma Carlo Borgomeo, amministratore delegato di Sviluppo Italia è uno di quei personaggi che non hanno peli sulla lingua. Nè tantomeno ha timore di proporre «una via di scampo» per chi vuole uscire dal tunnel. La proposta-provocazione, il manager, l'ha lanciata ieri in un'intervista al «Corriere del Mezzogiorno» di Napoli.

«In linea di principio - ha precisato Borgomeo - direi proprio che è possibile aiutare le prostitute. Solo che bisognerebbe porre un paletto fondamentale». Vale a dire: «I soggetti in questione dovrebbero cambiare mestiere...». Poi il numero uno di Sviluppo Italia entra nel merito: «Innanzitutto, ma questo lo preciserò più avanti, Sviluppo Italia si muove già nel terreno dell' emarginazione. Naturalmente il presupposto è che colui o colei si decida a chiedere gli aiuti, sia disoccupato. Perchè ritengo che anche una prostituta, in quanto persona senza lavoro, abbia diritto alla concessione di un prestito d'onore. Che poi si trasforma in un'occasione che va oltre, ben oltre, per cambiar vita».

«Per fare domanda devono essere disoccupate e avere una buona idea imprenditoriale»

Il prestito d'onore, tornando allo strumento individuato da Borgomeo, ha rappresentato e rappresenta un vero e proprio cavallo di battaglia della «sua» Ig, la società per l'imprenditorialità giovanile oggi confluita nell'Agenzia statale per gli investimenti. «Lo ripeto, non vedo preclusioni. Se i soggetti in questione, o meglio la loro condizione è tale da farli rientrare nei requisiti previsti dalla legge, non mi tirerei indietro. Del resto, come ho detto prima, sul terreno della cosiddetta emarginazione ci stiamo già muovendo. Anche in città difficili come Napoli, dove già stiamo avviando un progetto a cui tengo moltissimo, tra le carceri di Poggioreale e Secondigliano. Alcuni detenuti, infatti, hanno presentato richiesta dei finanziamenti di cui parlavo. Intendono avviare delle micro-imprese, una volta scontata la pena e tornati in libertà». Infine Borgomeo ricorda «restando in tema di emarginazione, che Sviluppo Italia ha aperto qualche tempo fa i cordoni del prestito d'onore agli immigrati. Anche qui non conta la provenienza o la condizione sociale. L'importante è essere disoccupati e avere una buona idea imprenditoriale».

Paolo De Luca

Protesta di An

«Dopo l'iniziativa del verde Puiatti si indaghi anche sul ministro Bianco»

RIVOLTO I parlamentari di An del Friuli-Venezia Giulia di fronte «alle strumentali iniziative» di alcuni esponenti politici regionali che hanno denunciato i carabinieri hanno invitato i magistrati cui la denuncia è diretta «a estendere le indagini nei confronti del ministro dell'Interno, per istigazione al compimento degli atti di sequestro, e di tutti i magistrati che hanno convalidato i sequestri delle auto utilizzate dai clienti delle prostitute. Non è infatti ammissibile e corretto - hanno scritto Giovanni Collino, Manlio Contento, Daniele Franz e Filippo Ascierto - che ci si scagli contro i carabinieri e non contro coloro che hanno invitato apertamente le forze dell'ordine a tenere quei comportamenti».

Mario Puiatti, consigliere regionale dei verdi, aveva presentato sabato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Udine nei confronti del comandante dei carabinieri di Codroipo per i reati di abuso di potere e abuso di atti d'ufficio, in riferimento a un episodio del 12 agosto quando un magazziniere di 30 anni era stato denunciato, e la sua vettura sequestrata, dopo che questi aveva riaccompagnato, sul luogo «di lavoro», una prostituta di colore.

PROSTITUZIONE Torino, preleva dodicenne in Albania dicendole di essere il suo genitore

«Tuo papà ti porta a battere»

TORINO Un gip di Torino si è riservato di decidere entro stamane sulla convalida del fermo di Aimi Baikharani, l'albanese di 36 anni accusato di avere costretto a prostituirsi una ragazzina di 12 anni di cui sostiene essere il padre (la polizia ha tuttavia qualche dubbio). L'uomo è stato interrogato ieri mattina per oltre due ore dal giudice, che ha poi secretato gli atti dell'intera vicenda.

Qualche particolare è però trapelato. L'immigrato, che era assistito da un interprete, avrebbe respinto con vigore le accuse di avere obbligato la giovane a prostituirsi sui marciapiedi, sottolineando di essere la vittima di un equivoco.

L'uomo è ora in isolamento nel carcere delle Vallette. Era stato fermato giovedì dopo che gli agenti avevano trovato la ragazzina nei pressi di una siepe, alla periferia di Torino.La piccola, arrivata da pochi giorni in città, aveva raccontato agli agenti la sua tragica storia, sottolineando di essere stata convinta a venire in Italia da un uomo che le si era presentato come il padre, da lei in precedenza mai conosciuto perchè emigrato in Grecia quando era appena nata, dopo la morte della madre. Un volta a Torino, però, l'uomo l'avrebbe costretta a prostituirsi sui marciapiedi della periferia.

E a Arezzo un ventottenne è stato denunciato per atti osceni dai carabinieri dopo essere stato sorpreso nella sua auto insieme a un transessuale. Sono saliti così a nove i clienti denunciati nell'ultima settimana a Arezzo dove sono in corso servizi mirati contro la prostituzione femminile e maschile. I controlli dell'altra notte hanno anche portato agli arresti di un romano di 32 anni e di un colombiano di 26: secondo l'accusa facevano la spola in auto da Roma a Arezzo per accompagnare due transessuali venezuelani che si prostituivano a Arezzo. A entrambi è stata sequestrata l'auto. Qualche giorno fa con un'accusa analoga era stato arrestato un altro colombiano.

Ulivo: Parisi pronto alla federazione con popolari, Udeur e Rinnovamento italiano

Amato, no ai basic instinct del Polo

ROMA «Margherita» o «Centro per l'Italia»? Il nome non è ancora deciso, ma prende corpo la federazione delle forze di centro dell'Ulivo. Ieri il leader dei Democratici, Arturo Parisi, ha detto sì, in un dibattito a Lavarone con Castagnetti e Dini, al nuovo soggetto politico di centro insieme a Ppi, Udeur e Rinnovamento. Adesso, secondo il segretario dei popolari Castagnetti bisogna fare in fretta, magari subito dopo l'importante vertice di maggioranza di mercoledì, dove, oltre che di Finanziaria e di riforma elettorale, bisognerà cominciare a fare alcune scelte operative per la scelta del candidato premier. Ma, secondo il segretario dell'Udeur, Clemente Mastella, la riaggregazione del centro dell'Ulivo deve avvenire prima della decisione su Amato o Rutelli. È stato proprio il sindaco di Roma a rilanciare il progetto di unificazione dei moderati.

Secondo Mastella «una grande aggregazione, che vorrei chiamare «Centro per l'Italia», e che vada, politicamente, da noi ai Democratici, passando per il Ppi e Rinnovamento potrebbe ottenere un consenso importante, superiore al 10%, in grado quindi di dare rappresentanza e speranza ai ceti medi e alle famiglie».

Nel nuovo partito di centro non ci saranno però nè i verdi nè lo Sdi. Enrico Boselli ha ribadito di non essere interessato a una forza neopopolare che pure è giusto che nasca per contendere il centro a Berlusconi.

Sia alla festa dell'Udeur di Telese, sia a quella dell'Unità di Modena, il centrosinistra ha mostrato maggior fiducia dei mesi scorsi nella possibilità di vittoria su Berlusconi. Per Mastella «la sindrome di Churchill, che perse le elezioni dopo aver vinto la guerra, è finita, e i sondaggi danno l'Ulivo a meno 4 dal Polo, contro il meno 11 di aprile». Secondo Mastella alle prossime elezioni «al Nord vinciamo solo a Belluno, Venezia, Mestre, Chioggia e Rovigo e forse a Gorizia e Trieste; la Lombardia è persa, ma non così l'intero Piemonte e metà della Liguria; con Toscana, Emilia, Marche e Umbria pareggiamo il Nord; nel Centrosud ci spartiremo i seggi a metà col Polo. La partita decisiva si giocherà in Sicilia».

Clemente Mastella

Mastella sulle politiche: non andrà bene al Nord, «incerte» Gorizia e Trieste

Piuttosto battagliero anche il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, che all'assemblea dell'area liberal dei Ds è tornato a denunciare la «corsa ai basic instinct» del centrodestra come quando, per esempio, «si scatena contro tutti gli stranieri, senza fare distinzioni, quando uno di essi è coinvolto in un atto criminale». Amato ha detto che, in campagna elettorale, il centrosinistra non dovrà solo rivendicare le cose fatte, ma puntare sull'unità della coalizione, anche presentando un candidato premier che sia espressione di tutte le componenti come accadde del '96 con l'Ulivo.

Incidente a Cagliari

L'aereo perde un pezzo di coda per l'errore di un'inserviente

CAGLIARI Un aereo della compagnia Meridiana, che da Alghero doveva trasportare 160 passeggeri a Milano, ha perso ieri un pezzo di coda per l'errore di una addetta alle pulizie che ha azionato una leva. Il singolare incidente, che ha causato un ritardo di tre ore nella partenza dei passeggeri per Milano, è avvenuto poco prima del decollo. La donna addetta alle pulizie ha azionato inavvertitamente una leva che si trova accanto a quella dell'apertura del portellone posteriore e che normalmente è protetta con un pannello. Il pezzo di coda, del peso di una decina di chili, non ha subito danni e i tecnici giunti da Olbia lo hanno riposizionato nella coda del velivolo. Il cono di coda è una parte dell'aereo - hanno spiegato i tecnici, i quali hanno minimizzato l'episodio - che viene espulso in caso di emergenza perchè impedisce l'uscita dei passeggeri dagli scivoli posteriori.

Vicino alla foce

Pescato nel Tevere il corpo senza vita di un uomo legato e incappucciato

ROMA Il cadavere di un uomo legato e con la testa infilata in un sacco di plastica, è stato ripescato nel tardo pomeriggio di ieri nel Tevere, nei pressi di Roma. Il corpo è stato avvistato dove il fiume si divide per scaricarsi in mare con un ramo nella zona di Ostia e con l'altro nel territorio del comune di Fiumicino - dagli occupanti di un' imbarcazione, che hanno avvertito la Capitaneria di porto. Quando alle 19 il corpo è stato ripescato, si è scoperto che aveva la testa infilata in un sacco di plastica nera e che aveva le mani legate dietro alla schiena, i piedi legati e anche una corda attorno al collo: inoltre il corpo era stato appesantito con una grossa pietra. Il cadavere, in stato di decomposizione perché sarebbe rimasto in acqua dai 4 ai 7 giorni, indossava solo un paio di mutande, sarebbe quello di un uomo di pelle bianca, sui 35-40 anni.

Palermo, il suo motorino si era fermato per la pioggia e stava rientrando a casa

Piede nel tombino, giovane folgorato

Pisa: bimbo ustionato dal cavo installato per la sagra paesana

PALERMO Un ragazzo di 16 anni, Girolamo Cracchiolo, è morto l'altra notte a Palermo fulminato da una forte scarica elettrica. Secondo i carabinieri la scarica era di 4 mila volt e dovuta a un corto circuito. Il giovane stava camminando sotto la pioggia e, passando sopra un tombino, è stato investito dalla scarica elettrica. È accaduto a Partanna Mondello, alla periferia della città, in una zona soggetta spesso a allargamenti quando piove. Cracchiolo stava ritornando a casa con un amico su un motorino, che si è fermato per la pioggia. I due ragazzi hanno allora proseguito a piedi sotto il temporale. Il sedicenne, per scansare una pozzanghera, ha fatto un salto e ha poggiato il piede su un tombino che si trova sotto un lampione. Alcune persone che si trovavano in una rosticceria, davanti al luogo dell'incidente hanno raccontato di avere visto il ragazzo investito da una forte scarica elettrica. Cracchiolo ha fatto un balzo e si è aggrappato al palo della luce.

I soccorritori lo hanno allora adagiato per terra e chiamato un medico. «Quando sono arrivata sul posto - ha detto Antonella Scardina, che era di turno alla guardia medica - ho praticato subito il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca. Ma non c'è stato nulla da fare». Cracchiolo abitava vicino al luogo dell'incidente. Aveva due sorelline in giovane età. La magistratura ha aperto un' inchiesta.

I genitori, il padre del ragazzo è un grossista di generi alimentari, hanno chiesto che vengano accertate le eventuali responsabilità per l'incidente. Increduli sono anche gli abitanti del quartiere: sul luogo dove il giovane è rimasto fulminato è stato appeso un cartello nel quale campeggia la scritta «Il comune ci fa vivere come le bestie». Una verifica è stata compiuta anche dall' azienda municipale del gas che gestisce la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica. «Abbiamo già eseguito un primo sopralluogo - dice l'Amg - ma i periti non sono ancora riusciti a appurare le cause dell'eventuale cortocircuito che ha provocato la scarica elettrica». Oggi sarà eseguita un'altra perizia. «Vi è anche da considerare - sostiene l'Amg - che sono impianti risalenti a 40 anni fa. Noi comunque eseguiamo periodicamente tutti i controlli». Sabato a Palermo un'altra persona era morta folgorata: Giovanni Sacco, 26 anni, investito dalla corrente dell'impastatrice.

Tragedia per fortuna solo sfiorata nel Pisano: un bambino di sei anni di Vecchiano ha rischiato di rimaner folgorato dopo aver toccato il cavo delle luci installate per la festa del paese. Solo grazie al tempestivo intervento dei familiari, è stato spiegato, il piccolo è rimasto ferito leggermente: sette giorni la prognosi per alcune bruciature a entrambe le mani.

L'incidente è avvenuto sul balcone di casa, dove, con il permesso dei proprietari, i responsabili della festa avevano attaccato i fili delle luci con un cavo. Proprio toccando quest'ultimo, mentre giocava sul balcone, il bambino si è ustionato le mani e è stata la prontezza dei familiari a evitare che restasse folgorato.

Ancora non chiaro cosa possa essere accaduto: è probabile però che qualcosa nell'impianto si sia spostato a causa della pioggia e del forte vento dei giorni scorsi, creando un contatto con il cavo.

IN BREVE

Indagati anche i presunti basisti della rapina

Salerno, sono 4 i fermati per l'omicidio del gioielliere ucciso da proiettile al torace

SALERNO I presunti autori dell'omicidio del gioielliere Giuseppe Cingoli, avvenuto nove giorni fa nel Salernitano, sono stati arrestati in un'operazione compiuta all'alba di ieri dai carabinieri. La posizione dei quattro giovani finiti in carcere per l'omicidio di Giuseppe Cingolo, 44 anni, ucciso nel suo negozio, è quella di «fermo perchè indiziati di delitto». Il caso non è chiuso. Vi sono infatti anche due giovani coniugi tossicodipendenti ufficialmente indagati: avrebbero fatto da basisti ai presunti rapinatori. I quattro fermati farebbero tutti parte di una banda di rapinatori che operava nel territorio a Sud di Salerno. Un bandito sparò un colpo di pistola che attinse la vittima al torace. Il suo corpo fu trascinato nel retrobottega dai malviventi, i quali dopo essersi impadroniti di preziosi per circa 200 milioni custoditi nella cassaforte, si dileguarono dopo aver chiuso la porta blindata del negozio.

Anziano finito con un coltellaccio da cucina dalla moglie conosciuta una decina di mesi fa

FERRARA È morto verso le 4 di ieri, all'ospedale, Renato Tosati, 78 anni, che sabato sera era stato accoltellato dalla moglie durante una lite scoppiata nel loro appartamento . La donna, Beppina Banzi di 61 anni, è stata arrestata subito dopo il fatto e rinchiusa nel carcere di Ferrara per tentato omicidio, ma ora l'accusa per lei è di omicidio volontario. Agli inquirenti ha raccontato che il marito la maltrattava e litigavano spesso. I due, che come si è appreso erano sposati solo da maggio, si erano conosciuti pochi mesi prima, in dicembre, attraverso un' agenzia matrimoniale. La coppia aveva due figli, entrambi avuti da precedenti unioni. Ieri sera verso le 21 è scoppiato l'ennesimo, violento diverbio, che questa volta è sfociato nel sangue. Mentre il marito era seduto in poltrona, la donna ha preso un coltello da cucina e l'ha colpito all'addome.

Strangolato col fil di ferro e poi dato alle fiamme: forse vendetta contro un agricoltore casertano

CASERTA I carabinieri e il magistrato hanno interrogato ieri familiari e conoscenti di Gaetano Gennaro, di 69 anni, un agricoltore di Gioia Sannitica trovato carbonizzato sabato sera nella sua Fiat 500. L'uomo è stato dato alle fiamme dopo essere stato strangolato con un filo di ferro. Si fa strada l'ipotesi di una vendetta anche se gli investigatori non avrebbero ancora raccolto elementi sufficienti per stabilire il movente e tentare di identificare l'assassino. Gaetano Gennaro viveva con la moglie (i tre figli sono sposati) a poca distanza dal luogo di ritrovamento della Fiat 500.

Perde l'appiglio vicino alla vetta e precipita Il corpo recuperato dalle guide alpine di Pejo

TRENTO Un alpinista è morto ieri in Trentino, nel gruppo del Vioz, nella zona occidentale della provincia. L'uomo, con altri due compagni, era nei pressi della vetta della cima Taviela, a circa 3200 metri di quota, quando ha perso l'appiglio e è volato per un centinaio di metri sbattendo contro le rocce e riportando lesioni mortali. La vittima è Natale Lambrughi, 35 anni, di Como. Il corpo è stato recuperato dalle guide alpine di Pejo.

Accuse ai politici della Svp di temere gli editori del quotidiano in lingua tedesca

Messner rompe con l'Alto Adige

BOLZANO *La giunta altoatesina? «È un gregge» all'interno di una terra dove c'è una concentrazione di potere-politico mediatico che «costituisce il pericolo numero 1 per la democrazia».*

È sempre più guerra aperta tra Reinhold Messner - il re degli ottomila, il sudtirolese più famoso del mondo nonchè europarlamentare verde - e l'establishment della sua terra, in particolare il gruppo editoriale Athesia. Qualche settimana fa, intervistato dal quotidiano Alto Adige, aveva annunciato che non ne poteva più e che se ne sarebbe andato dal Sudtirolo. Ieri, in una nuova intervista, rincara la dose e - in attesa di andarsene - annuncia che «non farà mai più pubblicità per questa terra». E la Südtirol Marketing, la società che promuove l'immagine altoatesina, ha già lamentato che Messner non si è fatto vivo quando si è trattato di mettere il suo volto barbuto su una pubblicazione piena di vip che consigliano ai turisti gli itinerari dolomitici più belli.

Al centro della polemica di Messner - uno scontro ciclico che dura da anni - ci sono i fratelli Toni e Michl Ebner. Il primo è il direttore del quotidiano in lingua tedesca Dolomiten, il cuore del gruppo editoriale Athesia. Il secondo, ex direttore, è parlamentare europeo della Svp. Messner accusa il giornale di boicottarlo, di «discreditarlo» davanti alla gente creandogli «il vuoto intorno».

Il tutto in un contesto sociale e politico che, dal quadro che ne ha fatto Messner, ricorda la ex Germania comunista, con la gente che aveva paura di parlare per non subire ritorsioni. Anche nella Svp - il partito di maggioranza assoluta - secondo Messner tutti temono gli Ebner. «I politici hanno paura di farsi vedere in compagnia di Messner» - ha detto - e sono «vittime del ricatto mediatico» degli Ebner, perchè «mettersi contro Dolomiten significa scomparire dalle pagine del giornale». Un fatto che «è la morte pubblica e politica perchè è l'unico media in grado di orientare i sudtirolesi, di dire loro cosa è giusto e cosa no». Così anche tutta la «giunta provinciale è un gregge che Michl Ebner dirige con la frusta dove vuole: tutti hanno paura di mettersi contro il potentissimo padrone del Dolomiten». La situazione per il re degli ottomila è tanto grave da chiedersi come mai anche il vescovo Egger «se ne stia in silenzio».

Ma ci sono anche casi personali all'origine dell'irritazione di Messner come il fatto secondo lui proprio in questo clima non è stato ancora realizzato un suo progetto di museo della montagna e che per pubblicizzare il Sudtirolo è stato ingaggiato un altro alpinista, suo ex compagno di scalate, Hans Kammerlander. «Un autentico sconosciuto a livello internazionale», ha detto Messner con non eccessivo fair play.

Messner alle europee: fu eletto parlamentare dei verdi.

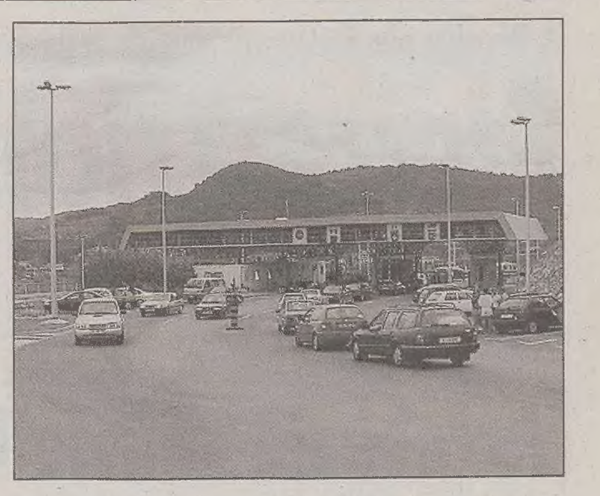
Il «re degli ottomila»: «Non farò più pubblicità alla mia terra natale»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Pesante (e inatteso) giro di vite sugli acquisti: nel mirino una lunga lista di prodotti. «Risparmiati» solo riso e pasta

Scure croata sullo shopping all'estero

Limitato l'import di generi alimentari, pena il pagamento della dogana e dell'Iva


Un valico sloveno-croato: da oggi doganieri più solerti.

ZAGABRIA Pesante giro di vite allo shopping oltre confine per i cittadini croati. Entrano in vigore con oggi una serie di limitazioni negli acquisti di generi di prima necessità, in primo luogo alimentari. Ieri il ministero delle Finanze ha diramato un decreto con il quale si riducono drasticamente le quantità di alcune merci che si potranno importare esentasse, a prescindere dall'importo di 300 kune (poco meno di 80 mila lire), un «tetto» sotto il quale gli acquisti non subiscono alcuna imposizione.

D'ora in poi, nella borsa della spesa non dovranno più figurare quantità superiori a un chilo di caffè, zucchero, detersivo, latticini, carne e insaccati, frutta e verdura, nonché un litro di olio e alcolici. Tutti i quantitativi «in eccedenza», stando alle recenti norme doganali, non verranno trattati quale «fabbisogno personale» e quindi verranno sottoposti a «regolare» tassazione, come se si trattasse di merci d'importazione: tariffa doganale più il 22 per cento dell'Iva croata. «Risparmiati» solo riso e pasta.

Un provvedimento inaspettato e inspiegabile, che però era stato ufficiosamente anticipato già la scorsa settimana, quando al confine sloveno i passeggeri del treno intercity «Mimara», che collega Zagabria attraverso l'Austria, con Monaco di Baviera, erano stati sottoposti a un controllo più rigido del consueto, e tassati se in possesso di merci acquisite all'estero che superassero il valore di 80 mila lire. L'altro ieri, del resto, il ministro delle Finanze Mato Crkvenac aveva dichiarato possibile un irrigidimento delle disposizioni, però aveva lasciato intendere che la cosa dipendeva esclusivamente dalla direzione delle dogane.

Ieri in vece la «mazzata» firmata dallo stesso ministro. Non si conoscono, al momento, le ragioni delle restrizioni appena varate, olre ai benefici che eventualmente ne potranno trarre le ormai dissanguate casse dello Stato o l'agricoltura croata. È certo che le limitazioni colpiranno le già misere tasche dei cittadini croati, ai quali la spesa mensile veniva costare quasi la metà nei supermercati all'estero (in primo luogo in Italia, Austria, Ungheria e Bosnia-Erzegovina).

Cimos-International, profitti in crescita dopo anni di crisi

CAPODISTRIA Dopo lunghi anni di profonda crisi che hanno minacciato di far chiudere definitivamente i battenti all'industria automobilistica Cimos con sede principale a Capodistria e reparti produttivi in Slovenia e Croazia, ultimamente importanti prospettive di sviluppo si stanno aprendo alla nuova spa, la quale attualmente occupa oltre un migliaio di dipendenti. Queste positive constatazioni sono emerse alla recente assemblea degli azionisti della Cimos, la quale oltre ad esaminare i risultati finanziari registrati nel corso del trascorso anno ha delineato la strategia di sviluppo fino al 2010. I dirigenti della nuova Spa Cimos-International hanno tenuto a sottolineare tra l'altro che il 1999 è stato determinante per il futuro della fabbrica, in quanto è riuscita a trovare un compromesso con i maggiori creditori. Tutti hanno accettato la riscossione coatta dei grossi debiti accumulati in passato. Si tratta complessivamente di oltre 23 miliardi di talleri (circa 230 miliardi di lire). Una parte di questa somma verrà ricapitalizzata. Un altro consistente importo verrà invece trasformato in quote azionarie dei creditori. Nel 1999 il fatturato globale dell'industria automobilistica capodistriana ha superato gli 11 miliardi di talleri (circa 112 miliardi di lire) mentre l'utile netto ha raggiunto la somma record di 6 miliardi e 300 milioni di talleri (circa 63 miliardi di lire). La maggior parte di questo importo verrà destinato alla copertura dei grossi debiti contratti negli ultimi dieci anni. Per quanto concerne i progetti più immediati la Cimos-International ha in programma nuovi progetti di cooperazione con alcune tra le più importanti industrie automobilistiche mondiali, tra le quali figurano marche prestigiose come Bmw, Rover, Mercedes, Audi, Toyota, ecc. con le quali del resto la fabbrica capodistriana collabora già da diversi anni.

IN BREVE

I traghetti della Jadrolinija verso l'orario autunnale

FIUME L'armatrice fiumana Jadrolinija si sta adeguando al minor movimento turistico di settembre. A fine agosto sono soppressi i viaggi notturni sulla linea di traghetto Brestova-Faresina e un identico provvedimento scatterà il 17 settembre per la Prizna-Zigljen.

Dal 1.o ottobre scatta il nuovo orario delle comunicazioni di traghetto fra la terraferma e le isole, che contempla un'ulteriore riduzione dei viaggi.

I grandi ferry-boat della Jadrolinija, i Marco Polo, Dubrovnik, Ivan Zajc e Liburnija per intenderci, partiranno quotidianamente da Fiume per Dubrovnik e Bari ancora questa settimana, mentre nella prossima avremo quattro collegamenti settimanali.

Da Fiume le partenze per Dubrovnik avverranno il lunedì e il sabato, mentre il martedì e il giovedì le navi-traghetto proseguiranno fino a Bari. Un tanto durerà fino al 1.o ottobre.

La raffineria di Mlaka continua la produzione
Smentito il blocco per mancanza di gasolio

FIUME La raffineria dell'Ina in Mlaka continuerà a lavorare anche nei giorni a venire. Smentite dallo stesso direttore generale della raffineria fiumana, Boris Barkovic, le voci che parlavano di cessione dell'attività in Mlaka a causa della mancanza di carburante. la temporanea chiusura degli impianti, secondo queste voci, avrebbe dovuto avvenire ieri ma il numero uno della raffineria in Mlaka ha confermato che la produzione non subirà alcun arresto poiché si è riusciti a riaprire un sufficiente quantitativo di gasolio. Lo stesso Barkovic ha rilevato che una simile situazione non potrà operò durare in eterno, pena l'effettivo blocco della produzione di oli lubrificanti e bitume in Mlaka.

Fiume, l'azienda portuale diventerà una holding
Approvato il bilancio: 1300 milioni di lire l'utile

FIUME Nella sua ultima seduta il consiglio d'amministrazione dell'Azienda portuale fiumana ha deciso di accettare la ristrutturazione aziendale (in base a quanto proposto dalla direzione dell'Ente porto), trasformandola in holding. Questa sarebbe formata da più società, ricavate dalle varie attività portuali, nonché da quelle attività che non hanno direttamente a che fare col movimento portuale. Il direttore generale del porto, Miran Cofek, ha confermato che con la ristrutturazione si partirà subito. Nella riunione del consiglio d'amministrazione approvata la relazione sulla gestione finanziaria dell'anno scorso, che per il porto si è chiusa con un attivo di 5,2 milioni di kune (un miliardo e 300 milioni di lire).

Turismo, anche i primi otto mesi sono positivi
Istria: incremento del 34%, Quarnero più 37%

FIUME Nei primi otto mesi dell'anno, la Regione quarnerino-montana ha registrato 8 milioni e 153 mila pernottamenti, che rispetto al periodo gennaio-agosto dell'anno scorso rappresenta un incremento del 37 per cento. La regione turisticamente più forte nel Paese, l'Istria, ha avuto in questo periodo 13 milioni di pernottamenti, con un aumento su base annua del 34 per cento. Sempre nei primi otto mesi del Duemila, nelle sette regioni adriatiche e a Zagabria si sono registrati in totale 34 milioni e 330 mila pernottamenti. Su base annua la maggiorazione percentuale è di 46 punti. Nella struttura degli ospiti, comandano i tedeschi, seguiti da sloveni, italiani, cechi e austriaci.

In Croazia è aumento record degli immigrati: più 40 per cento nei primi sei mesi dell'anno

FIUME La polizia è riuscita a fermare a Stubica, in Gorski Kotar, sedici clandestini iraniani che avevano varcato illegalmente la frontiera tra Bosnia e Croazia. Lo ha reso noto un portavoce della questura fiumana, precisando che (su decisione del giudice mandamentale di Vrbovsko) i clandestini asiatici sono stati rispediti in Bosnia e condannati a pagare una multa. Inoltre, non potranno rimettere piede in Croazia per il periodo di un anno. Scopo degli iraniani era quello di entrare illegalmente in uno dei Paesi dell'Europa occidentale.

Sono stati intanto resi noti i dati sull'immigrazione in Croazia nella prima metà di quest'anno. Il dato è da record, con un incremento dei clandestini del 40 per cento.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,32 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 256,34 Lire
Kuna 1,00 = 0,1324 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 162,70 = 1592,85 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1712,38 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 149,50 = 1463,62 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1661,11 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il rogo della Dar (articoli da regalo): anni fa era stato stabilito che gli impianti dovevano trasferirsi in zona industriale. Danni per 5 miliardi

Incendio a Capodistria, la ditta doveva «migrare»

CAPODISTRIA Continuano a divampare sempre più furiose le polemiche sulle cause del catastrofico incendio che giovedì scorso ha devastato la maggior parte degli impianti della locale azienda Dar. Si tratta di una delle maggiori ditte del paese specializzata nella produzione e commercializzazione di articoli da regalo e decorazioni. In base alle ultime stime elaborate da un gruppo di periti si calcola che i danni supererebbero ormai il mezzo miliardo di talleri (circa 5 miliardi e mezzo di lire). Ieri intanto al termine di un nuovo consulto la commissione inquirente ha rilevato che solo grazie al susseguirsi di una lunga serie di fortunate circostanze sia è evitata una tragedia dalle dimensioni imprevedibili. Proprio all'ultimo momento è stato spento l'immenso rogo, che alimentato dal vento e dalle materie prime altamente infiammabili come plastica, seta e cartone, bruciate nei capannoni, minacciavano di espandersi agli impianti di un giardino d'infanzia e a un supermercato, distanti solo poche decine di metri dal luogo del disastro. Ora i titolari dell'impresa andata in fumo dovranno fornire tra l'altro precise risposte a numerosi quesiti.

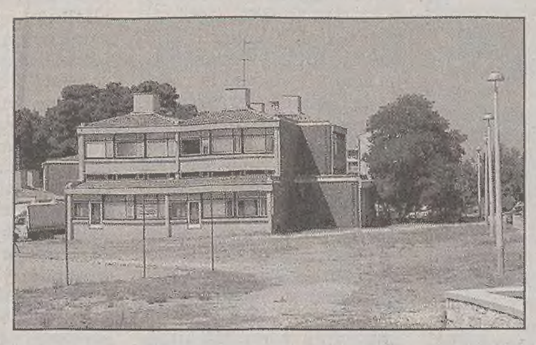
Quattro anni fa una speciale commissione della locale municipalità aveva stabilito che i proprietari di reparti produttivi obbligatoriamente avrebbero dovuto trasferirsi nella nuova zona industriale, all'estrema periferia di Capodistria. La decisione era stata presa per eliminare non solo l'inquinamento atmosferico e acustico, ma anche il pericolo di grosse catastrofi, le quali, come nel caso di quella verificatasi in questi giorni alle porte di Capodistria, nell'ambito del quartiere residenziale di Semedella, avrebbero potuto mettere a repentaglio l'incolumità fisica di diverse centinaia di persone.

Primo giorno in classe anche per gli alunni degli istituti elementari e medi della minoranza italiana in Istria e a Fiume

Croazia, oggi le scuole riaprono i battenti

Difficoltà nel reperimento di alcuni libri di testo - Anno scolastico «più lungo»

FIUME Rientro sui banchi di scuola, per gli scolari delle elementari e delle medie in Croazia. Le vacanze estive sono dunque terminate definitivamente e bisognerà attendere il 22 giugno del 2001 per quelle successive. Infatti, la durata dell'anno scolastico 2000/2001 (*nella foto l'elementare italiana Bernardo Benussi di Rovigno)* ha subito una leggera modifica rispetto al precedente calendario stabilito dal ministero dell'Istruzione. L'inizio delle lezioni e di conseguenza anche la fine – è slittato di una settimana, dal 4 all'11 settembre, un rinvio per il quale il ministero dell'istruzione Vladimir Strugar ha ufficialmente indicato l'opprimente caldo di fine agosto e il prosieguo di una stagione turistica ben avviata. Lo spostamento del primo giorno di scuola è comunque venuto bene un po' a tutti, in primo luogo ai ragazzi stesi e ai genitori, alla presa con l'ormai immancabile corsa all'acquisto dei libri di testo. Che nelle librerie non erano ancora arrivati, o non c'erano in quantità sufficienti, o mancavano – e a quanto sembra mancano tutt'oggi – dei titoli. Un problema di fronte al quale ogni anno si grida allo scandalo, ma poi puntualmente si commettono gli stessi errori. In un messaggio indirizzato agli alunni, il ministro Strugar ha promesso l'impegno del suo dicastero affinché tra le mura scolastiche i ragazzi «possano vivere lo spirito di una vera comunità, provare calore e fiducia».



Per quanto riguarda le scuole italiane di Fiume, quest'anno, nelle elementari ci saranno 15 neoalunni alla «Belvedere» e altrettanti alla «Dolac», mentre le prime classi di «Gelsi» e «San Nicolò» avranno entrambe 13 allievi. Per loro, è stata predisposta, come ormai da tradizione, una particolare accoglienza, nelle ore pomeridiane. Primo impatto con la Scuola superiore italiana di Fiume per 69 ragazzi, per i quali l'appuntamento di stamane è fissato alle 8.30 nell'aula magna. Per le altre classi il primo campanello dell'anno suonerà alle 9.30.

Isola, si sono iniziati i lavori alla futura Casa della sanità

ISOLA D'ISTRIA Dopo lunghi anni di attesa finalmente in questi giorni sono iniziati i lavori preliminari di costruzione della locale Casa della sanità. Si tratta di un impianto della massima necessità per la popolazione del più piccolo comune della regione costiera, in quanto il vecchio stabile è ormai al limite dell'agibilità. Il nuovo impianto sorgerà alla periferia della cittadina isolana, nelle vicinanze delle scuole elementari italiana e slovena. Stando al progetto elaborato da un team di giovani architetti la superficie complessiva della moderna Casa della salute pubblica si aggirerà sui 2 mila metri quadri. Gli addetti ai lavori tengono a sottolineare che per la prima volta il costruendo edificio ospiterà sotto lo stesso tetto le principali infrastrutture sanitarie. Si tratterà di ambulatori, laboratori, farmacie, uffici di consulenza, nonché un attrezzato dispensario specializzato in grado di offrire ventiquattro ore su ventiquattro servizi gratuiti, celeri, ai tossicodipendenti.

Si calcola che l'investimento complessivo si aggirerà sui 350 milioni di talleri (all'incirca 3 miliardi e mezzo di lire). Il ministero della Sanità è pronto a assicurare 35 milioni di talleri (qualche cosa come 350 milioni di lire). Il rimanente importo dovrà venire erogato dal bilancio comunale. Si prevede che la nuova casa della sanità dovrebbe aprire i battenti nel giugno del prossimo anno.

Erano 4500 persone

Commemorata la liberazione degli internati a Kampor (Arbe)

ARBE Ricordare i valori dell'antifascismo sui quali dovrebbero poggiare i pilastri della Croazia moderna e democratica, diventa particolarmente importante e attuale di fronte al pericolo di una svolta a destra, che riaffiora dopo l'assassinio di Milan Levar (l'uomo che di fronte ai giudici del tribunale dell'Aia ha reso una serie di deposizioni sui crimini di guerra commessi dai croati a danno dei serbi di Gospic) e all'inaugurazione di un monumento a un «caporione» ustascia. Lo hanno ribadito gli antifascisti che nel fine settimana hanno avuto alcune significative occasioni d'incontro. Ad Arbe, è stato ricordato il 57.esimo anniversario della liberazione prigionieri nel campo di internamento istituito dai fascisti a Kampor, dove finirono 4.500 persone.

È stata preparata a Pinguente da quattro cuochi con l'utilizzo di circa 2000 uova, innaffiata con vino e birra

Megafrittata in onore di «Re Tartufo»

PINGUENTE In odore di Millennio questa edizione delle Giornate di Pinguente, una festa dedicata al tartufo, tipico prodotto del sottosuolo di questa zona. Quest'anno le autorità comunali hanno voluto «esagerare» in onore al nuovo secolo. E sabato notte, hanno preparato una spettacolare (per non parlare poi del sapore) frittata al tartufo, condita, oltre che con gli ingredienti indispensabili per una perfetta riuscita, anche con tanta musica istriana (e non), birra (anche questa caratteristica della regione, vista anche la presenza di una fabbrica con fortuna alternata), vino, humour e altri divertimenti. La frittata di quest'anno si è rivelata un'impresa degna del libro dei primati mondiali. La scorsa settimana i pinguentini hanno fatto arrivare, con un trasporto speciale, una capiente padella e l'altro ieri, nel piazzale davanti all'albergo «Fortuna», quattro cuochi l'hanno preparata, rompendo ben duemila uova e spendendo la bellezza di oltre 8 chili di tartufo. Ne sono usciti pressappoco 10 mila pasti (al prezzo di quasi 10 mila lire ciascuno), andati letteralmente a ruba.

TESTAFINA2x1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

I09251

ISTITUTO PER L'INFANZIA
Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro e Aglaia de Manussi - Trieste
AVVISO DI GARE

L'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» di Trieste, ai sensi del D.P.G.R. Reg. Aut. Friuli-Venezia Giulia n. 0232/1998 e del D.P.R. n. 573/1994 comunica che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dd. 11.9.2000 n. 212 è stato pubblicato un «Avviso indicativo di gare» per l'acquisizione di diverse apparecchiature sanitarie, di valore presunto tra Lit 3 milioni (Euro 1,5) e Lit 320 milioni (Euro 165,2). Il testo del bando può essere visionato, oltre che sulla G.U. citata, sul server Internet www.burlo.trieste.it alla pagina Direzione Amministrativa - Bandi di gara. Le domande di partecipazione devono pervenire all'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo - Ufficio Segreteria Generale - via dell'Istria, 65/1 - 34137 Trieste entro il giorno 10/10/2000. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante. Si precisa che il Capitolato Speciale e/o le caratteristiche tecniche delle apparecchiature sanitarie verranno trasmessi alle ditte in sede di inoltro delle lettere invito. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 040/3785205 (centr. 040/3785111. fax 040/762623).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (prof.ssa Elettra De Stefano Dorigo)

A Rivolto per i 40 anni di vita della Pattuglia acrobatica nazionale italiana anche spagnoli, inglesi, francesi e svizzeri

Frecce Tricolori, un'emozione nel blu

Oltre 450 mila persone hanno seguito da terra lo show durato ben 7 ore

Passaggio mozzafiato delle Frecce. (Fotoservizio Anteprima)

RIVOLTO Questa volta non c'è stata la pioggia a rovinare, com'era accaduto cinque anni fa, la festa dell'Aeronautica militare italiana, la grande festa della Pattuglia acrobatica nazionale e di tutti gli appassionati delle «macchine volanti». Le Frecce Tricolori, alla quale era dedicata la «Giornata azzurra 2000», svoltasi ieri sulla base friulana di Rivolto, hanno potuto completare il programma alto, quello più atteso e spettacolare, chiudendo così una manifestazione che, oltre che dalle ottime condizioni atmosferiche, è stata salutata da una folla immensa, da tanta gente, arrivata da tutta Italia. Le stime parlano che a Rivolto, ieri, in occasione dei quarant'anni della Pattuglia acrobatica nazionale e dell'ottavo raduno dei piloti delle pattuglie acrobatiche, non meno di 450 mila persone abbiano assiepato il grande prato di quella che è la sede del 313.o Gruppo di addestramento acrobatico e del 2.o Stormo Caccia. È stata la festa dell'aviazione italiana, di quell'arma azzurra che sta lentamente e faticosamente mutando il suo volto e le sue caratteristiche, non fosse altro per l'arrivo ormai imminente delle «top gun» in gonnella. E anche la linea volo, presto, sarà destinata a cambiare il suo volto con l'arrivo del nuovo caccia-bombardiere «Efa 2000», il quale dovrà sostituire l'ormai obsoleto ma sempre glorioso F-104. Del primo ne è stato presentato un esemplare di proprietà di una delle aziende costruttrici, mentre il secondo era presente solamente in mostra statica. Oltre sette ore di evoluzioni aeree, quelle di sofisticatissimi F-18, Mirage 2000 o dei Tornado, ma anche quelle dei sorprendenti monomotori «Sukoj 31», delle «Breitling Eagles» o del «G-222 del reparto sperimentale di volo che per essere un velivolo da trasporto ha fatto vedere i «sorci verdi» ai colleghi acrobatici. Ma il momento più atteso, e non poteva essere diversamente, è giunto alle 17.10, quando hanno preso il volo i dieci «Aermacchi Mb-339» della pattuglia acrobatica nazionale, un decollo avvenuto, fra l'altro, proprio dinanzi agli occhi dell'ingegner Barzocchi, progettista del velivolo italiano. 25 minuti in cielo per disegnare figure che, in questi quarant'anni, sono state ammirate in tutto il mondo e che, senza retorica, hanno mantenuto alto il nome dell'arma azzurra. 25 minuti impeccabili, frutto di preparazione costante, professionalità e spirito di sacrificio, doti e volontà, queste, che, proprio nell'anno del quarantesimo anniversario, non potevano ottenere regalo migliore che un pubblico di 450 mila appassionati.

Luca Perrino

Breve storia della Pan e dei suoi uomini, senza dimenticare Ramstein

Acrobazie «made in Friuli» dall'«F-86» all'Aermacchi

Tutti con il naso all'insù ieri a Rivolto per ammirare le acrobazie delle varie pattuglie.

RIVOLTO È cominciata proprio in Friuli, quarant'anni fa, l'avventura dell'acrobazia italiana, la grande protagonista della manifestazione aerea di ieri. Rivolto e Campoformido sono nomi di paesi che suonano come musica nelle orecchie di chi di acrobazia aerea, di eliche o di motori a reazione se ne intende. E se oggi si ammirano i «looping» o i «tonneaux» disegnati dagli Aermacchi Mb-339, la storia è passata anche attraverso aerei come i «Canadair F-86» o gli indimenticabili «Fiat G-91». Quanta storia passata in questi quarant'anni. L'hanno fatta i piloti, gli specialisti, i comandanti, da Squarcina ad Umberto Rossi ed è la storia che ieri ha fatto da maestra, ha insegnato che in aeronautica non si può improvvisare. E la gente lo ha capito. In questi anni si è stretta attorno alla pattuglia acrobatica nazionale e ha formato qualcosa come 87 club di «fans», non solo in Italia ma anche a Monaco di Baviera e negli Emirati arabi uniti. Fra poco ne dovrebbe sorgere uno anche nella lontanissima Australia. Club di persone che anche dopo il tragico incidente di Ramstein del 1988 hanno subito fatto sentire il proprio affetto a questi grandi protagonisti dell'Arma azzurra. Ieri la Pan ha chiuso lo spettacolo, ma gli applausi sono stati rivolti anche alle pattuglie svizzera, inglese, francese e spagnola. Accanto alle 450 mila persone di Rivolto, anche il Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, Fornasiero, ai sottosegretari Rivera e Minniti, sino agli addetti militari di alcune nazioni estere, persino della Repubblica popolare cinese.

lu.pe.

Dal primo settembre è attivo un vero e proprio motore di ricerca dedicato a tutto ciò che riguarda sia il settore civile sia quello militare

Da Ronchi su Internet in nome dell'aeronautica

RONCHI DEI LEGIONARI Nasce a Ronchi dei Legionari il primo portale Internet italiano dedicato al mondo aeronautico, sia civile, sia militare. Dal primo settembre scorso, infatti, è attivo e consultabile «www.aviomedia.net», sito che pur non essendo un vero e proprio motore di ricerca appare come un'utile opportunità per quanti, operatori del settore, appasionati ma anche «semplici» passeggeri o curiosi vogliano saperne di più su aerei ed aeroporti, su quanto succede nel campo aerospaziale o dell'industria aeronautica, ma anche per tutti coloro vogliano partire da qui per «navigare» attraverso altri interessanti siti specializzati. Molte le rubriche in esso contenute, alcune delle quali sono già state attivate. Nella categoria «news», infatti, si possono trovare tutte le ultime notizie legate al mondo aeronautico, mentre cliccando sulla rubrica «aeroporti» ecco che ci si può inserire nei siti di tutti gli scali italiani anche per conoscere con esattezza gli orari dei voli. «Aviomedia», va anche detto, si propone come un sito dinamico, continuamente in aggiornamento ed ecco che, nei prossimi giorni, apparirà una nuova galleria di immagini ed una rubrica dedicata ai club delle Frecce Tricolori, mentre sarà anche possibile leggere «on line» alcune riviste specializzate, visitare musei, conoscere le aeronautiche militari ed i reparti più rappresentantivi e mettersi in contatto con le compagnie aeree di tutto il mondo. Il tutto, come si dice in questi casi, con un semplicissimo «clic» sul mouse del computer.

lu.pe.

Solista della Pan in azione in un passaggio rasoterra.

Dopo la tregua estiva ricominciano i lavori di manutenzione lungo le direttrici regionali

In autostrada traffico a singhiozzo

I principali cantieri riguarderanno Palmanova e Redipuglia

UDINE Dopo due mesi dalla sospensione nell'attivazione di cantieri permanenti lungo la propria rete autostradale, dalla prossima settimana sarà dato inizio alla nuova fase di riapertura dei cantieri su alcuni tratti autostradali determinati della A4 Venezia-Trieste. Le Autovie Venete hanno comunicato che la ripresa dell'attività lavorativa riguarderà, in particolare, la continuazione delle opere di pavimentazione su quei tratti autostradali in cui è assolutamente necessario il rifacimento del manto stradale, ai fini di una miglior percorribilità e di una conseguente maggior sicurezza per chi viaggia. Altri lavori riguarderanno, in seguito, la riqualificazione della barriera spartitraffico centrale sull'intero tratto compreso tra il nodo autostradale di Palmanova e lo svincolo di Redipuglia, dove sarà installato il guardrail centrale provvisto di barriera «a tripla onda». La realizzazione delle pavimentazioni continuerà a essere effettuata con i nuovi asfalti speciali ad alta aderenza, tra cui quelli drenanti e fonoassorbenti atti a ridurre al minimo l'effetto «acquaplaning» in caso di forti precipitazioni. Tutti gli interventi di pavimentazione che comporteranno la locale chiusura di una carreggiata e la deviazione del traffico sulla carreggiata opposta (scambio di carreggiata), saranno eseguiti anche con turni di lavoro continuativi nell'arco delle 24 ore. Dove inoltre consentito dalla tipologia dell'intervento o qualora tecnicamente possibile, l'esecuzione di determinati lavori di pavimentazione sarà eseguita esclusivamente durante le ore notturne. Ciò, proprio per contenere il più possibile i già previsti disagi alla circolazione e alla viabilità autostradale, limitando così nel tempo la durata dell'attivazione dei cantieri di pavimentazione, che saranno smantellati in occasione di ogni weekend. Il primo cantiere di pavimentazione con scambio di carreggiata, in programma per la prossima settimana, sarà attivato sul tratto autostradale Latisana-Portogruaro dalla notte di oggi alla notte di giovedì 14 settembre. Scusandosi per i disagi, Autovie Venete informa che per ogni ulteriore chiarimento e per tutte le notizie in tempo reale relative al traffico e alla viabilità sulla propria rete, i clienti possono contattare il numero verde 800-996099 di «Viaggiando», il servizio assistenza clienti attivo 24 ore su 24.

Un «sistema» di prodotti locali per arrivare a una tutela Doc

UDINE «Per una ulteriore fase di sviluppo del settore agroalimentare friulano e, in particolare, per il definitivo decollo dei prodotti tipici locali, è necessario fare sistema». Lo hanno sottolineato i partecipanti alla tavola rotonda «Prodotti tradizionali: archeologia agroalimentare o opportunità di sviluppo» organizzata dalla Coldiretti di Udine a Mortegliano in provincia di Udine alla quale, fra gli altri, sono intervenuti l'Assessore regionale all'agricoltura, Aldo Ariis, il presidente della Camera di commercio di Udine, Enrico Bertossi, e il presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat.

Il presidente della Coldiretti, Roberto Rigonat, ha ricordato che in Italia i prodotti tipici valgono 6.000 miliardi di lire, «ma nei prossimi anni il loro consumo aumenterà fino a raggiungere un volume d'affari pari a 20.000 miliardi. Servono però - ha aggiunto - assistenza tecnica, certificazione di prodotto, promozione e interventi specifici da parte di tutti gli enti interessati». Da parte sua Bertossi ha ricordato che «la Cciaa considera i prodotti enogastronomici la bandiera del Made in Friuli» e ha proposto l' istituzione di una sorta di Albo dei produttori di alimenti tipici. Pinat, infine, ha rilanciato il ruolo dell' Ersa nel settore dei prodotti tipici e ha annunciato il progetto «Agricoltura, ambiente e qualità» che porterà alla certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari regionali.

Dopo la designazione dei nuovi responsabili nel Pordenonese

Nomine e polemiche nell'Udeur Nel mirino anche la Pivetti

UDINE Non c'è proprio pace nel piccolo ancorchè vispissimo partito friulano dell'Udeur. Dopo le polemiche interne e localissime sulle nomine nel Pordenonese, ecco scoppiare anche un piccolo caso anche nei confronti della presidente nazionale del partito di mastella, l'ex leghista Irene Pivetti.

«Sappia anche la presidente Pivetti che in Friuli-Venezia Giulia non accettiamo intromissioni romane se non per motivazioni squisitamente nazionali»: ha affermato infatti il segretario regionale dell' Udeur del Friuli-Venezia Giulia, Marco Belviso, in merito alle dichiarazioni di Irene Pivetti, comparse oggi su alcuni quotidiani, in cui difende il coordinatore di Pordenone del partito che aveva contestato le scelte della segreteria regionale per alcune nomine interne.

«Questa ingerenza della Pivetti - ha affermato Belviso - in merito alle nomine effettuate dalla segreteria regionale in accordo col viceministro Mauro Fabris, unico uomo di governo che rappresenti l' Udeur a Nordest, non è tollerabile nè pensabile: pensi la Pivetti a dare una struttura organizzativa alla Lombardia dove il partito è tutt' altro che unito. Ci rendiamo conto - ha aggiunto - che le scelte strategiche di questi giorni che riguardano l' Udeur e il futuro del centro in Italia hanno certamente impegnato la presidente Pivetti, a cui chiediamo però di non disperdere altre energie in Friuli-Venezia Giulia, regione capace di scegliere in autonomia il proprio cammino e gli uomini con i quali compierlo. Sul futuro dell' Udeur in regione - ha concluso - non è certo la raccomandazione del presidente nazionale che ci collocherà in una posizione diversa da quella in cui ci sentiamo, cioè il centro».

Giovane padovano muore in moto in Val Cellina

PORDENONE Nuova tragedia della strada ieri in provincia di Pordenone. Un giovane motociclista di 27 anni, S.S., di Padova, è morto infatti ieri pomeriggio sulla statale della Val Cellina, nei pressi di Erto schiantandosi contro altri due giovani in moto che viaggiavano sulla stessa strada. Per la gravità delle sue condizioni il ragazzo è stato soccorso da un elicottero del Suem e trasportato all' ospedale di Belluno dove però è giunto già morto. Ferite non gravi hanno riportato invece gli altri due centauri, ricoverati a loro volta nel nosocomio del capoluogo di provincia.

Incontro all'assessorato retto dal forzista Giorgio Venier Romano per decidere come affrontare questa nuova fase critica

Emergenza lavoro: vendemmia senza braccia

TRIESTE E' tempo di vendemmia e si torna a parlare di lavoro agricolo occasionale, un argomento che è stato al centro del colloquio di oggi tra l'assessore regionale al lavoro Giorgio Venier Romano e gli esponenti delle categorie professionali agricole. Venier Romano è entrato subito nel vivo ripercorrendo l'iter di un problema che di anno in anno si ripropone dal momento che la messa in regola dal punto di vista contributivo, fiscale e amministrativo blocca persino la collaborazione dei familiari. Va trovata dunque una soluzione definitiva perchè se «per quest'anno i tempi sono scaduti - come ha detto l'assessore - o ci mettiamo al lavoro spingendo tutti nella stessa direzione oppure ci ritroveremo, nell'autunno del 2001, nella medesima situazione». Due, secondo Venier Romano, le strade percorribili: il consiglio regionale riapprova, con opportune modifiche, la legge varata lo scorso gennaio con il fine provocatorio di attrarre l'attenzione del governo, che l'ha puntualmente rifiutata, oppure si coinvolgono i parlamentari regionali affinchè diventino promotori di una norma speciale che risolva finalmente la questione. Al centro dell'empasse ci sono infatti ragioni di ordine fiscale, contributivo e assicurativo su cui la regione non ha competenza per cui è necessario arrivare, inevitabilmente, ad una legge nazionale. Una via d'uscita può esser rappresentata dal lavoratori provenienti dalla Slovenia che però, in quanto extracomunitari, sono sottoposti ad un iter burocratico complesso, che si sta tentando di alleggerire attraverso la proposta di una convezione tra Italia e Slovenia.

Gasolio, anche gli autotrasportatori locali pronti alle proteste contro gli aumenti

UDINE Il prezzo del gasolio rischia di strangolare l'autotrasporto friulano. È l'allarme-denuncia dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine che, in una nota, dopo aver ricordato che, «ad eccezione dell'Inghilterra, il gasolio italiano è il più caro in Europa», ha ribadito che «l'aumento del costo del carburante sta causando gravi ripercussioni alla competitività del settore soprattutto nei confronti di Austria e Slovenia».

Il capogruppo delle aziende di autotrasporto della provincia aderenti all'Assindustria, Michele Bortolussi, ha precisato che «esclusa la possibilità di riversare i rincari sui committenti stante anche la frammentazione eccessiva del nostro comparto, non ci resta che sollecitare il Governo a prendere una decisione repentina. O calano le tasse sui carburanti - ha detto Bortolussi - o saremo costretti a fermarci».

II ANNIVERSARIO

Brunetta Dambrosi in Servadei

sei sempre con noi nel pensiero, nel cuore con l'amore di sempre.
I tuoi cari UMBERTO, MAURIZIO, ELENA.

Ronchi dei Legionari, 11 settembre 2000

11.9.1995 11.9.2000

Maria Furlan

Cara mamma sei sempre nei nostri cuori.

GRAZIA, EUGENIO

Trieste, 11 settembre 2000

Con la nuova vetturetta della Casalini si può circolare nei centri storici al riparo da freddo, caldo e pioggia

Un'«Ydea» che sostituisce lo scooter

Guidabile senza patente, ha anche il «clima». Efficace il diesel Mitsubishi

La simpatica vetturetta che si guida senza patente.

PIACENZA Sono le 12.28, le panetterie stanno per chiudere e come al solito siamo in ritardo. A casa avevamo promesso che avremmo comprato i pissarelli, i famosi gnocchetti di pasta. Ma i tempi della presentazione della nuova Ydea 2000 della Casalini sono stati più lunghi del previsto. Siamo ancora alla guida della simpatica vetturetta e per arrivare al pastificio dobbiamo attraversare il centro. Poi c'è da trovare un parcheggio. Il tutto in non più di cinque minuti. Un'impresa impossibile.

Mentre i primi negozi iniziano ad abbassare la saracinesca, con la Ydea sgusciamo tra le auto in coda e passiamo sotto al naso del vigile addetto a deviare le auto fuori dal centro. Immatricolata come quadriciclo leggero, non solo la piccola emiliana si può guidare senza patente ma ha accesso libero alle zone a traffico limitato, proprio come un ciclomotore.

Su questa originale quattro ruote attraversiamo di slancio la trecentesca Piazza Cavalli, con lo splendido Palazzo pubblico. Sotto lo sguardo attento del duca Ranuccio I e del padre Alessandro, imbuchiamo una via laterale per infilarci dopo un centinaio di metri nello spazio appena lasciato libero da una bicicletta. La cena è salva, ora possiamo tornare con la mente alla prova la Ydea, terminare il giro, riconsegnarla e tornare a casa. A ben pensarci, fossimo stati al volante di un'auto normale, per evitare figuracce questa sera ci sarebbe toccato andare al ristorante. Però, queste microvetture, non sono poi così male, anche se in attesa di un cambiamento legislativo non si possono portare passeggeri e il sedile laterale deve rimanere vuoto. Forse è anche per questo handicap che statisticamente sono più diffuse nelle campagne che in città. Non hanno grandi pretese, consumano pochissimo, costano quasi nulla di bollo e di assicurazione e permettono a chi la patente non ce l'ha di mantenersi indipendente.

Il piccolo motore diesel di 500 cc della Mitsubishi, accoppiato ad un cambio monomarcia, offre cavalli e coppia a sufficienza per muoversi con tranquillità rispettando le velocità imposte dal Codice per questo tipo di veicoli (45 km/h). C'è anche il climatizzatore: l'impianto è molto efficiente ma in salita è meglio spegnerlo per mantenere velocità accettabili.

Ma da una vettura come questa si cerca innanzi tutto sostanza. Consuma appena 3 litri di gasolio per fare 100 km e di bollo e assicurazione costa davvero poco. Si tratta del mezzo ideale per chi percorre pochi chilometri al giorno e non ama il motorino. Protetti dal freddo, dal caldo e dalla pioggia si può, appunto, entrare nei centri storici e parcheggiare nelle aree riservate ai motocicli: attenzione però alle strisce, se ci sono vanno rispettate, pena la multa. Se solo costassero un po' di meno siamo sicuri che queste Casalini troverebbero un vasto numero di acquirenti. Il fatto è che anche a questi prezzi (si parte da 19.980.000 lire per arrivare a 22.190.000 lire) la produzione di 1000 auto all'anno della Casa emiliana è completamente assorbita dalla domanda, che interessa non solo gli anziani o chi si è visto ritirare la patente per qualche infrazione ma anche i giovani, che la possono guidare già a 14 anni.

In contemporanea al lancio delle nuove microvetture della Casalini, nella splendida cornice del Castello di Rivalta, la Michelin Italia, che ha collaborato con l'azienda emiliana per lo sviluppo delle gomme specifiche per questo tipo di veicoli, ha lanciato il suo nuovo Compact. Disponibile nella misura unica 145/60 R13 65T, il Compact rappresenta un notevole salto in avanti in termini di prestazioni e rendimento rispetto al «vecchio» Proxima della Casa francese: la riduzione della resistenza di rotolamento del 5% e del peso del 10% (ben 6 kg in meno) sono andati a tutto vantaggio dei consumi di carburante nel mezzo. Il comfort generale è stato migliorato grazie a una maggiore silenziosità di rotolamento. Il disegno assimmetrico del battistrada, derivato dall'Energy XT1, e l'aumento del 25% del tasso d'intaglio hanno consentito di migliorare la tenuta delle microvetture sui fondi bagnati. Il tutto con prezzi di listino che sono rimasti allineati all'offerta precedente.

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

500*	
Motore	Mitsubishi
Cilindrata	538 cm³
Cilindri	2 in linea
Potenza max CV (kW)	5,4 (4)
Coppia max kgm (Nm)	1,53 (15) a 1200 g/m
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	45
Consumo medio	1/100 km 3
Autonomia massima	600 km

* *La 500 è omologata come ciclomotore e si guida da 14 anni senza patente.*

Nuovo modello dell'auto che ha rilanciato la Skoda: stessa «pelle», nuovo «cuore». Anche sportivo

Ora l'Octavia vuole sedurre

Il 50% delle parti è stato cambiato: grande spazio all'elettronica

La tre quarti posteriore della «Rs» evidenzia gli interventi stilistici in chiave sportiva.

BUDAPEST La «muta» delle «Octavia Rs» si sgrana alla prima curva, non appena la «pace-car» si defila imboccando la via dei box.

L'asfalto dell'Hungaroring è bagnato dalle prime piogge di fine estate ma l'inedita versione sportiva che la Skoda ha voluto affiancare alla nuova serie del modello che ha segnato la sua completa affermazione sul mercato internazionale dall'acquisizione nel '91 da parte del Gruppo Volkswagen non dà segni d'incertezza nella tenuta. Ovviamente nei limiti di un esemplare non preparato «da gara» e con i pneumatici di serie.

Così i giri si susseguono, segnati da accelerazioni pronte e specie da un'elasticità davvero economiabile nelle marce alte e da un compressore dall'erogazione molto lineare.

Con quasi 100 anni d'esperienza nel mondo delle competizioni, la Casa dell'Est ha voluto trasferire nella produzione di serie gli accorgimenti derivanti dalla partecipazione al Mondiale Rally.

La «Rs», che si rivolge agli automobilisti più giovani e amanti della guida grintosa, ha infatti il compito di dare quel «tocco in più» al fascino del marchio, documentare le competenze tecniche acquisite finora e conquistare un nuovo segmento di clienti, che ricercano il piacere della guida e le prestazioni brillanti.

Queste ultime non mancano, con il motore da 1,8 litri turbo, potenziato a 180 cv, che grantisce una velocità massima di 232 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,0 secondi.

Il tutto «condito» da assetto ribassato, spoiler, ruote in lega, sedili e interni speciali, doppio airbag, tre colori (rosso, grigio metallizzato e nero) e con la comodità del climatizzatore.

Con una sorpresa in più: tanta potenza non pregiudica i consumi: 8,0l/100 km, in linea con un normale modello turbo.

Ma è tempo di rientrare e dare un'occhiata all'intera gamma delle nuove Skoda «Octavia», provate sulle dolci colline che circondano il circuito dei Gp.

L'«Octavia» aveva già offerto una nuova immagine alla Casa, permettendole di conquistarsi una nuova fascia di clientela.

Ora la Skoda «raddoppia» e punta in alto, in termine di volumi di vendita e qualità, come dichiarato da Alfred Riech, responsabile marketing, che sottolinea: «Ormai il 43% dei nostri acquirenti mostra fedeltà alla casa, rinnovando il gradimento per i nostri prodotti, e il 48% compra Skoda per il «value for money».

E il mercato mostra di gradire, tra le prime motivazioni all'acquisto, anche il design: una circostanza impensabile solo otto, nove anni fa.

Squadra vincente non si cambia: così per le nuove «Octavia» si è deciso di non scostarsi troppo, esteticamente, dai modelli precedenti, puntando però sul miglioramento tecnico e funzionale, offrendo anche pacchetti personalizzati, ampliando la gamma di versioni (dalle berline alle wagon, queste ultime anche 4x4) e motori (benzina e diesel, con tra questi ultimi il Tdi da 90 cv e 182 km/h grazie al nuovo sistema pompa-iniettore) e «aprendo» alle nuove tecnologie, come il navigatore satellitare, oltre che l'Abs, l'Asr anti-pattinamento, l'Eds per il bloccaggio elettronico del differenziale, l'Ebv per la ripartizione della pressione frenante tra gli assi, e l'Esp, il sistema di controllo elettronico della stabilità, che congloba Abs e Asr.

Il tutto distribuito, o sommato, a seconda delle esigenze del cliente, su tre livelli di allestimento, il top dei quali, denominato «Laurin & Klement» in onore dei fondatori della Casa, si posiziona nel segmento delle berline di lusso compatte.

Risultato delle scelte e riassunto della «manovra»: ben il 50% delle parti della nuova «Octavia» è completamente nuovo.

Sui saliscendi che caratterizzano i percorsi misti nella zona dell'Hungaroring l'«Octavia 1,8 T» con il cambio automatico, si è comportata con onore: una risposta sempre pronta, potenza a sufficienza e la preziosa, rilassante flessibilità di un cambio affidabile.

p.p.g.

LA SCHEDA

MOTORI	16	1.8 turbo 20v
Cilindrata	1595 cm³	1781 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	81,0x77,4	81,0x86,4
Potenza max CV (kW)	102 (75) a 5600 g/m	180 (132) a 5500 g/m
Coppia max (Nm)	148 a 3800 g/m	235 a 1950-5000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	11,8"	8,0"
Velocità max km/h	190	232
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,7-10,0	10,8
Extraurbano	6.7-6,8	6,4
Misto	7,0-7,3	8,6

Al volante della rinnovata Nissan, che offre il meglio di sé quando aumentano i giri del motore

Almera, il purosangue pronto allo scatto

Confortevole se guidata con calma, divertente nella condotta sportiva

Realizzata sullo stesso pianale della Tino e della station wagon, può contare su tre motorizzazioni, due a benzina e una diesel

Il design dell'Almera punta più sulla funzionalità che sull'originalità.

ROMA Le colline delle campagne romane si perdono all'orizzonte come un mare leggermente increspato, mentre la strada ondulata costeggia le fattorie e gli splendidi casali che circondano la capitale. Una svolta e il fondo si fa sterrato. La nuova Nissan Almera passa senza problemi da curve e controcurve asfaltate a rettilinei in terra grazie alle valide sospensioni che assorbono molto bene le irregolarità del fondo. Comoda, con nuovi motori briosi e puliti (i benzina sono già in regola con le normative europee del 2005) e con un abitacolo spazioso e curato, la compatta nipponica si ripresenta al grande pubblico completamente rinnovata: è realizzata sul nuovo pianale globale M/S (medium/small) della Nissan, su cui sono state sviluppate anche la monovolume Tino e la Almera station wagon.

La gamma prevede un motore a benzina 1.5 da 90 cv (24.900.000 lire la 3 porte con doppio air-bag frontale, climatizzatore e specchietti elettrici di serie), un 1.8 a fasatura variabile da 114 cv e un turbodiesel di 2.2 litri a iniezione diretta da 110 cv, in listino a poco meno di 30 milioni di lire.

Il tratto di strada sterrata imboccato, piuttosto lungo, si addentra tra alberi e pascoli recintati: saggiata per brevi tratti la buona risposta della vettura si decide di schiacciare a fondo l'acceleratore e inizia il divertimento. Nonostante buche e sassi, la Almera corre rapida come un purosangue tra cavalli morelli e pezzati al prato. La risposta dei comandi si mantiene precisa e il comfort elevato.

Proviamo anche un paio di inchiodate e l'ottimo impianto frenante a quattro dischi, integrato da Abs (opzionale) e dal ripartitore elettronico della forza frenante (Ebd), mostra tutte le sue qualità: evita il blocco delle ruote e assicura in fase di decelerazione un'elevata direzionalità. Permette, inoltre, arresti in spazi contenuti, al riparo da pericolose scodate. Un'efficacia confermata su asfalto, anche con fondo bagnato, il che significa sicurezza. Un fattore che insieme al buon comfort offerto dalla vettura e alla cura realizzativa degli interni fa salire ben oltre la sufficienza il personale giudizio sulla compatta giapponese, in un primo momento accolta tiepidamente per quel suo look non proprio personale.

Progettata e realizzata espressamente per il mercato europeo, la Almera, prodotta sulla stessa linea della Micra nello stabilimento inglese di Sunderland, ha infatti un look dinamico, ma privo di una spiccata caratterizzazione, nonostante la nuova mascherina a doppia ala, ispirata al musetto della Primera Mark 3. Un design imperniato più sulla funzionalità che sull'originalità. Doppiata a Capena, sulla via Tiberina, la sede di Nissan Italia si punta dritti verso la Città Eterna, alla volta del famoso Palazzo Colonna.

Attraversato il centro, si arriva a destinazione guidati dal sistema di navigazione satellitare presente a bordo (optional). Un sistema avanzato e abbastanza intuitivo nell'impostazione, con un video a 16:9 a scomparsa situato nel vano centrale della plancia che, tuttavia, non risulta molto preciso nel fornire le indicazioni, forse per problemi di software.

Per quanto concerne la sicurezza, sono da segnalare i poggiatesta «attivi», studiati per limitare gli eventuali danni per «colpi di frusta» in caso di incidente. Provate su strada, sia la 1.8 che la 2.2 turbodiesel strappano consensi. Il motore benzina a fasatura variabile alla guida sembra fornire qualche cavallo in più dei 114 dichiarati in fase di omologazione. Un po' pigro ai bassi, offre il meglio di sé vicino alla zona rossa del contagiri, dove per altro risulta rumoroso. E' un motore dalla doppia personalità, come la Almera: tranquilla e comoda se guidata con pacatezza, divertente e sportiva se messa alla frusta ricorrendo a scalate rapide. Una sportività garantita dalla buona rigidità del telaio e dalle efficienti sospensioni schema McPherson all'anteriore e multi-link al posteriore.

Sul misto veloce la Almera avvisa per tempo dell'avvicinarsi del limite di tenuta di strada, derapando leggermente. Un avvertimento da cogliere al volo, alzando il piede dal gas per evitare la perdita di aderenza del retrotreno. Divoratrice di chilometri, la compatta giapponese in versione a gasolio si fa apprezzare per l'elasticità del suo propulsore che assicura una buona ripresa in quinta. Un motore rumoroso a freddo e ai bassi regimi che una volta lanciato risulta abbastanza silenzioso, oltre che molto economico.

d.b.

LA SCHEDA

MOTORI	1.8 16 v	2.2 TDI 16 v
Cilindrata	1798 cm³	2184 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa mm	80,0x88,8	86,0x94,0
Potenza max CV (kW)	114 (84) a 5600 g/m	110 (81) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	16,5 (158) a 2800 g/m	23,4 (230) a 2000 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100	11,1"	12,3"
Velocità max km/h	185	185
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	10,2	7,5
Extraurbano	5,9	4,7
Misto	7,5	5,7

LA RUBRICA

Con la prossima abolizione dei distributori di carburante tradizionale, saranno penalizzate le due ruote

Benzina rossa: le moto avranno sete

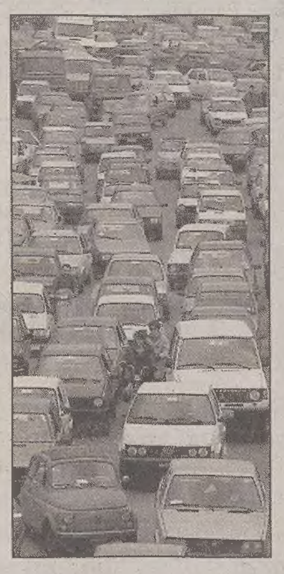
Esaurimento della benzina rossa. Se il problema per le autovetture non è stato ancora ufficialmente risolto, per lo meno i termini del contendere sono chiari. Confusione sovrana regna, invece, per i motocicli. Non si sa nemmeno quanti ne siano interessati, salvo il fatto che quelli immatricolati dal 1989 in poi, come per le autovetture, non dovrebbero registrare problemi al funzionamento.

Quanti circolano ancora, immatricolati prima di tale data?

Secondo fonte Aci sarebbero attorno al 50% dei tre milioni circa attualmente immatricolati. Secondo l'Ancma (Associazione nazionale ciclo motociclo accessori) ritenendo che il circolante effettivo sia inferiore all'immatricolato, viene stimato attorno al 20-30% del parco la percentuale di motocicli in odore di problemi. Il fatto è che, complice una legislazione meno chiara e completa che non quella per le automobili, essendo reperibili norme standard di fabbricazione solo a partire dal 1997, non sono ben conosciuti i criteri di costruzione via via adottati negli anni (e sarebbe troppo costosa oggi una ricerca ad hoc), e quindi sconosciuto resta lo spartiacque prima del quale sarebbe necessaria la benzina super, o in assenza (dal primo gennaio 2002) l'aggiunta di additivi.

Altro dilemma non risolto è l'effetto inquinante causato dall'impiego di benzina verde senza la marmitta catalittica, elemento che costituisce un'eccezione nel mondo delle due ruote.

Sempre secondo l'Aci (Fondazione Caracciolo) gli effetti negativi sarebbero notevoli a causa dei componenti aromatici della verde non bruciati emessi nell'aria. Secondo l'Unione petrolifera sarebbe peggio il piombo e quindi il tutto sarebbe migliorato. Personalmente propendo per l'ipotesi Aci in quanto sembrano provati gli effetti cancerogeni degli aromatici, mentre il piombo può portare sì, ad importanti malattie, ma molto più curabili del male del secolo.



Non resta che attendere, anche se la soluzione non potrà essere molto diversa da quella già adottata dagli altri paesi europei, dove la benzina super manca già da tempo, e con pochi soldi si possono comperare gli additivi giusti.

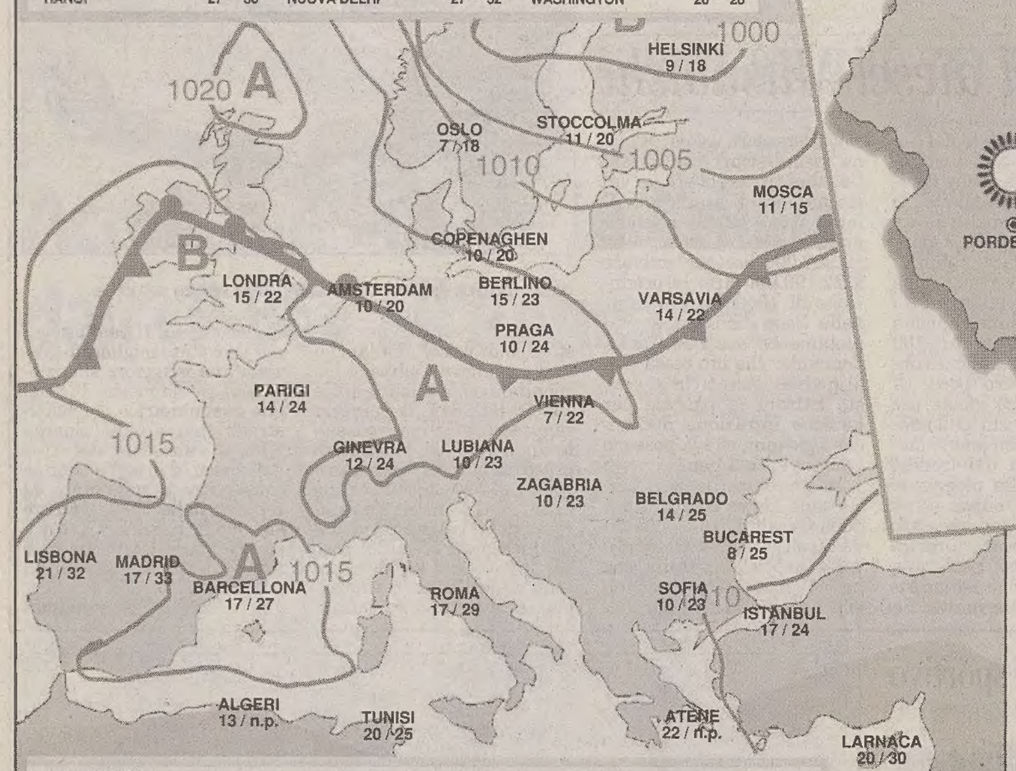
Meglio di tutto, comunque, approfittare del contributo statale alla rottamazione, pari a L. 500.000, valido attualmente fino al 31 dicembre prossimo. Al di là dei problemi di benzina, vale anche per le moto la maggior affidabilità e sicurezza di un mezzo moderno rispetto a uno datato.

Giorgio Cappel

Però in certi casi sarà possibile usare l'additivo

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	23	32	PECHINO	15	29
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	11	22	RIO DE JANEIRO	19	25
BRUXELLES	14	24	KIEV	14	21	SAN FRANCISCO	13	24
BUDAPEST	9	23	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	8	33
BUENOS AIRES	11	18	LIMA	16	19	SEOUL	17	28
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	15	28	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	11	26	MANILA	25	28	SYDNEY	11	18
DUBAI	28	37	MONTEVIDEO	12	16	TAIPEI	23	28
DUBLINO	13	18	NAIROBI	13	26	TEL AVIV	24	31
FRANCOFORTE	12	24	NEW YORK	20	30	TOKYO	27	32
GIAKARTA	23	33	NIZZA	18	26	TORONTO	16	26
HANOI	27	30	NUOVA DELHI	27	32	WASHINGTON	20	28



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A/4.** Chiuso svincolo di Sistiana in uscita dalle 6 di questa mattina fino a questa sera per rifacimento asfalto e segnaletica. **Racc. 14/202.** Tronco: intero - Chiusura alcuni rami di svincolo del Raccordo 14/202 per lavori pavimentazione. **SS 13 «Pontebbana».** Tronco: Bivio Carnia-Confine di Stato. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco: Udine-Carnia. Senso unico alternato dal km 134 al km 130 della Tangenziale Ovest di Udine corsia Sud e dal km 137,1 al km 159 della SS 13, durante i giorni feriali dalle ore 8-17. In località Ponte Delizia, senso unico alternato tra il km 99,7 e 100,8. **SS 14 «della Venezia Giulia».** Senso unico alternato dal km 93 al km 99 durante i giorni feriali. Tronco: Cervignano-Trieste. Senso unico alternato dal km 133,950 al km 134,170.

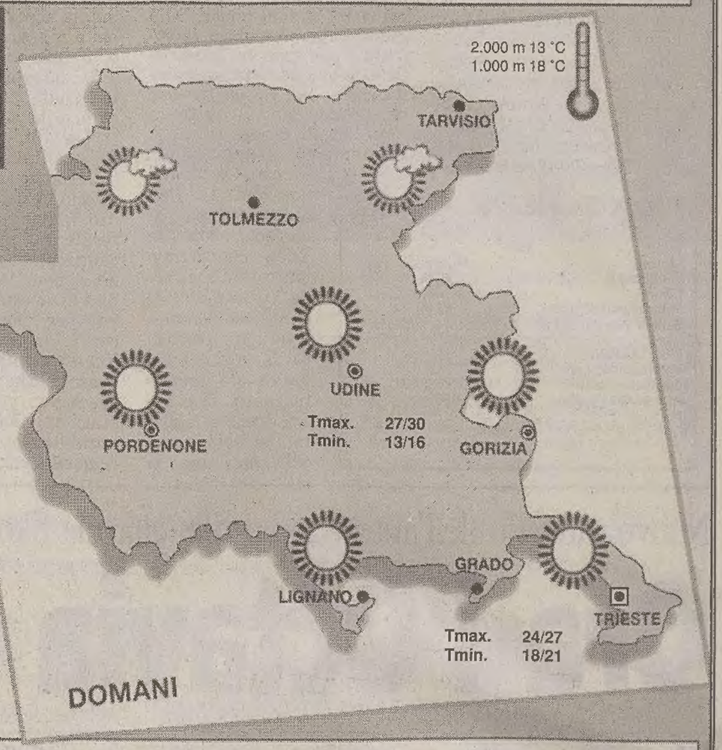
IL TEMPO OGGI

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,2	26,6
GORIZIA	14,5	27,5
MONFALCONE	13,8	27,4
UDINE	12,2	27,3
PORDENONE	10,7	27,4

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 9 settembre 2000

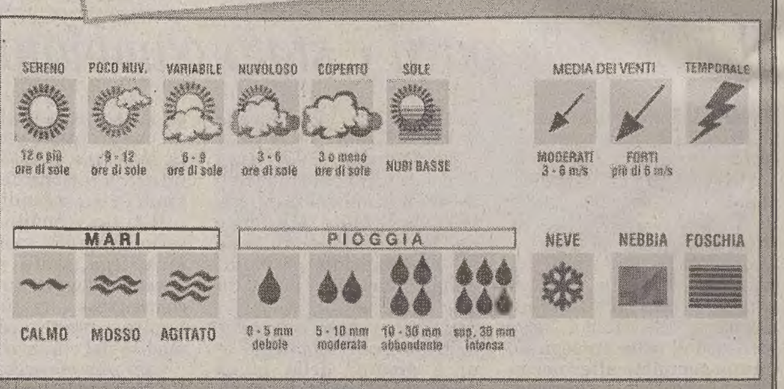
OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno.

DOMANI **attendibilità 60%**
Cielo sereno, possibilità velature sulla fascia alpina.

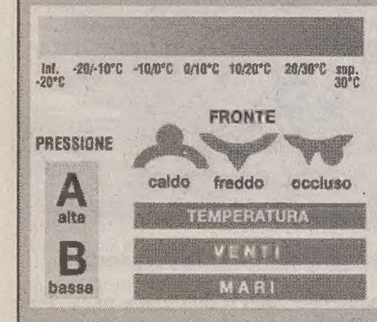


	MIN.	MAX.
VERONA	11	23
VENEZIA	13	25
MILANO	13	27
TORINO	12	24
GENOVA	19	28
BOLOGNA	13	25
FIRENZE	17	28
PISA	13	28
ANCONA	14	23
PERUGIA	n.p.	n.p.
PESCARA	14	25
L'AQUILA	14	21
CIAMPINO	16	27
FIUMICINO	17	26
CAMPOBASSO	13	18
BARI PALESE	21	24
NAPOLI	21	22
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	22
R. CALABRIA	19	20
PALERMO	19	25
MESSINA	21	22
CATANIA	18	27
CAGLIARI	18	30
ALGHERO	13	29



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)



Al Nord: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; dalla serata tendenza a graduale aumento della nuvolosità sul settore occidentale con possibilità di locali rovesci o temporali a iniziare dalle zone alpine. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di residui addensamenti cumuliformi sulle zone appenniniche. Al Sud e sulla Sicilia: condizioni di variabilità su Molise, Campania, Basilicata e Calabria tirreniche, con tendenza a schiarite; inizialmente molto nuvoloso sulle altre regioni del meridione, ma con tendenza a graduale miglioramento.

in aumento le massime al Centro-Nord.

moderati al meridione, deboli sulle altre regioni.

mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in attenuazione; poco mossi i rimanenti mari.

NUMISMATICA

Saranno offerti a Londra i pezzi d'oro recuperati dal fondo del mare

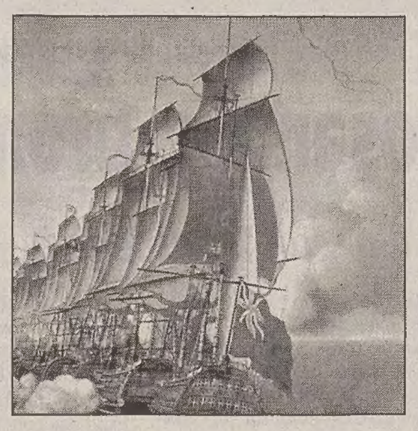
All'asta il tesoro del veliero naufragato nel lontano 1755

Correva l'anno 1755, le ostilità fra Inghilterra e Francia si erano già inizate in America e in India, in Europa stava per scoppiare il conflitto che sarà ricordato come «guerra dei sette anni». Nell'oceano Indiano l'ammiraglio Anson, comandante della flotta britannica, dava la caccia ai pirati e il valoroso capitano Robert Clive era appena ritornato in patria dall'India, ricco e ammirato. Fra Lisbona e Londra fiorivano il commercio illegale dell'oro, che superava l'ammontare di due milioni di sterline l'anno.

In aprile, Robert Clive, raggiunto il grado di tenente colonnello, è pronto per ritornare a combattere in India. Il suo bagaglio e una cassetta di monete d'oro per un valore di 3000 sterline siglata R.C. vengono caricati sul Dodington, mentre l'ufficiale e la moglie si imbarcano sullo Stretham, non avendo trovato posto sull'altra nave. I due velieri, insieme ad altri, salpano il 22. Il Dodington, meglio attrezzato, si stacca e precede la flotta.

La tragedia, però, è alle porte: un errore di rotta e una terribile tempesta lo fanno naufragare sulle scogliere delle Chaos Island (ora Brid Island) nella Baia di Algoa (vicino all'odierno Port Elisabeth). Al naufragio sopravvivono solo 23 dei 270 passeggeri.

Robert Clive, ignaro del disastro, raggiunge Bombay. Gli echi del naufragio



della nave e del suo prezioso carico rimbalzano a Londra, dove compagnie e privati si muovono per recuperare il tesoro. La lunga storia del recupero è narrata da Allen e Garton in «Clive's lost treasure» (Londra 1978).

Ciò che resta dei pezzi d'oro è offerto in asta da Spink a Londra il prossimo 28 settembre. L'elegante catalogo, che evoca il fascino di una storia di uomini e di mare, è in visione al Circolo Numismatico Triestino.

Nella foto: velieri britannici del Settecento impegnati in battaglia.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
- Sentite un forte bisogno di eccellere, di mettervi in luce con i vostri superiori. purtroppo Ma dovete essere pronti a qualsiasi sacrificio. Oggi potrà concludersi una relazione insoddisfacente.

Toro 20/4 20/5
Il lavoro, le finanze e lo studio vanno a gonfie vele. Non dovete perciò concedervi pericolose distrazioni. Occasioni d'oro in amore, e possibili interessanti conoscenze. Salute buona.

Gemelli 21/5 20/6
Sarete più impegnati del solito per la vostra professione, ma sicuramente non per questo dovete trascurare chi vi ama. In campo affettivo e sentimentale va tutto bene. Salute ottima.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentite audaci, intraprendenti e questo vi consentirà di ottenere finalmente presto buoni guadagni. L'amore sta diventando veramente importante. Siete al settimo cielo.

Leone 23/7 22/8
Dedicate più tempo al miglioramento della vostra preparazione professionale e anche sportiva : anche le finanze se ne avvantaggeranno. Schiarita in amore. Fate un po' di movimento.

Vergine 23/8 22/9
Sarete facilitati dalla sorte in tutto ciò che deciderete di intraprendere. In vista ci saranno importanti legami sentimentali oppure nuove conoscenze interessanti. Fortuna al gioco.

Bilancia 23/9 22/10
State facendo importanti progressi per la vostra carriera e i riconoscimenti economici non si faranno attendere troppo a lungo. Affetti sregolati, cercate dei chiarimenti.

Scorpione 23/10 21/11
Per ottenere dei miglioramenti nel lavoro occorre prima impegnarsi al massimo. Nei rapporti di coppia purtroppo siete in una fase di scetticismo nero. Siate più ottimisti.

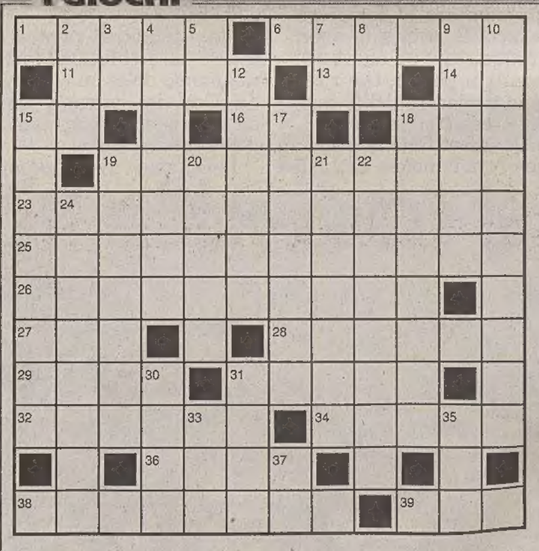
Sagittario 22/11 21/12
È nel complesso una buona giornata per il vostro lavoro: molti problemi si risolveranno facilmente. L'atmosfera sentimentale non è delle migliori. Siate più tranquilli e meno nervosi.

Capricorno 22/12 19/1
Contrattempi improvvisi vi costringeranno ad agire in fretta nel lavoro e a fare attenzione al danaro. Indecisione perenne in amore. Salute buona, fate attenzione nella guida.

Aquario 20/1 18/2
Il lavoro sta dando finalmente buoni risultati e potrete presto realizzare soddisfacenti guadagni. L'amore è al momento l'unica nota dolente. Possibili nuove conoscenze.

Pesci 19/2 20/3
Potrete realizzare anche i più azzardati progetti di lavoro, fate attenzione di valutare attentamente i rischi prima. Con il vostro partner purtroppo s'impone una decisione.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (3,4=7)
Una tifosa milanista
È per natura proprio una drittona
e una vera sbandata mai l'ha presa,
però mi piace tanto, fresca e buona,
pur se in cuor suo è rossonera accesa.
Tiburto

INDOVINELLO
Le mutande lunghe
Sono opprimenti, oscene e onestamente
penso che voi giammai le mettereste,
ma se a imporvele fosse vostra moglie
allora a malincuor le portereste.
Il Nano Ligure

ORIZZONTALI: **1** Il dio detto anche «pluvio» - **6** Ha i tentacoli - **11** Un ballo veloce - **13** Chilometro in breve - **14** Troppo in centro - **15** Sigla di Venezia - **16** Le iniziali di Salgari - **18** I personaggi importanti (sigla) - **19** Il mappamondo appiattito - **23** Stadio parigino del tennis intitolato a un famoso aviatore - **25** Impiegati a contatto col pubblico - **26** Quelli di fortuna dimostrano l'abilità del pilota - **27** Isola delle Cicladi - **28** Voce asinina - **29** Il colorito della voce - **31** Veicoli velocissimi - **32** Indifesi - **34** Andate su tutte le furie - **36** Cubetto per minestre - **38** Preparare gli atleti alle gare - **38** Anna, nota cantante.

VERTICALI: **2** Precedeva «missa est» - **3** Le iniziali di Wilde - **4** Non osservare una regola - **5** Esempio con due lettere - **7** Tutto bene negli Usa - **8** Film alla fine - **9** Un «detective» creato da Agatha Christie - **10** Un avversario politico - **12** Era attaccato alla locomotiva a vapore - **15** I lati in pendenza del monte - **17** Firmare con le iniziali - **18** La regione toscana con Forte dei Marmi e Viareggio - **19** Drappello di militari - **20** Caverna - **21** Scrisse anche «Il corsaro nero» - **22** Cuocere in padella - **24** Accessorio del veicolo fornito a richiesta dell'acquirente - **30** Accozzaglie di barbari - **31** La «celeste» mora della lirica - **33** Isola del mar d'Irlanda - **35** Il «Willer» dei fumetti - **37** Oristano.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *I balconi = bilancio* - **Cambio di vocale:** *Traduzioni, tradizioni.*

ENIGMISTICA IN CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

109153
C.O.N.I. F.I.T.
CENTRO ADDESTRAMENTO SCUOLA TENNIS CAST
TENNIS CLUB TRIESTINO
PADRICIANO 175 - TRIESTE - 040/226179
CAMPI DA TENNIS - BASKET - CALCIO A 7 ILLUMINATO
SAUNA - PALESTRA
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per i giovani nati prima del 1996. Le lezioni s'inizieranno il ***25 settembre*** *e avrannno la durata di 9 mesi. Sono previsti gruppi speciali per i nati nel '96, '95 e '94. Tutti i corsi sono tenuti da maestri della Federazione italiana tennis.*
PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALLO 040/226179
TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 20

101151
CNN italia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

PALLAMANO

Trattativa quasi in dirittura tra la società biancorossa e il ventinovenne terzino straniero

Trieste parlerà anche lituano

Da giovedì la squadra al completo sarà in ritiro a Srece, in Slovenia

Il tecnico biancorosso Marko Sibila e il vice Piero Sivini.

TRIESTE Pallamano Trieste ad un passo dall'acquisto del secondo straniero. Si tratta del lituano Gintautas Vilaniskis, 29 anni, terzino, due metri d'altezza per 110 chili, 95 presenze nella nazionale lituana, ha convinto l'allenatore biancorosso, Marko Sibila, e con tutta probabilità pernotterà a Trieste nei prossimi mesi. Da cinque anni in Germania, l'ultima stagione vissuta da protagonista con la divisa dell'Hildesheim, compagine neo-promossa in prima lega, Vilaniskis ha mostrato di possedere alcune qualità chiave. Quali? Ad esempio il tiro, preciso e potente, anche dalla lunga distanza. Per chiudere la trattativa mancano gli ultimi dettagli con il manager del terzino extracomunitario. Vilaniskis, comunque, è atteso per mercoledì a Trieste. Da quel giorno si allenerà con i nuovi compagni di squadra.

PIVOT. Esauriti i due posti riservati agli extracomunitari, il tecnico della Pallamano Trieste si trova a dover individuare al più presto una soluzione che risolva il problema. In tal senso Sibila può affidare l'importante ruolo al jolly dei biancorossi, Antonio Pastorelli, oppure incaricare Nino Velenik o un comunitario. In realtà i comunitari sono: è difficile trovarne uno che sia all'altezza e che sia anche «a portata di tasca».

RITIRO. A partire da giovedì la compagine biancorossa sarà in ritiro a Srece, vicino a Celje, in Slovenia, per la prima volta al completo, agli ordini del tecnico. La località termale farà da cornice al primo vero e proprio incontro agonistico (e umano) del gruppo che a partire dal 30 settembre comincerà la lunga avventura del massimo campionato italiano.

ASPIRANTI PAPA'. È una buffa coincidenza ma, tra aprile e maggio, ben cinque pallamanisti si divideranno tra il palasport e la sala parto. Si tratta di Claudio Schina, al secondo figlio e Alessandro Fusina, Ivan Mestriner, Stefano Verginella e Gintautas Vilaniskis, tutti alle prese con il/la primogenito/a.

COPPA CAMPIONI. Saranno con tutta probabilità i bielorussi dello Ska Minsk gli avversari dei triestini nel secondo turno della Coppa Campioni. Un turno decisivo visto che apre la porta alla Champions League. L'appuntamento con l'Europa è fissato il 14 ottobre in trasferta e il 21 ottobre sul parquet di Chiarbola.

VETRINA. La squadra biancorossa verrà presentata ufficialmente il 20 settembre. In quell'occasione sarà presente, in carne ed ossa, il nuovo sponsor che con Generali e Principe, accompagnerà finanziariamente e amichevolmente i biancorossi nella stagione alle porte.

el.m.

KARATE Successo del training camp

Da tutta Europa al Lignano Open

L'assessore allo sport di Lignano, Brini, e i maestri-allenatori della nazionale Zaupa, De Luca e Simmi.

LIGNANO Vivo successo per la prima edizione di «Lignano Karate Open». Sia la gara che il training-camp hanno richiamato atleti e tecnici da tutta Europa: le nazionali italiana, olandese, tunisina, bosniaca, polacca, slovena e croata oltre ai gruppi sportivi di Polizia e Carabinieri, per un totale di circa 150 atleti e 50 tra arbitri internazionali e tecnici.

Il prof. Pierluigi Aschieri, c.t. della nazionale italiana di karate, ha espresso soddisfazione per i risultati: la manifestazione è ormai entrata nel calendario internazionale della Federazione europea in previsione anche delle Universiadi 2003 che si terranno a Tarvisio.

E' noto del resto che l'Italia è tra le cinque più forti nazioni al mondo, e in particolare il Friuli dà lezioni di karate con i suoi fuoriclasse, come la tre volte iridata e attuale campionessa d'Europa Roberta Sodero, e l'ex campione del mondo e attuale campione d'Europa Davide Benetello.

A dare lezione a Lignano Sabbiadoro è stato il ct azzurro Pierluigi Aschieri, cintura nera 7.o dan, presidente della commissione tecnica europea e uno dei tre componenti della commissione mondiale. Con il coach sono saliti in cattedra gli altri allenatori della nazionale italiana, tutti cinture nere 6.o dan: Simmi, Zaupa e De Luca oltre all'arbitro mondiale Giuseppe Zaccaro, e 15 arbitri di livello internazionale.

Lignano Sabbiadoro, contemporaneamente, ha ospitato la nazionale azzurra in ritiro per la preparazione in vista dei mondiali che si disputeranno a Monaco di Baviera nel mese di ottobre. Tutto questo grazie all'agenzia «By Amedeo» che ha trovato una valida collaborazione nel Comune e nell'Apt.

CICLISMO

È a rischio la Sei giorni di Milano

A Heras la maglia «amarillo» Pontoni senza difficoltà nel cross country di Gazzera

LAGOS DE COVADOGNA Il russo Andrei Zintchenko, in forza a La Pecol, ha vinto ieri per distacco la quarta tappa della Vuelta, 146 chilometri in linea da Santander ai Lagos de Covadonga, nelle Asturie, con arrivo in alta quota. Il vero beneficiato della giornata è stato però lo spagnolo Roberto Heras della Kelme-Costa Blanca che, grazie a una accorta tattica di corsa, è riuscito a impadronirsi della maglia «amarillo» di leader della classifica generale strappandola al connazionale Angel Casero della Festina.

PONTONI Vittoria nel cross country di Gazzera (Ve), valido come seconda prova della Coppa d'Autunno di mountain bike, per il varianese Daniele Pontoni (Selle Italia Arpt Fvg). Si gareggiava su un circuito facile e veloce e Pontoni ha vinto senza difficoltà, imponendosi in volata su Gabriele Bilato (Selle Italia). Terzo, a 3«, Nicola Dalto (Bellona Bike). A seguire Zoppas (Olimpia) e Paludetti (Sanvido). Pontoni è salito sul podio anche nel Gp Città di Este, sabato, piazzandosi al secondo posto alle spalle del spalle dello spagnolo Martinez.

NOVITA' La sei Giorni di Milano è a rischio, il Giro del Piemonte ritornerà nell' area est della regione e sarà sul Lago Maggiore la penultima tappa del Giro 2001. A parlare della probabile fine della Sei Giorni è Carmine Castellano, patron delle manifestazioni di Rcs Sport. Annullato in febbraio e fatto slittare in calendario dall'11 al 16 dicembre prossimo, l'avvenimento sconta soprattutto le difficoltà dell'allestimento in una sede meno decentrata per il pubblico rispetto al FilaForum di Assago.

Al Meeting nazionale di società per giovanissimi svoltosi a Pesaro

I regionali al secondo posto con Fontanafredda in auge

TRIESTE Vittoria del Gc Cristoforetti di Trento al Meeting nazionale di società per giovanissimi, disputato a Pesaro. Una grande festa del ciclismo, quasi 2800 ragazzini in gara, 220 società impegnate e 8 mila persone tra atleti, accompagnatori, dirigenti coinvolti in un'intensa due giorni. La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia si è fatta onore: il Fontanafredda Ugs Grimel ha chiuso al quarto posto, il Gc Pasiano al 21.o, il Pieris Tellini al 32.o (con Carlet, Furlan e Gregoris piazzati al quarto posto) , il Corva Azzanese al 36.o e il Rivignano Alphamed al 91.o. «Una splendida prova di gruppo - ha commentato Claudio Bigaran, uno dei responsabili della struttura tecnica regionale giovanile - tanto che nella classifica per comitati regionali dovremmo esserci piazzati secondi. Uso il condizionale - aggiunge - perché la classifica, in realtà, per problemi organizzativi non è stata stilata».

Nonostante manchi la conferma della seconda piazza conquistata dai regionali, le vittorie dei giovanissimi del Friuli-Venezia Giulia sono numerose, cinque in tutto, con una sfilza di ragazzini saliti sul podio. «La quarta piazza conquistata dal Fontanafredda è una prestazione di assoluto livello - aggiunge Bigaran -. Il Fontanafredda è un club esperto, una presenza ormai costante alle finali nazionali giovanissimi». Se l'esperto Fontanafredda ha brillato, anche gli atleti team regionali hanno superato sè stessi: il Pasiano si è piazzato al ridosso dei migliori, il Pieris Tellini, al suo primo meeting nazionale, è riuscito a salire sino alla 32.a piazza, il Corva Azzanese, con due vittorie, ha concluso al 36.o posto e il Rivignano, ultimo team qualificato, ha dimostrato comunque di avere ottime possibilità.

Anna Pugliese

ALLIEVI

Sbagliano strada e lasciano la vittoria allo sloveno Inamo

TRIESTE Vittoria dello sloveno Demis Inamo (Yoviland) alla Coppa Morgante-Trofeo Arteni, corsa per allievi valida come seconda prova del Trofeo Trieste-Udine. Inamo, primo anche alla Morgante edizione '99, ha vinto dopo 70 km corsi in 2h12', alla media di 36,364 orari. La corsa si è decisa nel finale, con la fuga dei tre battistrada ma soprattutto con il clamoroso errore di Tarlao e Makarovic che ha regalato la vittoria ad Inamo. All'ultimo passaggio sul circuito conclusivo di Tavagnacco, quando ormai Leon Makarovic (Hit Casinò Caneva), Andrea Tarlao (Corva Azzanese) e Demis Inamo (Yoviland) avevano più di 2' sul gruppo è successo l'imprevedibile. Tarlao e Makarovic, che parlottavano tra loro, nonostante le segnalazioni degli addetti al percorso hanno sbagliato strada, lasciando la vittoria a Inamo. Lo sloveno della Yoviland, favorito dall' errore, ha vinto con 8" di vantaggio su Makarovic e Tarlao. Quarto, e primo della volata del gruppo, a 2'40", Fabio Biasatti (Libertas Gradisca), quinto Devis Danelon (Sanvitese) e poi Favotto (Biban-Postioma), Pinos e Anzolin (Latisana), Del Bel Belluz (Corva) e Komac (Hit Caneva). La corsa è entrata nel vivo al primo dei sei giri conclusivi (di 7,2 km), con la fuga solitaria di Makarovic. Dopo due giri Makarovic è stato raggiunto da Tarlao e Inamo: i tre hanno guadagnato un buon vantaggio sul gruppo, arrivando al suono della campana con più di 2' sui primi inseguitori. Poi l'errore di Tarlao e Makarovic e la vittoria di Inamo. Il Trofeo Trieste-Udine si concluderà domenica prossima proprio con la corsa Trieste-Udine.

a.p.

ESORDIENTI

Per Annalisa Cucinotta è arrivato il quarto titolo italiano della stagione

Cantano Gallo e la Ottogalli

TRIESTE Titolo femminile esordienti per società al Latisana Ottogalli, grande protagonista alle finali su strada e su pista di Cèsano Maderno.

La trascinatrice del team latisanese è stata Annalisa Cucinotta, assoluta dominatrice della categoria a livello nazionale.

Dopo aver vinto il titolo italiano esordienti - secondo anno su strada e su pista (corsa a punti e velocità) – la Cucinotta ai campionati a squadre ha vinto di nuovo sia la gara a punti su pista che quella su strada.

Così per Annalisa è arrivato il quarto titolo nazionale della stagione. E la consacrazione assoluta a grande talento del ciclismo femminile nazionale.

Bravissime anche le compagne di club della Cucinotta: Tania Franceschinis ha chiuso al secondo posto nella corsa a punti e Chiara Ramuscello, anche lei medagliata ai campionati nazionali su strada, ha vinto nella prova di velocità.

Grazie al notevole rendimento delle latisanesi la squadra femminile del Friuli-Venezia Giulia ha chiuso al primo posto nella classifica per regioni, superando team di tradizione come Veneto, Lombardia e Piemonte.

In campo maschile ottima la prova di Andrea Gallo (Latisana Ottogalli) vincente nella gara di velocità su pista, a completare uno splendido successo di squadra per il team latisanese.

Nella gara su strada, secondo tra gli esordienti del secondo anno l'attesissimo Adriano Ursella (Pieris Tellini), beffato in volata dal toscano Filippo Salvia dopo una fuga a tre che ha coinvolnto anche il trentino Nicolussi.

Tra gli esordienti del primo anno il migliore dei regionali è stato ancora Andrea Gallo. Alla fine la selezione del Friuli-Venezia Giulia maschile ha chiuso al quinto posto.

Più che soddisfatti, quindi, i responsabili della commissione giovanile regionale, guidati dal pierissino Renato Bagolin.

PISTA

Tra gli allievi doppietta al vertice del Caneva con Dal Bianco e Zampieri

Al Bottecchia i soliti noti

TRIESTE Tutti in pista, dalla categoria esordienti agli juniores (maschili e femminili), per la quinta prova del Challenge Città di Pordenone, al velodromo Bottecchia. I soliti protagonisti hanno ribadito la loro superiorità e così le classifiche parziali del circuito non sono cambiate di molto.

Tra gli juniores la prima piazza è di Michele Milan (Rinascita Raiplast) sul canevino Saveriano Sangion e sul sanvitese Andrea Pitton. Nella categoria alllievi doppietta al vertice del Caneva con Manuel Dal Bianco e Nicola Zampieri e terzo il latisanese Stocco. Tra gli esordienti, infine, prova di livello assoluto della fortissima latisanese Annalisa Cucinotta, seconda alle spalle di Gianni Da Ros (Fontanafredda) e davanti ai pierissini Cristian Terpin e Adriano Ursella.

Classifiche.

Esordienti. Scratch: 1) Adriano Ursella (Pieris Tellini), 2) Gianni Da Ros (Fontanafredda), 3) Cristian Manfé (idem). Corsa a punti: 1) Andrea Gallo (Latisana Ottogalli), 2) Filippo Saputo (Lib. Tendepratic), 3) Paolo Corrà (Fontanafredda).

Allievi. Eliminazione: 1) Manuel Dal Bianco (Caneva Executive), 2) Nicola Zampieri' (idem), 3) Alex Butazzoni (Lib. Tendepratic). Corsa a punti: 1) Luca Turrin (Fontanafredda), 2) Manuel Dal Bianco, 3) Riccardo Col (Sacilese Puntotre).

Donne esordienti-allieve. Velocità prolungata: 1) Annalisa Cucinotta (Latisana Ottogalli), 2) Laura Basso (idem), 3) Chiara Ramuscello (idem). Eliminazione: 1) Laura Basso , 2) Annalisa Cucinotta, 3) Chiara Nadalutti (Lib. Tendepratic).

Juniores. Omnium (400 mt lanciati, eliminazione, handicap): 1) Saveriano Sangion (Caneva Eliogea Hit), 2) Michele Milan (Rinascita Raiplast), 3) Davide Santarossa (Friuli Sanvitese), 4) Alberto Zorzi (Rinascita), 5) Libero Ruggiero (Sacilese).

an. pug.

GIOVANISSIMI

Ragazzini di casa sugli scudi tra una folla di coetanei

RONCHI DEI LEGIONARI Folla di bambini a Ronchi dei Legionari per il Memorial Donda, una gara voluta dal Nucleo ciclistico giovanile Ronchi per ricordare Enrico Donda, un grande uomo di sport.

I ragazzi di casa si sono fatti onore, conquistando due vittorie, un secondo e un terzo posto. Bravi anche i ragazzini di Latisana, della Libertas Gradisca di Sedegliano e della Bujese Fanzutto.

Classifiche. G1: 1) Marco Folla (Ronchi), 2) Mirko Tommasella (Sacilese), 3) David Morettin (Sanvitese), 7) Elia Pangos (Pieris), 1.a bambina Arianna Cimolino (Lib. Gradisca Sedegliano).

G2: 1) Kevin Ponzetta (Ronchi), 2) Tiziano Trevisan (Lib. Gradisca Sedegliano), 3) Deborah Gnesutta (idem), 6) Stefano Bedin (Ronchi), 10) Fabio Micen (idem).

G3: 1) Davide Gava (Sacilese), 2) Nicola Cecchini (Ceresetto), 3) Luca Mattonelli (Colnaghese), 6) Davide Cortellessa (Ronchi), 1.a bambina Sara Vivan (Latisana).

G4: 1) Thomas Selenati (Bujese), 2) Yezid Tabotta (idem), 3) Davide Gani (Ronchi), 4) Andrea Greco (idem).

G5: 1) Stefano Presello (Ceresetto), 2) Raphael Palamin (Ronchi), 3) Claudio Turolo (Lib. Gradisca Sedegliano), 9) Alessio Cortellessa (Ronchi), 10) Mauro Rossi (idem), 1.a bambina Serena Zanon (Lib. Gradisca Sedegliano).

G6: 1) Cristiano Mauro (Latisana), 2) Stefano Faccin (Bujese), 3) Marco Colombino (Sandanielesi).

a.p.

CICLOSPORTIVI

Povoletto con 52 corridori ineguagliabile dalle altre

TRIESTE Quaranta i club presenti al Trofeo Collanti Concorde di Villanova, corsa per ciclosportivi valida come quinta prova del campionato italiano di società.

Una gara importante, che ha riunito sulle strade del Friuli ben 292 atleti.

La vittoria, come da pronostico, è andata all'Unione Ciclistica Pontoni di Povoletto, uno dei sodalizi leader a livello nazionale, prima con ben 52 atleti al traguardo. Un numero di concorrenti decisamente inarrivabile per le altre società.

Seconda piazza per il Gs Arteni Pasianese, con 35 atleti, che ha consolidato la posizione a livello nazionale.

Terzi i 33 iscritti del Gs Pratense, quarti i 18 concorrenti dell'As Corno Sezione Ciclismo e quinti i 13 atleti dell'Ac La Pujese Rossetto.

Al sesto posto il Gs Casarsa (11), settimo il Fit Lown Onlus (10), ottavo il Gs Gaveni (9), nono il Gc Cinto Caomaggiore (9) e decimi i tedeschi dello Sport Kulturgemeins (8).

Nella classifica parziale regionale del campionato italiano la prima piazza è ancora dell'Us Pontoni, su Gs Arteni Pasianese e Ar Fincantieri di Monfalcone, che mantiene la terza piazza nonostante non abbia gareggiato a Villanova.

La corsa si è sviluppata su un percorso di 72,5 km tra Villanova, Cordignano, Sarmede, Caneva, Sacile, Prata sino a ritornare a Villanova.

Cancellata dal calendario, invece, la prova internazionale Trieste-Lubiana.

SENIOR MASTER

Grande successo per il triestino Tristano Tamaro agli europei di categoria disputati in Finlandia

E il veterano torna con due medaglie

Tristano Tamaro

TRIESTE Due argenti e il nuovo record italiano di categoria.

E' questo il lusinghiero bilancio fatto segnare dal triestino Tristano Tamaro, 62 anni, ai recenti Europei senior master che si sono disputati in Finlandia. Tamaro ha colto gli argenti nei 100 metri categoria 60-64 (con il nuovo record italiano sul tempo di 12"53) e nella staffetta 4x100 con il tempo di 48"17.

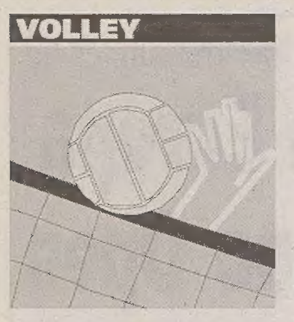
Quarto invece è giunto nella gara dei 200 metri. Tamaro non è nuovo imprese del genere. Infatti, è già stato campione europeo in due occasioni e 16 volte campione italiano. Detiene inoltre il record italiano di categoria nei 100 e 200 metri.

CURIOSITÀ

Anche l'Aquila ai «Tre confini»

Fiore all'occhielo di quest'annata sportiva del Biciclub Aquila Trieste è stato il giro dei «Tre confini». Ecco i partecipanti: Bruno Stefanato, Alessandro Carmi, Giuseppe Saviano, Gustavo Micheli, Piero Sorrentino, Ferruccio Mauro, Eddi Pavatich e Dario Balbi.

VOLLEY



COPPA ITALIA Parte mercoledì sera a Monfalcone la stagione agonistica

Adriavolley, primo test

Di fronte l'Ok Val Imsa Gorizia, poi toccherà al Vbu Udine

Sul fronte acquisti intanto da registrare le perplessità del Lamezia Terme sulla cessione del «gioiello» Marini che insiste per avere il via libera

Prenderà ufficialmente il via mercoledì sera la stagione agonistica di Trieste Grado Congressi. I giuliani dell'Adriavolley saranno impegnati al palasport di Monfalcone nel primo turno di Coppa Italia nel confronto con i cugini dell'Ok Val Imsa di capitan Feri. Un confronto molto atteso, un primo test di verifica per i triestini allenati da Kim Ho Chul.

I volti nuovi, l'intensa preparazione, la ricerca di nuovi equilibri sono tutte variabili che potrebbero rendere più interessante il match, nonostante la differenza di categoria esistente. I goriziani seppure impegnati nel prossimo campionato di serie B2, sono una buona squadra che ruota attorno alle bordate dalla zona 4 di capitan Feri e all'esperienza dei centrali Bosich e Buzzinelli.

Il pronostico rimane dunque aperto, anche se uno scivolone di Trieste Grado Congressi farebbe scalpore. La prima fase di qualificazione di Coppa Italia vedrà inoltre i giuliani affrontare le squadre regionali di B2 di Udine e di Pordenone in un primo assaggio del volley che conta.

Sul fronte acquisti si registrano intanto le perplessità del Lamezia Terme per cedere il suo gioiello Marini. Il giovane opposto risoluto a giocarsi la carta triestina agli ordini di Kim Ho Chul insiste per ottenere il via libera ma la società di appartenenza prende tempo per cercare una valida alternativa. Se son rose...

Notizie intanto arrivano da Oderzo dove il presidente Vit ha allestito un complesso di tutto rispetto con Berto, Pacagnello, Cisolla e compagnia compagine additata nel lotto delle aspiranti al titolo in buona compagnia con Molveno, Sassuolo, Bologna e Schio. Un girone di B1 come sempre difficile dove Trieste Grado congressi dovrà essere in grado di ritagliarsi la propria dimensione.

Ecco intanto il calendario di Coppa Italia e il piano degli allenamenti per la settimana. Mercoledì 13 alle 21 HammerAdriavolley-Ok Val Imsa Go, sabato 16 alle 18 Adriavolley-Vbu Udine, sabato 30 Vbu Udine-Adriavolley.

Piano allenamenti: lunedì palestra Rismondo dalle 20.30 alle 23, giovedì e sabato all'Itis Volta dalle 19 alle 21, martedì e venerdì al palasport di Chiarbola dalle 20 alle 23.

Daniele Morsut

Primo test per Kim Ho Chul

CANOTTAGGIO Al quarantesimo incontro esagonale di Villaco

L'aria dei Mondiali fa bene ai regionali

Ben quattro le squadre in gara: Friuli-Venezia Giulia Slovenia, Carinzia e Veneto. Vittoriosi Cumbo e Mariola ma anche Ustolin e Indrigo

Sul podio tra gli under 18 il 2 senza di Visini e Sergas i vicecampioni del Saturnia e il 4 di coppia della Pullino Rotello-Fichfach-Bruni-Fasolo

VILLACO Eccellenti prestazioni della squadra regionale di canottaggio al 40.o incontro esagonale juniores e ragazzi, che venerdì pomeriggio si è disputato sul lago di Ossiach in località Landskron.

Quattro le squadre in gara: alla nostra regione erano presenti Slovenia, Carinzia e Veneto. Assenti invece le squadre di Zagabria e della Croazia. Per la prima volta, dopo parecchie edizioni, il Friuli-Venezia Giulia è riuscita ad agguantare con grande soddisfazione la seconda posizione nella classifica generale, facendosi precedere solo da una coriacea Slovenia forte dell'intera squadra in gran forma vista la presenza, un mese fa ai mondiali juniores di Zagabria.

Una squadra compatta, si diceva quella regionale, forte degli azzurri di ritorno dai campionati iridati e protagonisti ai recenti campionati under 18. Vittorie meritate tra gli under 16 per il 2 senza di Cumbo e Mariola e per il doppio femminile di Ustolin e Indrigo.

Sono saliti invece sul gradino più alto del podio tra gli under 18 il 2 senza del Saturnia di Visini e Sergas, vicecampioni italiani e finalisti ai mondiali e il 4 di coppia della Pullino di Muggia con Rotello-Fichfach-Bruni e Fasolo, laureatisi una settimana fa campioni d'Italia.

In quest'ultima finale, da segnalare come il quadruplo muggesano è riuscito a precedere sul traguardo l'armo sloveno finalista ai mondiali di categoria. Davvero confortanti le prove delle due singoliste giunte al secondo posto, a strettissima distanza dalle vincitrici.

Medaglia d'argento quindi per Francesca Russi e per Nicoletta Archidiacono, protagoniste entrambe della stagione ormai agli sgoccioli. A seguire, sabato e domenica sullo stesso campo di regata si è disputata la 39.a edizione della Regata internazionale di Villach, con gli atleti regionali ancora protagonisti. Gare a serie al sabato, con finali suddivise tra i tempi migliori alla domenica.

Hanno vinto le loro regate sabato: Romano (singolo under 14), Meneghello e Ghizzo (doppio femm. sen.) e la Russi (singolo rag. femm.) per la Timavo, Visini e Sergas (2 senza sen.), Ustolin (singolo rag. femm.) e la Skerlavaj (singolo sen. femm.) per il Saturnia, Degrassi-Anzile per il Ravalico, e il 4 con master e Rotello-Fichfach Bruni e Pecchiari per la Pullino. Alla domenica, le finali A sono state vinte da Romano della Timavo nel singolo under 14, da Visini e Sergas (2 senza) e dalla Skerlavaj (singolo sen.) del Saturnia, e dal 4 con master e dal 4 di coppia di Rotello-Fichfach-Bruni e Pecchiari della Pullino.

Maurizio Ustolin

SCI D'ERBA

Mauri beffata da un calcolo.

La ceca Lepcikova vince la seconda Coppa del mondo dopo una protesta per i punteggi sbagliati

Un calcolo beffa la Mauri: seconda

TRIESTE Chiusura in una bufera di polemiche per la seconda Coppa del Mondo di sci d'erba. Protagonista assoluta la ceca Lepcikova, autrice di una protesta, insieme alla sua squadra, per un errore nel calcolo dei punteggi parziali di Coppa del Mondo.

In pratica la Lepcikova contestava i punteggi assegnati al termine della prima tappa di Coppa, a Lipova Lazne. Mancavano i 50 punti che aveva conquistato in combinata, affermava la ceca. E alla fine, dopo infiniti calcoli e tante proteste, la giuria ha dovuto dar ragione alla Lepcikova. Beffata, quindi, la triestina Mauri (Sci Club 70), la favoritissima per la conquista della Coppa. Cristina si è dovuta accontantare della seconda piazza, un piazzamento splendido, ma che le lascia un pò di delusione. Nell'ultima prova di Coppa del Mondo, lo slalom sprint di Lanzo d'Intelvi (Lecco) la Mauri è stata grande protagonista. La vittoria è andata alla campionessa di casa, Paola Bazzi, prima per soli 9 centesimi sulla Mauri. Terza la veterana austriaca Hirnschofer e solo quinta la Lepcikova. In campo maschile affermazione del bergamasco Donini con il ceco Nemec al secondo posto, l'asiaghese Sartori al terzo e il bellunese Cerentin al quarto. Alla fine la Coppa del Mondo è andata a Sartori, grandioso nelle prime due tappe di Coppa, nettamente primo sull'austriaco Balek e su Nemec. Alla fine c'è stato spazio anche per una gara maschile a squadre , uno slalom gigante. L'Italia ha dominato piazzando al primo posto Italia A (Donini, Cerentin e Sartori) con 2'52«30 e al terzo Italia B (Cattaneo, Bazzi e Lorenzone) in 2'55»77. Secondi i cechi Nemec, Makat e Russwurm.

Anna Pugliese

PENTATHLON

Debutto della Toscan agli iridati di Orlando

Prima volta di Ilaria che brilla in Florida

Debutto positivo per la Toscan ai mondiali di Orlando.

TRIESTE Esperienza positiva per la triestina Ilaria Toscan ai mondiali di pentathlon moderno (Youth world championship), svoltisi a Orlando, in Florida. È stata la prima volta che l'atleta giuliana ha preso parte ai mondiali, il cui tasso tecnico si è rivelato alto, grazie soprattutto alla levatura delle ragazze provenienti dall'Europa orientale. Le prestazioni fornite dalla Toscan, che è riuscita a ripetersi sui livelli dei campionati italiani di giugno, sono state buone. Infatti, non vanno dimenticati due elementi importanti: la giovane età di Ilaria (classe 1983), che non vantava una grande esperienza internazionale essendo al primo anno di categoria, e il fatto che fosse reduce da un'operazione a un ginocchio, per cui c'era il timore di qualche ricaduta. La Toscan, però, ha sfoderato una grinta notevole e non si è persa d'animo nei momenti di difficoltà, riuscendo così a ben figurare. L'unica delusione è arrivata dal quinto posto finale della nazionale femminile, che aveva le capacità per conquistare una medaglia, tranne quella d'oro fuori della sua portata. Si puntava sulla squadra più che sulle prove individuali, ma oltre a essere mancata un po' di fortuna, la romana Alice Bertoli si è espressa al di sotto delle sue possibilità nella scherma, dove si perdevano 30 punti con ogni stoccata sbagliata e i punti persi aumentavano subito. Così il bronzo è sfumato per 225 punti e pure il quarto posto è stato mancato per soli 22 punti (Polonia p. 11.831, Ungheria 11.702, Germania 10.658, Egitto 10.455, Italia 10.433). Tornando alle prestazioni della Toscan, Ilaria ha «rispettato» il suoi tempi nei 200 stile libero di nuoto (2'30") e nei 3000 metri di corsa (12'38"). Ha fatto abbastanza bene al tiro, totalizzando quasi mille punti e piazzandosi undicesima in graduatoria. Poteva fare meglio, se avesse partecipato agli Europei in Cecoslovacchia, saltati a causa dell'operazione, che le avrebbero garantito un utile rodaggio. Al termine di questa prova c'era la speranza di andare a medaglia con la squadra, visto che si era secondi in classifica generale. La scherma ha rovinato però i piani: proprio in questa specialità è emerso il maggior tasso tecnico delle antagoniste. L'atleta triestina si è ben comportata, considerando che la scherma non è il suo pezzo forte, piazzandosi ventiduesima su una quarantina di partecipanti. Tra l'altro, le sue due compagne non hanno fatto tanto meglio, pur avendo più esperienza: sedicesima la Bertoli, ventunesima l'abruzzese Maria Grazia Bernardini.

Massimo Laudani

BASEBALL

Nella fase finale dei play-off validi per la promozione i ragazzi di Redipuglia ce l'hanno fatta

Rangers in festa, è finalmente A2

Paolo Da Re & Co tirano fuori gli artigli e superano l'Imola

RONCHI DEI LEGIONARI Ce l'hanno fatta i Rangers di Redipuglia, impegnati sabato e domenica nella fase finale dei play-off validi per la promozione alla serie A2 del baseball. La compagine del manager cubano Frank Fantoja è da ieri nella serie superiore del «batti e corri» e per il piccolo centro bisiaco si tratta di un fatto veramente storico. Mai, dalla sua fondazione a oggi, il sodalizio redipugliese aveva raggiunto una simile posizione. E a Redipuglia, nei prossimi giorni, sarà giustamente festa grande, quella che tutti i protagonisti di questa intensa e spettacolare stagione meritano. Non è stato facile arrivare in fondo. Quanta fatica per gli uomini del presidente Franco Targato. Nello scorso fine settimana i Rangers, opposti ai Red Skins di Imola erano subito passati in vantaggio con un parziale di 2-0, ma proprio sabato pomeriggio era arrivata una doccia fredda. Ad Imola i padroni di casa erano riusciti a far loro il risultato per 14-4. E a quel punto sembrava che le cose diventassero più difficili. Ma non è andata così alla fine. Ieri mattina Paolo Da Re e compagni hanno tirato fuori gli artigli e hanno superato l'Imola con il punteggio di 16-5, maturato già all'ottava ripresa per manifesta inferiorità. Si sono così spalancate le porte della serie A2. La gara di ieri mattina è stata un continuo crescendo, caratterizzato, tra l'altro, dal fuoricampo firmato da Massimiliano Gobet che ha portato a quota 28 gli «home run» dei redipugliesi in questa stagione.

Non è andata così bene, purtroppo, per l'Hippobank di Buttrio che ha fallito l'obiettivo dei play-off i quali avrebbero permesso ai friulani di conquistare la serie A1. La squadra di Luciano «Giaguaro» Miani, infatti, è stata battuta in tutti e tre gli appuntamenti dall'Isa Viterbo che ha così staccato il biglietto per la promozione. In «gara 1» i laziali hanno superato il Buttrio per 8-7, nel secondo appuntamento hanno «bissato» per 8-3, mentre hanno chiuso ogni speranza dei friulani vincendo per 16-2.

E questo fine settimana, infine, è stato anche caratterizzato dalla 15.a edizione del Memorial dedicato a Enzo Civelli, per il baseball categoria «ragazzi», svoltosi a Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino

Nella maratona di Berlino e alla «Bartali»

Tre muoiono in gara per arresto cardiaco

TRIESTE Tre morti, durante le gare, hanno turbato ieri due manifestazioni sportive, in Germania e in Italia. Due atleti (su quasi 30 mila partecipanti) sono morti alla Maratona di Berlino dopo aver tagliato il traguardo. Un ciclista invece è deceduto durante la Gran Fondo di Pontassieve, dedicata a Gino Bartali. Tutti e tre stroncati da un arresto cardiaco. A Berlino sono stati stroncati due amatori, a nulla sono valsi i soccorsi. Una delle vittime, un danese di 60 anni, è deceduto durante il trasporto in ospedale. L'altra, un cittadino panamense di 38 anni, è stramazzato al suolo subito dopo l'arrivo. Nonostante il pronto intervento dei medici l'uomo non si è più ripreso. Già nel 1986 e 1990 alla Maratona di Berlino si erano registrati un morto per ciascuna gara. Anche la Gran Fondo «Gino Bartali», gara ciclistica dedicata al grande corridore e il cui ricavato sarà utilizzato per il costruendo museo storico, è stata turbata dalla morte per arresto cardiaco del ciclista Angelo Porcu (Gruppo Sportivo Conti Firenze), di 65 anni, che stava partecipando alla prova di medio fondo. L' episodio si è verificato presso Pontassieve, dopo circa 70 chilometri dall' avvio.

ORIENTAMENTO

Friuli-Venezia Giulia molto competitivo

Il Cai XXX Ottobre conquista il Cansiglio

TRIESTE Grande successo della terza tappa della Coppa Italia di corsa orientamento, disputatasi nel bosco del Cansiglio su terreni tecnici e complessi. Hanno partecipato alla gara più di 700 atleti mentre ben 500 erano stati i concorrenti iscritti alla terza prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia, in programma il giorno precedente. Buoni i risultati degli atleti regionali: su tutti hanno brillato il norvegese del Cai XXX Ottobre Prydzen, i fratelli Marco e Andrea Seppi, Anne Brearley e Aurora Mauro Cini. Nel complesso, comunque, tutto il movimento del Friuli-Venezia Giulia si è dimostrato molto competitivo. Per quanto riguarda la Coppa Italia tra le donne prima tra le D55 Aurora Mauro Cini (XXX Ottobre), quinta tra le D40 Marirosa Hechich (Volpi), quarta tra le D45 Anne Brearley (XXX Ottobre), sesta e settima tra le DA Fabiana Cini (XXX Ottobre) e Donatella Vecchies (Cus Trieste) e settima tra le DC Sara Contursi (Orienteering Trieste). Nella prova assoluta vittoria dell'altoatesina Rottensteiner, sesta Federica Sancin (Volpi) e ottava Mita Crepaz (XXX Ottobre). In campo maschile vittoria per l'esordiente Shin Ailing (XXX Ottobre), terzo Andrea Seppi (Volpi) tra gli H12, secondo Espen Prydz (XXX Ottobre) tra gli H18 e poi una tripletta del XXX Ottobre, dal quinto al settimo posto degl H60, con Bertocchi, Fratnik e Zacchigna. Podio assoluto per le Fiamme Gialle Tavernaro, Corona e Bezzi. Nella Coppa Friuli Venezia Giulia ancora sul podio Prydz (primo tra gli H18), Ailing e Mc Robert del XXX Ottobre (secondo e terzo tra gi esordienti) e Anne Brearley (prima tra le D35). Nell'assoluto femminile quarta la Sancin e quinta la Crepaz.

a. p.

SKIROLL

Grandi prestazioni per la Bogatec, Paulina e il master Cossaro

Sette podi per sette atleti: la Mladina stupisce a Torino

TRIESTE Sette podi con sette atleti in gara per la squadra della Mladina alla terza prova di Coppa Italia, ad Angrogna (Torino). I sette triestini sono stati i grandi protagonisti , conquistando tre vittorie, due secondi posti e due terzi. Fare meglio era praticamente impossibile. Le vittorie sono arrivate dalla campionessa mondiale Mateja Bogatec, dall'azzurra Mateja Paulina e dal master Enzo Cossaro.

La Bogatec ha vinto la prova delle juniores, su 18 km in piano. Mateja si è staccata dal gruppo con la veneta Martina Rigoni e, insieme alla Rigoni, ha condotto la gara sino alla fine. Le inseguitrici erano nettamente staccate, la vittoria era un affare privato tra le due. Alla fine la triestina, una delle big mondiali negli sprint, ha vinto, conquistando anche la terza piazza nella classifica assoluta, alle spalle delle seniores Straub (Olanda) e Sartor. Vittoria facile, per distacco, per Mateja Paulina, dominatrice assoluta della gara delle allieve (18 km). Affermazione senza problemi anche per Enzo Cossaro tra i master 2. Tra gli allievi Eros Sullini ha perso la vittoria per un soffio, battuto in una volata a due, per soli 40 centesimi, dal trentino Emanuele Sbabbo. Seconda, tra le cadette, anche Ana Kosuta, che ha ribadito la sua presenza tra le leader di Coppa Italia. Doppio podio della Mladina anche tra i giovanissimi. Nella prova femminile Mery Perti, un grande talento naturale, arrivata da poco allo skiroll ma già piazzata tra le migliori, ha chiuso al terzo posto. Terzo anche Ivan Kerpan. Nella prova assoluta maschile primo Mirko Collavo (Gatto delle Nevi) sul torinese Andrea Stella. Nella classifica per società, infine, vittoria netta del folto gruppo del Bassano e settima, con 431 punti, la Mladina.

an. pug.

RUGBY

Il campionato cambia i punteggi nella serie A1

ROMA E' cominciato ieri il rinnovato (soprattutto nel sistema dei punteggi) campionato di serie A1 di rugby. Questi i risultati: Poule A Rds Roma-Piacenza 48-11 Arix Viadana-ePlanet Padova 40-19 Fly Flot Calvisano-Livorno 31-12 Classifica: Rds, Arix e Fly Flot 5; Piacenza, ePlanet e Livorno 0. Poule B L'Aquila-Overmach Parma 26-24 Femi Rovigo-Benetton Treviso 18-65 Gran Rugby Parma-Iranian Loom S.Donà 20-21 Classifica: Benetton 5; L'Aquila e Iranian Loom 4; Overmach 2; Gran Rugby 1; Rovigo 0.

2000 in gara a Firenze

Italia: man bassa ai mondiali di pesca con 13 primi premi tra 36 nazioni

FIRENZE L' Italia si è aggiudicata 13 primi premi (su 23 in palio) ai giochi mondiali di pesca sportiva conclusisi oggi a Firenze (altre prove si erano svolte in varie località della Toscana e della Liguria) e che hanno visto presenti 36 nazioni con 2000 partecipanti. Migliaia le persone che hanno assistito alla competizione lungo le rive dell' Arno.

Il vero record di questi mondiali è stata la grande affluenza giovanile di tutte le nazioni che per la prima volta hanno partecipato con team juniores, ragazzi e femminili nelle varie specialità a loro riservate; presenti anche i disabili.

I molti successi dell' Italia, affermano gli organizzatori, «sono una gratificazione dei circa tre milioni di appassionati che ogni anno nel nostro praticano la pesca sportiva sia in mare che in acqua dolce».

ATLETICA

Ben 607 atleti si sono sfidati a Opicina per la quinta prova del XVII Trofeo città di Trieste

De Ponte vola alla Settembrina

Marta Feltre supera a metà percorso Valentina Bonanni

TRIESTE Il triestino Maurizio De Ponte e la gradiscana Marta Feltre hanno vinto la ventiduesima edizione della «Settembrina», una gara mirabilmente organizzata dalla sezione podismo dell'Acegas di Trieste. La manifestazione, che era valida quale 5.a prova del XVII Trofeo Città di Trieste, ha visto al via da Opicina ben 607 atleti che si sono sfidati sul percorso di 8900 metri.

Il campione italiano di duathlon De Ponte ha superato in una serrata volata Roberto Furlanic che era transitato per primo sotto lo striscione del traguardo volante piazzato a metà gara.

Stessa sorte toccata a Valentina Bonanni, in testa a metà gara e poi sorprendentemente superata dalla filosofa gradiscana Marta Feltre. Alla fine ricche premiazioni e rinfresco per tutti, come da tradizione degli organizzatori dell'Acegas per una giornata di gara davvero riuscita, complice anche la splendida giornata che ha fatto da degna cornice alla manifestazione agonistica.

RISULTATI ASSOLUTI MASCHILE: 1) Maurizio De Ponte (Happidea) 28'29"; 2) Roberto Furlanic (Marathon) 28'29"; 3) Giuseppe Pagano (Altipiano) 29'09"; 4) Michelangelo Salvatore 29'53"; 5) Guido Potocco (Marathon) 29'57".

FEMMINILE: 1) Marta Feltre; 2) Valentina Bonanni (Piccinato); 3) Daniela Chmet (Marathon); 4) Melissa Wind (Poste); 5) Valentina Cimarosti (Tram).

TROFEO CITTÀ DI TRIESTE - ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE. M23: 1) Andrea Vecchiet (VvFf); M30: 1) Moreno Belich (Marathon); **M35:** 1) Giuseppe Pagano (Altopiano); **M40:** 1) Guido Potocco (Marathon); **M45:** 1) Pietro Vidotto (Marathon); **M50:** 1) Giuseppe Suplinà (Tram); **M55:** 1) Silvano Zerbo (Tram); **M60:** 1) Livio Donato (Act); **M65:** 1) Bruno Del Priore (Acegas); **M70:** 1) Oliviero Magris (Atletica Trieste); **M75;** 1) Claudio Pozza (Tram).

F23: 1) Marinella Borghes (Amatori Fondo Go); **F30:** 1) Valentina Cimarosti (Tram); **F35:** 1) Claudia Stein (Evinrude); **F40:** 1) Melissa Wing (Cral Poste); **F45:** 1) Roberta Brandolin (Ctl Acegas); **F50:** 1) Liviana Timeus (Ctl Acegas); **F55:** 1) Silva Pegan Barbo (Generali); **F60:** 1) Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2); **F65:** 1) Mariuccia Macovelli (Atletica Trieste).

CLASSIFICA GRUPPI. 1) Amici Tram de Opcina 105; 2) Fincantieri 46; 3) Federclub Ts 35; 4) Generali 33; 5) Marathon 31; 6) Ctl Acegas 28; 7) Atletica Trieste 25.

Alessandro Ravalico

La spettacolare partenza della Settembrina ieri a Opicina. (Lasorte)

Maratona di Berlino Fiacconi seconda Bravo il ministro

BERLINO L'italiana Franca Fiacconi è giunta seconda ieri nella 27esima maratona di Berlino, alle spalle della giapponese Kazumi Matsuo che ha vinto la gara col tempo di 2h26'14". Negli uomini, successo del kenyano Simon Biwott, nel tempo di 2h07'41", che ha preceduto lo spagnolo Antonio Pena. Tra i protagonisti della gara anche il ministro degli Esteri tedesco, il verde Joschka Fischer, che ha concluso la corsa con un tempo di tutto riguardo: tre ore e 41 minuti.

Dopo la quarta prova di sabato al Draghicchio due giovani si sono dimostrati i migliori nelle multidiscipline

Bonazza e Crosilla, campioni nel Triathlon

TRIESTE Alice Bonazza della Fincantieri e Gabriele Crosilla del San Giacomo sono i nuovi campioni provinciali di Triathlon della categoria Ragazze e Ragazzi. Dopo la quarta prova svoltasi sabato al «Draghicchio» di Cologna due giovani virgulti si sono dimostrati i migliori nelle multidiscipline dell'atletica leggera. Nella prova di sabato, i migliori nelle tre gare in programma dei 60 ostacoli, del salto in alto e dei 600 piani si sono dimostrati Stefania Parnici (Act) ed Auro Franceschini (Pentathlon Moderno Trieste), che hanno superato rispettivamente Monica Cuperlo (Fincantieri) e Alice Bonazza (Fincantieri), e Stefano Sanato (Fincantieri) e Jacopo Capudi (Act). La migliore prestazione della giornata è arrivata dalla fincantierina Monica Cuperlo che, nel salto in alto, ha superato la bella quota di 1,55.

RISULTATI. ***Triathlon «A».*** **Maschile:** 1) Auro Franceschini (Pentathlon Ts) 1979; 2) Stefano Sanapo (Fincantieri) 1801; 3) Jacopo Capudi (Act) 1747; 4) Gabriele Crosilla (San Giacomo) 1742; 5) Marco Starri (Fincantieri) 1365.

Femminile: 1) Stefania Parnici (Act) 2175; 2) Monica Cuperlo (Fincantieri) 2071; 3) Alice Bonazza (idem) 2039; 4) Barbara Iavarone (Act) 2011; 5) Lucia Battello (Act) 1897.

Campionato provinciale Triathlon. **Maschile:** 1) Gabriele Crosilla (S. Giacomo) 5046; 2) Jacopo Capudi (Act) 4700; 3) Stefano Sanapo (Finc.) 4275; 4) Nikolas Zimmerman (idem) 3982; 5) Auro Franceschini (Pentathlon) 3798.

Femminile: 1) Alice Bonazza (Fincantieri) 6120; 2) Monica Cuperlo (idem) 5713; 3) Stefania Parnici (Act) 5449; 4) Barbara Iavarone (Act) 5247; 5) Lara Kociancic (Act) 5179; 6) Claudia Loganes (Act) 4921.

Alessandro Ravalico

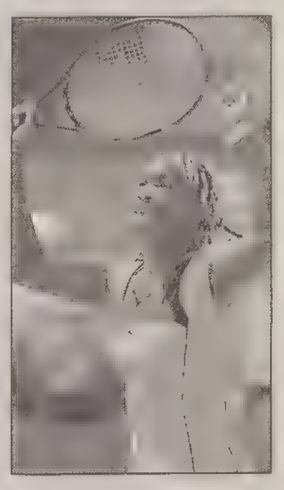
TENNIS Venus ha battuto la Davenport

Agli Us Open trionfa Safin

NEW YORK Finale a sorpresa degli Us Open: il russo Marat Safin ha battuto il «padrone di casa» Pete Sampras 6-4, 6-3, 6-3. Nel femminile dopo Serena, tocca a Venus. Gli Us Open continuano a essere un affare di famiglia per le sorelle Williams. Dopo il successo lo scorso anno della sorella minore Serena, Venus ha rivendicato quest'anno il diritto di primogenitura andando a vincere il suo secondo titolo di un torneo del Grande Slam dopo quello di Wimbledon. Un secco 6-4 7-5 alla connazionale bianca Lindsay Davenport che si era «permessa» in semifinale di far fuori la Williams più giovane. Una doppietta che non pone ancora la Venere nera al top del tennis femminile, ma che l'interessata ha tutte le intenzioni di raggiungere al più presto. «Per questo obiettivo mia sorella Serena e io ci siamo affidate alle cure di un preparatore atletico. Non è sempre divertente lavorare con lui, ma alla lunga questo sacrificio darà i suoi frutti», ha detto dopo il match Venus che ha anche ricevuto una telefonata di congratulazioni di Bill Clinton, che l'ha invitata alla Casa Bianca.

Prima di rispondere all'invito di Clinton, Venus Williams dovrà tuttavia assolvere i propri doveri olimpici a Sydney. Ha impiegato un'ora e 25' la Williams per avere ragione delle bordate da fondo campo della Davenport che ha avuto buon gioco solo all'inizio del match, quando si è portata a condurre addirittura per 4-1 con due break di vantaggio. Ma Venus, come nella semifinale contro la Hingis, è riuscita a capovolgere la situazione. «C'era qualcosa che non andava nella mia strategia di gioco, facevo molti errori forse perchè forzavo troppo i colpi, dovevo cambiare qualcosa», ha raccontato la tentacolare giocatrice («ha una copertura di campo eccezionale», ha riconosciuto la Davenport) che in effetti è riuscita ad annulla i due break e a vincere la prima frazione dopo aver incamerato cinque giochi di fila. «Avrei dovuto vincere quel set - si è lamentata poi la Davenport - con due break di vantaggio a questi livelli non si può perdere così».

Nel secondo set Davenport faceva il break al terzo gioco annullato però subito dalla Williams. Equilibrio fino al 5-5 quando la Davenport non sapeva sfruttare due occasioni sul 15-40 per lei. Recupero e chiusura nel gioco successivo di Venus, che otteneva così il ventiseiesimo successo consecutivo e riceveva l'abbraccio del padre, oltre a un assegno di 800 mila dollari.



Venus Williams

GIOVANILI Va a Padova il nono trofeo internazionale di atletica leggera Città di Maiano

Solo le donne difendono l'alabarda

Ben tre i successi triestini arrivati per merito dell'altista Cuperlo, della Bonazza e della Ardessi. Grandi prestazioni per la Lazzari e per la Iurincich

TRIESTE La rappresentativa della provincia di padova ha vinto il 9.o trofeo giovanile internazionale «Città di Maiano», meeting di atletica leggera riservato a squadre formate da atleti delle categorie Ragazzi, Ragazze, Cadetti e Cadette.

La formazione patavina ha preceduto i padroni di casa di Udine, le province di Treviso e Belluno e la squadra triestina, ottima quinta nella classifica finale della classica friulana. Le migliori prestazioni in casa alabardata sono arrivate dalla formazione femminile. Nella categoria Ragazze ben tre i successi triestini, arrivati per merito dell'altista Monica Cuperlo che ha saltato 1,50 m. di Alice Bonazza sui 1200 m. (4'03"78) e da Nicole Ardessi sui 2 chilometri di marcia (11'32"92).

Sempre nella marcia femminile, ma sui 3 km riservati alle Cadette, grande prestazione di Sara Lazzari, vincitrice di 16'27"95. L'ultimo successo triestino, ancora nella categoria Cadette, è arrivato da Monica Iurincich dominatrice del giavellotto con 39,05.

Da segnalare ancora la seconda piazza di Miacaela Ardessi sugli 80 piani (10"72), la terza della Macchi sui 60 ostacoli (12"49) e della staffetta 4x100, anch'essa bronzo con il tempo di 52"88. Tra i maschietti, piazze d'onore per il cadetto Zeno Da Ros nel salto in alto (1,80) e per i Ragazzi Daniele Pepe nel salto in lungo (4,65) e Auro Franceschini sui 1200 m (3'48"43). Classifica finale per province: 1) Padova 365,5 punti; 2) Udine 352; 3) Treviso 325; 4) Belluno 290,5; 5) Trieste 274; 6) Venezia 268; 7) Verona 247; 8) Pordenone 241; 9) Gorizia 209; 10) Capodistria 196; 11) Nova Gorica 157.

Alessandro Ravalico

JUDO

Friuli-Venezia Giulia migliore delle selezioni regionali - L'Ungheria fa bottino in Croazia

Tomasetti bronzo, Tambozzo quasi

SPALATO Con cinque primi posti su sette categorie, l'Ungheria si è nettamente aggiudicata la 9.a edizione degli Internazionali di Croazia «Slobodna Hrvatska» che si è disputata a Spalato e che ha registrato la partecipazione di sette nazioni.

Positiva la prova della rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che è stata superata in classifica soltanto dalle nazionali di Ungheria, Slovenia, Croazia, Slovacchia, Rep. Ceca e Bosnia, risultando così la migliore delle selezioni regionali e di club e precedendo, fra l'altro, Slovenia B e Croazia B.

Il pordenonese Ivan Tomasetti (Skorpion) con una prova decisa e autoritaria ha conquistato la medaglia di bronzo nei 90 kg, realizzando non solo il migliore risultato della rappresentativa friulgiuliana, ma anche l'unica presenza sul podio di una selezione non nazionale.

Soltanto a un passo dalla medagia di bronzo invece, è arrivato l'udinese Mirko Tambozzo (Yama Arashi), che si è classificato quinto nei +100 kg. Convincente la prova dei due triestini presenti in squadra, Tiziano Babic e Michele Sponza, entrambi dell'A&R, che hanno dimostrato di godere già di una buona condizione e avere un buon ritmo di gara.

Particolarmente positiva la gara dello junior Babic che è riuscito a farsi largo in un contesto senior d'alto livello, classificandosi alla fine al settimo posto negli 81 kg. La rappresentativa, che è stata guidata da Giorgina Zanette, ha registrato un altro settimo posto con Francesco Segatti (Yama Arashi Udine) nei 66 kg, mentre Sponza (73) e Niedda (81) non hanno ottenuto piazzamenti di rilievo.

I vincitori. 60 kg: Tamas Kovacs (Hun); 66 kg: Jozef Krnac (Svk); 73 kg: Tamas Bere (Hun); Csaba Gera (Hun); 90 kg: Hrvoje Panzic (Cro); 3) Ivan Tomasetti (Ita); 100 kg: Gyorgy Kosztolanczy (Hun); +100 kg: Zoltan Csizmadia (Hun).

Enzo de Denaro

BOCCE

Conquistato il titolo provinciale femminile dopo una combattuta finale contro il Muggia ma anche la terza e quarta piazza

Flego-Smotlak, la coppia d'assi del Miramar

TRIESTE Ornella Flego e Bosica Smotlak del Miramar si sono aggiudicate il titolo provinciale femminile a coppie dopo una finale combattutissima contro il Muggia Bocce di Lazzar e Tencich conclusasi a tempo scaduto sul punteggio di 9 a 4 a conferma dell'intensità agonistica dell'incontro dove, soprattutto nella bocciata, si sono messe in mostra sia la Flego che la Lazzar. La terza piazza e la quarta piazza è andata ancora al Miramar con Visintin - Gentilin e Paolich - Viler.

COPPA ITALIA. Appuntamento di gran classe al «Civelli» con le finali di Coppa Italia serie A dove i migliori polsi italiani hanno dato spettacolo nella due giorni boccistica, sabato e domenica scorsi, che ha impegnato oltre alle corsie di Ronchi anche i bocciodromi di Villaraspa, Romans e Medea. Una manifestazione impeccabilmente organizzata dai responsabili del Circolo Civelli, non certo nuovi a compiti di quest'importanza, che sono stati certamente premiati dalla presenza costante del numeroso pubblico che ha seguito con attenzione tutte le fasi anche quelle quasi notturne (sabato gli incontri di recupero sono terminati alle ventitré) e nonostante il tempo talvolta un po' bizzoso, non tanto dai protagonisti che, con la solita scusa del lungo viaggio di rientro, hanno quasi snobbato e disertato le premiazioni e i festeggiamenti di chiusura alla presenza di autorità politiche e sportive. Messe in ogni modo da parte queste considerazioni, otto le società che, come da regolamento, si sono presentate a queste finali: Rapallese (Ge), Ferrero (To), Noventa (Ve), Brb Ivrea, Pianezza (To), Tubosider (At), Auxilium (Cu), Miometto (Bl).

Le prime eliminatorie vedevano l'uscita dalla ribalta del Miometto battuto da Brb e da Pianezza e della Rapallese da parte della Ferrero e Auxilium. Passavano invece direttamente alla fase successiva grazie a due vittorie consecutive Pianezza ai danni di Noventa e Mionetto e Tubosider nei confronti di Auxilium e Ferrero. Con un incontro vinto e uno perso s'incontravano Noventa contro Brb e Ferrero contro Auxilium, la spuntavano Noventa e Ferrero e pertanto le semifinali per sorteggio vedevano in campo una sorprendente Noventa che malgrado una strenua opposizione cedeva alla Tubosider e una Ferrero che altrettanto a sorpresa riusciva a superare un Pianezza disattento che si «mangiava» la vittoria.

Nella finale per il titolo nell'individuale, dopo un'incredibile rimonta, Losano (Tubosider) superava 13 a 10 Enzo Granaglia (Ferrero), nella coppia gli splendidi Olivetti e Scassa (Tubosider) schiacciavano 13 a 6 Ballabene e un notevolmente spento Suini, la quadretta della Ferrero con Caudera, Sturla, Bruzzone e Repetto conduceva su Poletto, Gassino, Rinaudo e Dante Amerio per 10 a 3 ma abbandonava visti i risultati degli altri incontri.

Con questa manifestazione l'annata 1999/2000 si può considerare quasi conclusa, sono già pronti i calendari dei campionati di serie A e serie B. Per quanto riguarda Trieste bisogna ricordare che finalmente, dopo cinque lunghi anni di assenza dalla ribalta regionale, i Portuali sono presenti nel campionato di serie B che iniziando in ottobre impegnerà la squadra nel Bocciodromo di Prosecco fino a marzo ancora in ottobre un'importante appuntamento, sempre a Prosecco, con il quadrangolare regionale femminile.

Aldo Iacobini

IPPICA

Nella Tris di Tordivalle fa paura Auro di Alex

TRIESTE Ha il numero più alto al via Auro di Alex ma è il favorito nella tris di oggi a Tordivalle. La corsa, alla pari sul miglio, è riservata ai puledri di 3 anni e conta sulla presenza di 16 giovani di belle speranze. A rendere dura la vita ad Auro di Alex ci penseranno Abel de Gloria e Arcos, però attenzione ad Aurora che, con Aspic La Sol, Arunometra e Antar Top, forma un poker insidioso.

Premio Alfredo Cicognani, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. **A metri 1600:** 1) Aniset (G. Vassallo); 2) Amarcord Bi (R. Forino); 3) Aurora (G.P. Minnucci); 4) Altea Pl (M. Finetti); 5) Australe Ors (C. Frulio); 6) Antar Top (N. Merola); 7) Agrio Sol (M. Rivara); 8) Arcos (S. Kruger); 9) Alaska Gau (E. Montagna); 10) Antidoto Ranch (R. Frauenberger); 11) Arunometra (P. Baldi); 12) Aspic La Sol (V.P. Dell'Annunziata); 13) Adam (D. Petrucci); 14) Aristotele Tau (D. Battistini); 15) Abel de Gloria (C. Bottoni); 16) Auro di Alex (G.C. Baldi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Auro di Alex. 15) Abel De Gloria. 11) Arunometra.** Aggiunte sistemistiche: **3) Aurora. 12) Aspic La Sol. 8) Arcos.**

m.g.

MOTORI

Cinquanta fuoristrada in tour sull'altipiano Andro Pertot, il fuoriclasse in «kart»

TRIESTE Si avvicina la data in cui il Gfi-sezione di Trieste ha preparato una splendida sorpresa per tutti gli appassionati del mondo dell'automobilismo di casa nostra, riportando nella provincia di Trieste una manifestazione di alto livello, stavolta nel settore fuoristradistico. I promotori, Roberto Dragoni e Franco Vardabasso, hanno infatti organizzato, e molto bene, una prova del Trofeo Alpe Adria 4x4 e un raduno off-road proprio sulle strade del Carso triestino. Grazie alla disponibilità dei sindaci di Muggia e di San Dorligo della Valle, rispettivamente Di Piazza e Pangerc, che si sono rivelati dei veri appassionati e non hanno lesinato entusiasmo e dedizione, la giornata di sabato 30 settembre vedrà una carovana di circa una cinquantina di fuoristrada percorrere un lungo giro sull'altipiano per un raduno turistico alla scoperta delle bellezze e dei prodotti tipici del Carso. Tra i partecipanti, oltre ai citati sindaci, ci saranno molti invitati di spicco e, per un singolare gemellaggio tra mare e terra, alcuni skipper delle barche iscritte alla Barcolana, che troverà spazio proprio la settimana successiva nel nostro golfo. Il tour toccherà Francovez, Crociata San Giuseppe, Bagnoli, Muggia e Santa Barbara, con alcuni momenti particolari come al maneggio di Monte d'Oro ove sarà allestita una simpatica mostra-assaggio dei prodotti tipici della zona, oppure presso la sede dell'Autoline, concessionaria che ha dato un grossissimo contributo all'organizzazione di tutta la manifestazione, ove oltre al canonico drink sarà messo a disposizione un piccolo campo-prova per le macchine, o come alla sera, nella piazza centrale di Muggia, dove al rinfresco faranno seguito delle videoproiezioni ed esibizioni di gruppi musicali e sarà aperta a tutti una mostra fotografica sui 20 anni di attività del Gfi. Domenica 1.o ottobre, invece, sarà dato spazio alla competizione valida per il Trofeo Alpe Adria, con una gara per veicoli 4x4 addirittura su due piste, in contemporanea, con piloti provenienti da tutta l'area triveneta e dalle vicine Austria, Croazia e Slovenia. Inizio delle ostilità alle 8.30 con una serie di percorsi a inseguimento. Si svolgeranno 4 manches nella mattinata e altre 4 nel pomeriggio, aperte a vetture 4x4 di classe A e B, di serie e preparate. Il nome della manifestazione è ancora top secret perché dovrà essere una ulteriore sorpresa. Per informazioni Roberto Dragoni 0357/0931971 e Franco Vardabasso 0348/4759583.

KART Si è svolta recentemente, sul circuito di Sedegliano, un tracciato di circa 500 metri, una gara kartistica senza titolazione per il campionato regionale. Nella categoria dedicata agli esordienti fino a 7 anni, la 50 cc. fortemente sostenuta dalla stessa Fik, ottima vittoria del giovanissimo Andro Pertot che sta regalando alla Squadra Corse trieste molte soddisfazioni. Sempre per lo schieramento triestino, nella 60 cc. buon quarto posto per Paolo Castellan. figlio d'arte. Exploit nella categoria 100 Nazionale Club dove il responsabile del settore Paolo Furlan ha finalmente portato a termine una competizione e, come tutti si auguravano, ha vinto alla grande. Al terzo posto, nella stessa gara, Adriano Gal che con gran recupero dal fondo schieramento,che gli è valso anche il giro più veloce, è riuscito a raggiungere il podio dopo una sessione prefinale sfortunata. ottima pertanto la prestazione globale dei triestini presenti a questa gara, con 4 presenti tutti a podio. Un episodio che si spera non resti isolato, ma sia il prodromo di un rlancio del settore.

Fabio Niero

VERSO SYDNEY

(-4) I REGIONALI A SYDNEY Comincia dal basket il panorama sulla spedizione alle Olimpiadi. Ieri sconfitta la Spagna

Tanjevic e cinque fedelissimi da podio

Il c.t. affida ai pupilli portati sul trono d'Europa il sogno di contrastare il Dream Team Usa

TRIESTE Ventun atleti e tre tecnici. Il Friuli-Venezia Giulia non avrà un ruolo marginale nella spedizione azzurra alle Olimpiadi di Sydney. Il contingente regionale è quasi raddoppiato , rispetto agli ultimi Giochi di Atlanta 1996. Lo sport più rappresentato è il basket, con cinque giocatori (più uno, Li Vecchi, calabrese ma in forza a Udine), l'allenatore e il suo assistente. Doveroso, quindi, iniziare da qui il viaggio de «Il Piccolo» alla scoperta dei regionali a Sydney. Nei prossimi giorni i profili degli atleti delle altre discipline.

La passione per gli slogan l'ha sempre avuta. «Normalmente scudetto», ricordate? La prima volta che Bogdan Tanjevic lo disse guidava un gruppo di sbarbati in maglia Stefanel. Gli risero dietro, ma poi il tempo gli dette ragione. Stavolta gli slogan li ha scritti sulle magliette d'allenamento distribuite ai giocatori: «...più si lavora più si migliora, più si migliora più si vince, più si vince più si guadagna, più si guadagna più si regalano fiori».

Nasce anche così un gruppo vincente. Tanjevic lo sa. Un anno fa credeva fermamente nelle chances della sua Nazionale ai campionati Europei. Era forse l'unico, all'inizio dell'avventura in Francia. Due settimane più tardi, c'era la fila per salire sul cocchio di «Boscia». Quel successo continentale ha significato anche qualificazione alle Olimpiadi, un traguardo che l'Italia fallita da lustri. Ci è arrivata grazie a questo accanito fumatore di sigari, testa dura, cittadino del mondo ma triestino di casa, cresciuto alla scuola dei santoni slavi e diventato adesso santone a sua volta.

Abituato a vincere le scommesse impossibili stavolta deve scontarsi con la più proibitiva: alle Olimpiadi si gioca per la medaglia d'argento. L'oro è come se fosse già in tasca al Dream Team statunitense. Così, almeno, la pensano tutti. Tutti meno uno, s'intende. Per stimolare la squadra, Tanjevic regala l'ennesima metafora: «Chi sa di essere un primo violino, ma si sente meno preparato, deve essere pronto a cedere il posto e fare solo il ritmo, altrimenti danneggia gli altri e la musica diventa stonata».

Non bastasse la consistenza degli avversari, «Boscia» deve scontrarsi con una realtà impietosa: mezza Nazionale è in condizioni fisiche precarie, qualcuno verrà schierato praticamente a digiuno di verifiche probanti. In questi giorni l'Italia sta partecipando al torneo preolimpico di Perth. Ieri ha battuto la Spagna 67-63 con 18 punti di Gregor Fucka, guarda caso uno dei regionali (è nato in Slovenia ma è cresciuto a Trieste) convocati in Australia.

Sandro De Pol è il simbolo di questa Nazionale: cade e risorge, la difficile ripresa dopo un grave incidente non è riuscita a fiaccare il suo desiderio di essere a Sydney. Tanjevic, che lo ha «svezzato» a Trieste, sa che De Pol è un fedelissimo pronto a immolarsi per la causa e in grado di trasmettere questi sentimenti anche ai compagni di squadra.

Fucka è un altro «figlioccio» del ct. Più talento di De Pol, forse meno «peso» nello spogliatoio. Ma è un altro che rispetta le consegne di Tanjevic fino in fondo. E «Boscia» sa come ripagare i fedelissimi. Michele Mian, ad esempio, è reduce da un campionato disgraziato. A Pesaro non si è mai ambientato. Il motivo? La nostalgia di casa, forse, ma vallo a sapere. La guardia di Aquileia, infatti, rimane allergica ai taccuini dei giornalisti, sia che gli venga chiesta un'intervista-fiume oppure il pronostico della schedina. In azzurro, però, Mian non stecca. Qualcuno lo aveva dato frettolosamente tra i «tagliati», proprio nelle ultime partite, invece, il neo-arancione della Snaidero ha consolidato le credenziali azzurre.

Abnegazione. E sopportazione. Tanjevic in allenamento è un autentico «martello»: pretende e sgrida. Chiacig e «Jack» Galanda sono altri due che ormai ci hanno fatto l'abitudine. Sanno che il sacrificio vale la pena. Quando se lo dimenticano, aprono il cassetto e contemplano beati la medaglia d'oro di campioni d'Europa.

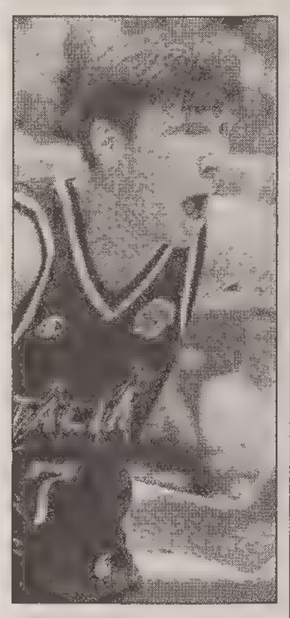
La capacità di sopportazione non manca neppure a Giovanni Piccin. Lui che di ingegneria ne capisce (è suo il progetto per il nuovo Palasport di Udine destinato a mandare in pensione il Carnera) ha dato una mano al c.t. a costruire un gruppo vincente.

Roberto Degrassi
(1- continua)

LE SCHEDE

ROBERTO CHIACIG
Nato: a Cividale 1/2/1974
Ruolo: Centro
116 kg, 208 cm
Esordio serie A: 1993
Società: Ducato Siena
Titoli conseguiti: Campione d'Europa '99 Mai alle Olimpiadi

ALESSANDRO DE POL
Nato: a Trieste 15/7/1972
Ruolo: ala
107 kg, 100 cm
Esordio serie A: 1989
Società: Paf Bologna
Titoli conseguiti: Campione d'Europa '99 Mai alle Olimpadi



GREGOR FUCKA
Nato: a Kranj (Slo) 7/8/1971
Ruolo: ala
98 kg, 210 cm
Esordio serie A: 1990
Società: Paf Bologna
Titoli conseguiti: Campione d'Europa '99 Mai alle Olimpiadi

GIACOMO GALANDA
Nato: a Udine 30/1/75
Ruolo: ala-centro
105 kg, 210 cm
Esordio serie A: 1993
Società: Paf Bologna
Titoli conseguiti: Campione d'Europa '99 Mai alle Olimpiadi

MICHELE MIAN
Nato: ad Aquileia 17/7/1973
Ruolo: guardia
94 kg, 196 cm
Esordio serie A: 1994
Società: Snaidero Udine
Titoli conseguiti: Campione d'Europa '99 Mai alle Olimpiadi

BOGDAN TANJEVIC
Nato: a Plyevluga (Jug) 13/2/1947
Allenatore
Esordio in serie A: 1982
Titoli conseguiti: Campione d'Europa '99
Fanno parte della spedizione azzurra l'assistente coach GIOVANNI PICCIN (Udine, 1956) e AGOSTINO LI VECCHI (Acri, 1970, ala, 204 cm, in forza alla Snaidero Udine)

IN PILLOLE

Senza pace la marcia del fuoco olimpico

Nuovo attentato alla fiaccola: squilibrato assale il tedoforo e tenta di gettarla nell'oceano

SYDNEY Sembrano senza fine le disavventure della torcia olimpica. Anche ieri, a meno di ventiquattr'ore dalla conclusione del tormentato percorso, la fiaccola ha rischiato grosso, quando uno squilibrato l'ha strappata dalle mani del tedoforo di turno, il campione di surf Tom Carroll, a Kiama, località costiera a sud di Sydney. L'uomo ha cercato di lanciare la torcia nell'oceano, ma è stato «placcato» da Carroll e dal personale di sicurezza.

COREE ASSIEME La Corea del Nord e quella del Sud sfileranno insieme, come un'unica squadra, nel corso della cerimonia d'apertura dei Giochi di Sydney. L'annuncio dello storico segnale di distensione tra le due nazioni divise da anni di contrapposizione politica e militare, è stato annunciato da un responsabile del Cio: «Marceranno insieme, non dietro il vessillo olimpico ma sotto le loro rispettive bandiere».

PRESERVATIVI Un'azienda che produce preservativi, la Ansell, ne regalerà cinquantamila al Villaggio olimpico, a disposizione degli atleti e degli staff tecnici. Altrettanti sono immagazzinati a Melbourne e pronti a essere spediti nel caso la prima donazione risulti insufficiente.

MONTAGNE DI CIBO Per sfamarsi nel corso della manifestazione, che è stato calcolato che gli atleti al Villaggio olimpico consumeranno 130 tonnellate di carne, 80 di pesce e 330 di frutta e verdura. Berranno 75 mila litri di latte e avranno a disposizione 140 mila asciugamani e 370 mila rotoli di carta igienica.

MENU OLIMPICO Gli chef del villaggio hanno inserito anche il prosciutto di canguro nel menu olimpico. Ma, per gli atleti meno «coraggiosi», i responsabili della ristorazione sono in grado di preparare piatti per ogni gusto. La cucina è già fornita di cibo asiatico, specialità latinoamericane e tutti i piatti per gli atleti di religione ebraica e musulmana. La zona-pranzo è allestita in un'area di circa 60 mila metri quadrati.

ORI D'ITALIA Otto medaglie d'oro, dieci d'argento, altrettante di bronzo. È questo il pronostico per l'Italia di Sports Illustrated, un'abitudine preolimpica. Il titolo andrebbe a Michele Frangilli e alla squadra maschile nell'arco, allo stradista Michele Bartoli, a Silvio Martinello nella corsa a punti, alle fiorettiste, al doppio pesi leggeri e al quattro nel canottaggio e, infine, ai pallavolisti.

ACQUA GELIDA La prova di nuoto della gara di triathlon, in programma nel prossimo weekend, se non cambieranno le condizioni atmosferiche sarà un vero e proprio calvario. Nelle ricognizione del percorso agli atleti non è servito indossare un nuovo tipo di muta per attutire l'impatto dei 16 gradi di temperatura dell'acqua. Nuotare in queste condizioni per 1500 metri, più o meno 20', può rappresentare un problema molto maggiore del folkloristico ma praticamente inesistente pericolo-squali.

OTTEY RISERVA Scoppia il caso-Ottey nella squadra giamaicana di atletica. La velocista 40enne ha vinto i 100 metri in una gara di preparazione ai Giochi con il tempo di 10"91 centesimi e alla fine ha subito ribadito la candidatura a un posto da titolare. Merlene Ottey, alla quinta Olimpiade (argento ad Atlanta), a Sydney dovrebbe correre la 4x100 ed è riserva dei 100 perchè ai Trial giamaicani non è andata al di là del quarto posto, preceduta da Peta-Gaye Dowdie, Beverly McDonald e Tanya Lawrence. Nessuna delle tre, però, da quel momento l'ha più battuta.

VELA

CLASSIFICHE

Ecco le classifiche del trofeo «Finozzi Alesani». Comitato di regata; Mioni, Benigni, Gregorio, Liendel. Vento da 70 gradi, intensità 18 nodi, mare forza 2.

Le classifiche (tra parentesi il nome dei timonieri e la società di appartenenza): 1) Marisa (Visintini, Svbg) 2) C'è l'este (Casseler, Snpj) 3) Mercatino (Zlatich, Sng) 4) Bortolotti Spumanti (Favretto, Cvdm) 5) Shardana (Bianco, Cupa) 6) Blues Ex (Anronaz, Capodistria) 7) Solaria (Apostoli, Cvdm) 8) Zachete (Roici, Cvdm) 9) Beatrix (Polli, Cvdm) 10) Furiosa (Jelovcich, Cvdm) 11) Radames (Frisori, Snpj) 12) Per Lisa (Frijo, Snas) 13) Nereide (Calligaris, P. San Marco) 14) Passion Fruit (Molinari, Yca) 15) Monella (Calci, SnTav) 16) L'emporio Chiurlo (Crumich, Cvdm) 17) M&B Armstrong (Cok, Sirena) 18) City Express (Acin, Slo) 19) Schiribiz III (Fischer, Cvdm) 20) Bevi Rosso (Schaffer, Yca). Seguono: 21 Blue SWAN, 22 Guastafeste, 23 Isadora, 24 Wild Duck, 25 Amica Mia, 26 Be Free, 27 Estetika, 28 Chiaro di Luna, 29 Marutea, 30 Tre Mule, 31 Speedy, 32 Sgan 95 36 Schizzo.

Primi di categoria: **Classe B**: Shardana (Bianco, Cupa). **Classe D - F**: Mercatino (Zlatich, Sng). **Classe A - B**: Marisa (Visintini, Svbg). **Classe D - F**: Per Lisa (Frijo, Snas). **Classe F - G - H**: M6B Armstrong (Cok, Sirena). **Classe Delta 84**: Bortolotti Spumanti (Guarnieri, Cvdm). **Classe Delta 100**: Beatrix (Polli, Cvdm). IMS: 1) Renegade 2) Lola (Michelazzi, Stv).

TROFEO FINOZZI ALESANI Importante regata di avvicinamento alla Barcolana organizzata dalla Stv

Al traguardo «Marisa» beffa «C'è l'este»

Ma la giornata è stata funestata dal malore fatale occorso a un velista

TRIESTE Una regata difficile da commentare. L'edizione 2000 del trofeo Finozzi Alesani, classico appuntamento che apre il periodo delle sfide nel golfo in attesa della Barcolana, organizzata dalla Società triestina della vela, si è trasformato in una giornata triste. Il vento fino a 20 nodi, le raffiche intense e decise, le onde, che hanno obbligato i timonieri a un notevole impegno, si sono portate via Paolo, velista triestino sempre presente e affezionato alle regate del golfo (*un ampio servizio in Cronaca*). Il suo cuore ha cessato di battere proprio mentre la barca su cui era a bordo, il piccolo «Ufo Mercatino», protagonista di un'ottima prova, ha tagliato il traguaro al terzo posto assoluto, primo di categoria, dopo aver combattuto con «Marisa» e «C'è l'este», imbarcazioni di ben più grandi dimensioni.

Dopo una partenza che ha visto scattare avanti i più piccoli, e le due «TuttaTrieste!» correre un assolo fuori gara e a vele bianche, «C'è l'Este» ha preso la testa della regata, ma a causa di un errore poco prima dell'arrivo ha dovuto lasciare l'onore della vittoria a «Marisa» di Spanghero, della Barcola Grignano che ha ben saputo aprofittare dell'occasione.

Si è regatato su un percorso a bastone di otto miglia, poco al largo di Grignano: due boline e due poppe impegnative, ma davvero belle per condizioni meteo, con vento teso che ha obbligato tutti i timonieri alla massima attenzione. Battaglia notevole nelle singole categorie, dai Delta 100 - dove Roberto Polli ha dominato con la sua «Beatrix», seguito da «Furiosa» - ai Delta 84, dove il duello si è giocato tra Bortolotti Spumanti di Ezio Guarnieri (giunto poi primo di classe e quarto assoluto), e «Zachete», con Roici al timone.

Pochi i regatanti in Ims, con «Lola» di Michelazzi secono dietro a «Renegade». A terra, i commenti della regata hanno lasciato il posto a riflessioni ben più tristi, e mentre la bora calava i regatanti si sono incontrati nella sede della Stv. Una premiazione senza applausi, ma tutti insieme, e un minuto di silenzio per Paolo, cresciuto tra le banchine e le barche della società che ieri ha organizzato la regata.

Francesca Capodanno

ITALIANI UFO ONE DESIGN

Sul Garda spadroneggia «Poison» di Gorla

RIVA DEL GARDA L'ex olimpionico classe Star bronzo a Tallin nell'80 e a Los Angeles nell'84, Giorgio «Dodo» Gorla ha vinto la quinta edizione dei campionati italiani della classe Ufo One Design, barca progettata dal gardesano Umberto Felci, con sei uomini di equipaggio. Al timone di «Poison», il timoniere della Cdv di Venezia dopo i primi tre posti del primo giorno, è arrivato quarto nella quarta prova, primo nella quinta e primo nella sesta, guadagnandosi così nella seconda giornata una posizione impossibile da scalzare. Dietro al «Poison», «La Fenice 2» (timoniere Pierluigi Omboni - Mm), con a bordo Sandro Montefusco, randista di Luna Rossa e olimpico 470 a Barcellona 92. Segue «Calzedonia», timonato da Manuel Modena (Cn Brenzone), e quatro il triestino «Cattivik» con Gianfranco Noè dell'Adriaco.

Tre giornate ideali per regatare, vento assestato sugli 8-9 metri al secondo, puntuale nel soffiare sul campo di regata, un bastone con boe di bolina e poppa della lunghezza di circa 6 miglia, tra Tempesta e Lungo Lago Rivano.

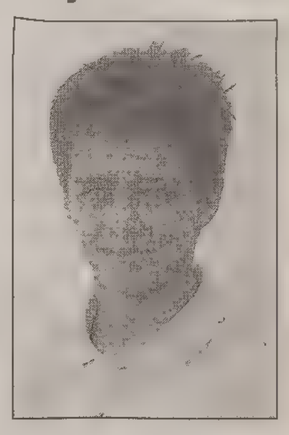
ITALIANI 420

Mattia Pressich-Giovanna Micol: centrato il tricolore juniores

TRIESTE Eccolo, il primo risultato eccellente del giovane talento triestino della Società nautica Pietas Julia, Mattia Pressich, in classe 420.

Neanche un anno per ambientarsi nella nuova categoria, dopo aver lasciato l'ormai collaudato Optimist per questioni di età, arriva infatti il primo titolo italiano. La settimana scorsa, infatti, Mattia Pressich, in coppia mista, con la brava (e paziente, visto il carattere esplosivo del giovane triestino) Giovanna Micol, ha vinto il titolo italiano Juniores di categoria. Un risultato importante, ottenuto nel corso dell'Assoluto 420 svoltosi a Cagliari, e conclusosi giovedì scorso dopo 5 giorni di regate.

Pressich e Micol hanno sbaragliato tutti i regatanti della loro età, vincendo con ampio margine, ma soprattutto sono arrivati terzi nella classifica assoluta, un bronzo sul podio principale che in prospettiva vale davvero moltissimo e fa presagire in futuro soddisfazioni ben maggiori.



Mattia Pressich

Dopo una prestazione ancora non perfetta ai recenti Europei, dove il terzo posto era a portata di mano, ma è sfuggito inopinatamente nelle ultime regate, la giovane coppia triestina è riuscita stavolta a emergere alla grande, travolgendo i concorrenti e mostrando i primi frutti di un buon affiatamento edi un intenso allenamento.

fr. c.

RADUNO CITTÀ DI TRIESTE

«Luisa» e «Aglaja», classiche regine della bora

TRIESTE C'è il pericolo di sconfinare nella retorica assistendo a regate con quozienti che solo le antiche vele sanno dare, nella magia di un mare e un vento come hanno elargito al golfo le giornate del terzo raduno Città di Trieste che l'Aive ha fatto disputare per l'organizzazione dello YC Adriaco. Sebbene il campo di regata si snodi per il primo lato sottocosta e la più spettacolare bolina finale avvenga a pochi metri dalla diga vecchia, è un peccato che pochi possano godersi la regalità di certe barche, la loro capacità agonistica nonostante la complessità delle manovre.

Ieri stesso scenario ideale di sabato: cielo terso, mare meno imbronciato e una partenza con bora oltre a 20 nodi. Al «via» 26 barche. Al traguardo Angelica III dà 7' al riminese Strale; li segue Isabella, gioiello di recente produzione che supera Tiziana III, che ha 11 anni. E questa la pattuglia più avanzata in «reale». Ma in questa materia si va per categorie e ci sono tante «fiscalizzazioni» da conteggiare: dati personali della barca, penalità, varie interpretazioni regolamentari che determinano i tempi corretti, validi sportivamente.

I vincitori di categoria. Nei classici B Luisa (due primi); nei classici C Aglaja (un 1.o e un 2.o); yacht d'epoca, alloro a Ice Fire (un 1.o e un 1.o). Tribolate regate per le passere: ci sono stati ritiri per avarie (Nababbo II e Pampero), la corona va a Gisella. I dieci estrapolati della Sciarelli Cup trova nella A Aglaja e nella B Angelica III.

Classici B: 1) Luisa, Benussi (Yca); 2) Auriga, Ferluga (Ycc). **Classici C:** 1) Aglaja, Galletti (Snpj); 2) Rossana II, Detoni (Anam); 3) Stella Polare, Cumbo (Yca). **Yacht Epoca A:** 1) Ice Fire, Degano (Ycl); 2) Moya, Pirota (Yca); 3) Sorella, Pirota-Cossi (idem). **Passere:** 1) Giselle, Coloni (Stsm); 2) Despina, Lodigiani (Yca); 3) Nibbio, Rossetti (Stv). **Sciarelli Cu cat. A:** 1) Aglaja; 2) Stella Polare. **Cat. B:** 1) Angelica III, Cazzaniga (Stv); 2) Isabella, Ianiro (idem).

Italo Soncini

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.39**
	tramonta alle	**19.24**
La Luna:	si leva alle	**18.41**
	cala alle	**1.49**

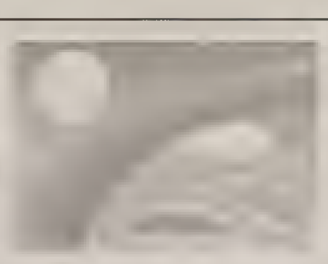
37.a settimana dell'anno, 255 giorni trascorsi, ne rimangono 111.

IL SANTO

San Diomede

IL PROVERBIO

Non serve chiudere il recinto quando sono scappati i cavalli.

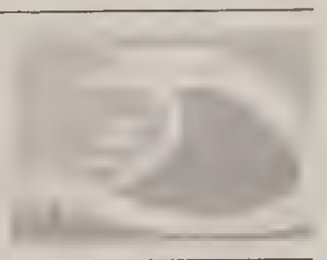


TEMPO

Temperatura:	**18,2** minima
	26,6 massima
Umidità:	**46** per cento
Pressione:	**1019** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**19,1** km/h da ENE
Mare:	**21,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.50	**+37**	cm
	ore	21.13	**+36**	cm
Bassa:	ore	3.15	**-49**	cm
	ore	15.34	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.08	**+42**	cm
Bassa:	ore	3.39	**-53**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si accascia nel pozzetto della barca dopo aver esultato con il fratello e gli amici per la conquista del terzo posto

Muore a 38 anni in piena regata

L'allarme è scattato al largo di Grignano. I carabinieri indagano

Ha passato il traguardo, ha esultato col fratello e con gli amici per aver raggiunto il terzo posto nella regata. Abbracci, gesti larghi, pugni chiusi agitati verso il cielo. Un attimo dopo si è accasciato nel pozzetto della barca a vela, un «Ufo» sponsorizzato da «Il Mercatino». Mancavano pochi minuti alle 13 e 6-7 miglia al largo di Grignano è suonato l'allarme tra la barca della giuria e le altre vele che partecipavano alla regata.

Paolo Zlatich, 38 anni, geometra alla Regione, non ha più ripreso conoscenza nonostante la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. Un'ora più tardi, dopo un'affannosa corsa verso terra e verso l'ospedale, è entrato con l'ambulanza al pronto soccorso del Maggiore. Non c'era più nulla da fare. Morto a 38 anni, stroncato da un arresto cardiaco, probabilmente determinato da un devastante infarto senza alcun segno premonitore. Le indagini sono state affidate ai carabinieri di via Hermet. Oggi il pm Dario Grohman dovrebbe disporre l'autopsia.

Ieri in serata i vincitori della regata, il Trofeo Finazzi-Alesani, sono stati premiati nel salone della Società triestina della Vela. La bandiera era a mezz'asta, nessuno ha applaudito, nessuno ha gioito. La consegna dei premi è stato unicamente atto dovuto cui hanno assistito decine e decine di velisti con gli occhi pieni di lacrime. La barca della tragedia era all'ormeggio, poche decine di metri più in là assieme agli altri scafi che avevano partecipato alla regata.

L'imbarcazione Speedy x del Mercatino sailing people durante una precedente regata: Paolo Zlatich ieri si trovava a bordo ed è stato fulminato da un improvviso malore.

In effetti chi ha potuto ha dato più di una mano nei soccorsi e i tempi di intervento tra la terra e il mare si sono ridotti all'osso. Purtroppo senza alcun esito.

Alle 12.57 è suonato l'allarme alla Guardia Costiera e al 118. Alle 13.05, la motovedetta Cp 229 aveva già lasciato la Sacchetta con il medico a bordo. La barca con il velista in arresto cardiaco è stata presa a rimorchio da un gommone della società organizzatrice delle regata. A bordo, secondo quando hanno raccontato altri velisti, era imbarcato un medico che ha cercato di rianimare il velista esanime. Respirazione bocca a bocca: poi sei forti pressioni con le mani congiunte poco sotto lo sterno. Poi un'altra respirazione bocca a bocca. Gli altri a guardare se gli occhi reagivano, se c'era ancora uno spiraglio di luce.

Alle 13.27 il medico del 118 è salito sulla barca a vela in cui si tentava la rianimazione. Altri sforzi, altre speranze, altre tecniche. Intanto la navigazione continuava sotto raffiche di venti piuttosto fresco. A tutta forza verso Grignano.

Alle 13.50 Paolo Zlatich è a terra, sulla banchina. Qualche secondo è l'ambulanza si muove verso l'ospedale. La situazione si presenta critica perchè tutti i medici sanno che le manovre di rianimazione hanno buone possibilità di riuscita se non si protraggono per più di mezz'ora. Ma i medici sanno anche che non devono fermarsi anche se le speranze sono ridotte al lumicino. Bisogna andare avanti, al di là di cio che dicono le statistiche. Bocca a bocca, mani sul torace, cinque o sei pressioni forti. Massaggio cardiaco, stimolatori elettrici, farmaci, ossigeno.

Paolo Zlatich

Ma per Paolo Zlatich, non c'è nulla da fare. I medici allargano le braccia, i congiunti piangono. Nella sede della Società triestina della Vela, sui moli della Sacchetta, non si parla d'altro. La notizia corre sul telefono, entra nelle abitazioni degli appassionati, di chi con lui e con fratello Fabio ha incrociato la rotta della propria imbarcazione. Per pudore qualche mano sensibile in serata ha allontanato dall'usuale ormeggio, l'Ufo sponsorizzato «Il Mercatino». Otto metri e mezzo giunti terzi nella regata al largo di Grignano. L'ultimo momento di gioia: abbracci, gesti larghi, pugni chiusi agitati verso il cielo.

Claudio Ernè

Un'enorme massa gelatinosa si è spinta fino a pochi metri dal Molo Audace

Mare invaso da migliaia di meduse

Si tratta delle «Rhizostoma Pulmo», note come «bote marine»

La stagione dei bagni è agli sgoccioli, ma il pericolo rimane: provocano «ustioni» di varia intensità. Evitare di lavare la parte con acqua corrente. È peggio

Un'enorme massa gelatinosa di meduse è stata segnalata ieri a pochi metri dalla banchina del molo Audace. Pulsavano quasi all'unisono, come un immenso muscolo cardiaco. Migliaia e migliaia di «Rhizostoma Pulmo», conosciute anche come «bote marine», sono state spinte fin lì dal gioco combinato delle correnti e del vento.

Trenta-quaranta centimentri di diametro, quattro paia di «tentacoli», bianche lattiginose con un bordino violaceo, la «Rhizostoma Pulmo», è una delle meduse che con più facilità e frequenza si osservano lungo le nostre coste.

Le invasioni sono frequenti ma al momento i biologi marini non sanno ancora che cosa le determina e le condiziona. Troppi i fattori in gioco. Temperatura, salinità, quantità di luce solare, cicli biologici. Tutto entra nel computo ma il mistero rimane. Di certo l'inquinamento non c'entra. Le «bote marine» vanno e vengono, spariscono e riappaiono in massa dopo anni e anni di silenzio.

La loro presenza in estate getta comunque nello scompiglio i bagnanti. Ma come spiega il professor Massimo Avian, docente del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, una loro «carezza» è meno urticante di quella della minuscola e quasi trasparente «Pelagia Noctiluca», un'altra medusa che ha fatto grandi danni nei mari italiani da 1980 in poi. Per studiarne il ciclo di vita erano stati stanziati soldi pubblici, confluiti nella casse di un Comitato scientifico coordinato dal Laboratorio di Biologia marina di Aurisina e dall'Università.

Di solito le invasioni più frequenti venivano registrate nei mesi tardo invernali e primaverili. Oggi, come dimostra la massa gelatinosa apparsa ieri accanto alla banchina del molo Audace, la «regola» non vale più. La stagione dei bagni è comunque agli sgoccioli, ma il pericolo permane.

«Le lesioni provocate dalla Rhizostoma Pulmo sono di varia intensità in considerazione delle dimensioni dell'esemplare, della sede del contatto con i tentacoli e dell'età di chi viene colpito. I più esposti sono ovviamente i bambini mentre le zone a rischio sono rappresentate dalle mucose della bocca e dagli occhi » spiega ancora il professor Avian.

Due medici della Clinica dermatologica, il professor Giusto Trevisan e il dottor Franco Kokelj, in una loro ricerca spiegano che «anche se le ustioni si risolvono spontaneamente in 24-72 ore, è utile conoscere come curarsi. Anzitutto bisogna evitare di lavare la parte lesa con acqua corrente che provocherebbe altri danni. si romperebbero le nematotocisti integre e ancora piene di veleno. La parte ustionata non va assolutamente sfregata, mossa rapidamente o riscaldata con acqua calda, tutti fattori che aumentano la vasodilatazione e favoriscono la diffusione delle tossine».

Le meduse a pochi metri dalla banchina del Molo Audace.

Secondo i due dermatologi invece l'area che è venuta a contatto con la meduse, va lavata con acqua di mare; vanno rimossi dalla pelle gli eventuali frammenti di medusa e per farlo va usato un oggetto smussato, non un coltello; la zona ustionata va trattata nella primissima fase con ammoniaca o ancor meglio con crema al cortisone. L'uso di antibiotici va invece riservato solo nei casi più gravi, quando è subentrata un'infezione.

c.e.

Settantesimo anniversario a Basovizza

Una folla commossa alla solenne cerimonia per i fucilati sloveni

La folla ascolta il discorso di Fulvio Camerini.

Una folla commossa e attenta ha assistito ieri sulla spianata di Basovizza alla cerimonia in ricordo dei quattro antifascisti sloveni fucilati il 6 settembre 1930, dopo la condanna a morte pronunciata dal Tribunale speciale. Più di tremila persone di tutte le età, molte delle quali giunte dalla vicina Slovenia con pullman e automobili, si sono radunate attorno al monumento sul quale sono scolpiti i nomi di Ferdo Bidovec, Fran Marusic, Zvonimir Milos e Alois Valencic.

Musiche popolari, una banda, fisarmoniche, bandiere rosse ma soprattutto bianche rosse e blu, scout in divisa, esponenti politici, mutilati di guerra, bambini in carrozzina, anziani, escursionisti con lo zaino. Tutto questo si è raccolto nella spianata per un omaggio corale che sembrava d'altri tempi. Non è da poco oggi in una assolata domenica di inizio settembre, riuscire ad attirare tanta gente giunta lì anche in auto ma per la stragrande maggioranza percorrendo a piedi un disagevole sentiero. Uno dietro l'altro nell'erba e tra i muriccioli a secco. Uniti da un unico sentimento.

Per la prima volta l'Unione culturale economica slovena (Skgz) e la Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso), si sono presentate assieme, deponendo sul monumento un'unica corona. Ma le corone ieri sono state molte, deposte da organizzazioni politiche, sindacali, culturali e dai sindaci dei Comuni dell'altipiano.

In lingua italiana, fra tanti interventi in sloveno, ha parlato solo il senatore Fulvio Camerini. Lo hanno ascoltato in silenzio anche nei passi più sofferti del suo discorso, applaudendolo al termine dell'intervento. Camerini ad esempio ha citato oltre alle sofferenze inflitte agli sloveni dal regime fascista, anche quelle successivamente patite da «migliaia di istriani che hanno abbandonato la loro terra».

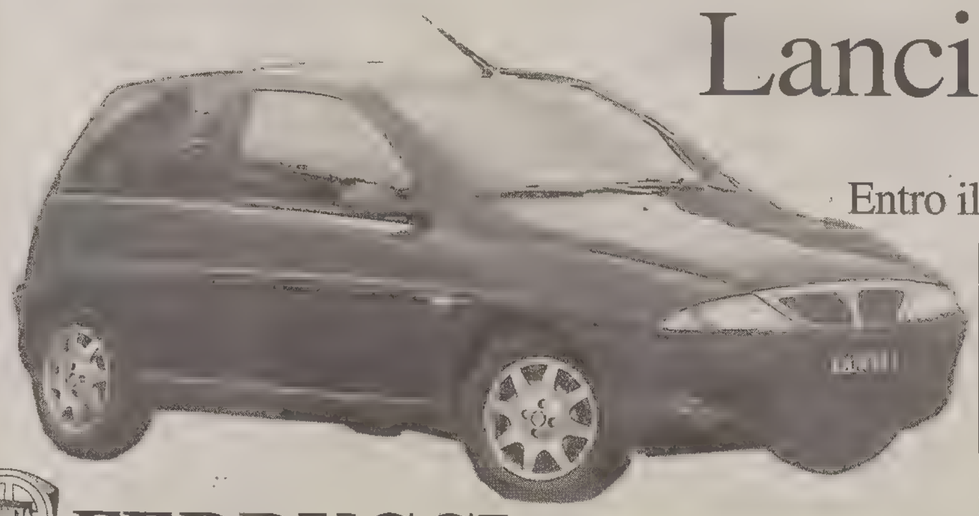
«I quattro fucilati- ha detto ancora il senatore Camerini- hanno scelto di rispondere con la violenza alla violenza del regime che si abbatteva sugli sloveni privandoli dei loro cognomi, della loro lingua delle tradizioni, di scuole, biblioteche, organizzazioni culturali ed economiche». Il senatore ha avuto anche parole di grande speranza parlando della «complessità della nostra terra».

«Guardiamo assieme verso un futuro nel quale i confini conteranno sempre meno... Non siamo qui solo per ricordare - ha aggiunto - ma per proseguire lungo la strada della difesa dell'identità personale e dei diritti negati».

Camerini ha citato Confucio per ricordare il dramma patito dagli sloveni tra le due guerre. Ha detto che «un popolo privato la sua lingua, perde anche la libertà». Dopo Camerini ha parlato, fra gli altri, monsignor Marino Qualizza, rappresentante della minoranza slovena che vive in Friuli.

E' intensa l'attività del senatore Camerini sui temi della pace e della convivenza: domani prenderà parte – alle 11.30 al caffè Tommaseo – all'incontro con l'on. Furio Radin su «Trieste e l'Istria: programmi per una maggiore integrazione».

Lancia Y. Fino a L. 3.500.000
per il vostro usato da rottamare
Entro il 30 settembre 2000 su vetture disponibili in pronta consegna



LANCIA Y BLU
L. 14.500.000*

FORMULA Gas & Wash**
35 RATE a partire da
L. 119.000

* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro di usato da rottamare, I.P.T. esclusa. ** Formula Gas & Wash: versamento iniziale L. 7.425.000/versamento finale L. 5.197.500. T.A.N. 10,4% T.A.E.G. 10,4%. I.P.T. compresa. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI SpA Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040.381010 Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 - Tel. 040.307710

Alla Trieste-Opicina solo terzo il team Bugatti, detentore del trofeo, che così non vede ancora un'aggiudicazione definitiva

Fiat primedonne tra vecchie signore

Ma la vera festa è stata celebrata in piazza della Borsa, ricolma di estimatori

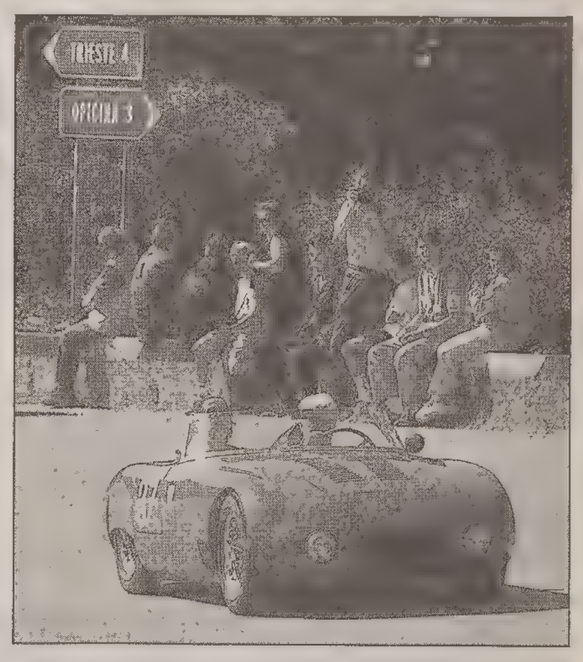
A lato una Bugatti, in alto un'altra vettura in gara. La Coppa della Trieste-Opicina viene assegnata al team vincitore di due edizioni consecutive. Finora il trofeo non è mai stato aggiudicato definitivamente.

Le 33 blasonate vetture d'epoca da corsa si sono date battaglia lungo poco più di cinque chilometri, dalla curva Faccanoni all'Obelisco

La gara è stata bella, come sempre (per la cronaca, ha vinto il gruppo delle automobili Fiat), ma la festa vera e propria è stata quella celebrata dopo la competizione, in piazza della Borsa, quando piloti e appassionati hanno potuto simbolicamente abbracciare l'oggetto del loro grande amore sportivo: le macchine da corsa di un tempo.

La Trieste-Opicina, celebrata ieri ancora una volta, la settima in chiave di rievocazione storica, non perde il suo fascino. La splendida e calda giornata di sole settembrino ha completato la cornice ideale: lungo il percorso, dalla curva Faccanoni all'Obelisco, ingaggiato da 33 bolidi costruiti dagli anni '20 ai '50, si sono ritrovati a centinaia gli spettatori, per ammirare le automobili in gara, luccicanti come se fossero appena uscite dalla fabbrica. Organizzata dal Club dei Venti all'ora di Trieste, in collaborazione con l'Apt, la Camera di commercio, la Fondazione CRTrieste e la Regione, la manifestazione è perfettamente riuscita, ricreando, per qualche ora, l'atmosfera pionieristica e accattivante delle corse di un tempo, quando le automobili sfrecciavano sotto le case di via Fabio Severo per raggiungere l'Altopiano. Sotto il profilo del risultato, come si diceva, la vittoria è andata alla squadra della Fiat, che ha presentato al via i modelli 508S, 508MM, 500 Siata e 1100S: si è piazzata davanti al gruppo misto, composto sia da Lotus (11 Le Man e 11), che da Jaguar (S e KK) e al team della Bugatti (T 13, T 35, T 35C, T35T e T37), detentore della coppa. In base al regolamento, per potersi assicurare definitivamente il trofeo, è necessario vincere la Trieste-Opicina per almeno due volte consecutive. Ciò non è ancora accaduto, perciò ieri, nel corso delle premiazioni, il capitano della squadra della Bugatti ha consegnato la Coppa al collega della Fiat, che la conserverà per un anno. Nel 2001 si tornerà a correre lungo le 15 chicanes del percorso, poco più di 5 chilometri, per l'assegnazione definitiva. Ieri, dopo la competizione riservata ai bolidi anni '50, si è svolta un'originale gara in discesa, per veicoli privi di motore, con partenza dall'Obelisco e arrivo alla curva Faccanoni. Alla guida degli studenti, che hanno divertito il pubblico ma, soprattutto, loro stessi.

u. sa.



A pochi giorni dall'avvio dell'anno scolastico genitori e studenti si trovano ad affrontare il solito problema

Zainetti e quaderni, prezzi da primizie

La spesa dei libri invece non può superare il «tetto» previsto dal ministero

Figlio mio, quanto mi costi!

Questa è l'inevitabile riflessione di un genitore al via di ogni nuovo anno scolastico. E anche questa volta a una manciata di giorni dalla riapertura delle scuole, nelle librerie specializzate in testi scolastici, c'è ressa di scolari e studenti, con mamma e papà obbligati a mettere mano al portafoglio.

Dice Davide Candot, dipendente di una libreria di via dell'Istria: «A dire la verità i prezzi dei libri sono stazionari. In quanto agli acquirenti, ritengo che il boom delle vendite è previsto per la prossima settimana». Infatti per questo anno scolastico il ministero dell'Istruzione ha ritenuto di porre un freno al «caro libri», imponendo per ogni corso scolastico un tetto massimo per il listino prezzi dei testi. Di conseguenza gli editori hanno agito di conseguenza.

Secondo il titolare di una cartolibreria di via Vidali, Claudio Zatti, le famiglie verranno a spendere per i libri di prima media sulle 500 mila lire e sulle 200 per le altre due classi successive. Una vera batosta, come sempre, toccherà per la spesa della scuola superiore con una media di 500 mila lire in testi scolastici per la prima classe, sulle 150 mila lire per la seconda e circa 700 mila lire per i libri di quarta e quinta.

L'associazione dei consumatori «Adiconsum» ritiene che complessivamente per la prima media si spendano quasi 900 mila lire, tra libri e corredo scolastico, mentre alle superiori il salasso tocca le 800 mila lire per quanto riguarda la classe prima.

Per la prima media si sborsa la somma di 900 mila lire, per le superiori circa 800 mila

A scrutare le cifre, si scopre che incidono parecchio sul budget globale di spesa, infatti, quaderni, penne, cartolai e compassi. Per non parlare poi degli zainetti, che spesso, se firmati, costano un occhio.

Il settore delle «varie» può dare parecchie sorprese, se si lascia fare alla moda o ai capricci dei figli. In una cartoleria di via Mazzini, fornitissima per quanto riguarda l'oggettistica della scuola, c'è per tutti i gusti e per tutte le borse. Dice il titolare Stelio Lubich: «Le varie case ora fanno intere linee dedicate a Barbie oppure a Lupo Alberto...». Uno zaino «Smemoranda» costa sulle 90 mila lire, il diario della serie Comics, viene sulle 20 mila lire: «La verità - dice il commerciante - è che quando si tratta dei figli i genitori non badano a spese e comprano roba di buona qualità, spendendo cifre medio alte».

Curiosamente invece alla Upim di corso Italia la corsa agli acquisti va a rilento ed evidenzia una certa flessione. Eppure proprio per incentivare gli acquisti, spiega il direttore Gino Vianello, molti degli articoli per la scuola sono venduti con lo sconto del 15 per cento.

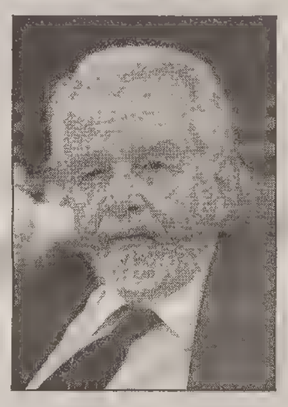
Daria Camillucci

Incontri d'alto livello per definire statuto e struttura dell'istituzione

Prende forma il Segretariato Iap «link» di accademie scientifiche

Per i convegni e i congressi bisognerà attendere la primavera del 2001. Ma il Segretariato permanente dell'Iap (l'Interacademy Panel, che riunisce 80 accademie scientifiche dei Paesi avanzati e in via di sviluppo) inizia a muovere i suoi primi passi proprio in questi giorni. Per definire la fisionomia concreta di questo prestigioso organismo scientifico, che avrà sede nella nostra città e sarà ospitato dalla Twas, l'Accademia delle scienze del Terzo mondo, per ora all'Adriatico Guesthouse del Centro di fisica teorica, ha preso infatti il via ieri un ciclo d'incontri che vede la partecipazione del responsabile degli affari culturali del Ministero degli esteri Gianfranco Facco Bonetti, del presidente dell'Accademia francese Yves Quere, del presidente dell'Accademia brasiliana Eduardo Krieger e di Paolo Budinich, «padre» del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare e della Sissa.

L'obiettivo è quello di definire lo statuto nonché la struttura organizzativa del Segretariato che, afferma il professor Budinich, offrirà una notevole visibilità alla nostra città sul piano internazionale. «Trieste - commenta lo studioso - ha ottenuto di divenire sede di questo organismo, malgrado fossero state avanzate altre importanti candidature tra cui quella di Stoccolma e di Londra, che ha ospitato il Panel, nell'ambito della Royal Society, negli ultimi cinque anni». Il Segretariato permanente dell'Iap coinvolgerà nelle sue attività dalle 15 alle 20 persone. Quanto al ruolo e alle finalità, l'ente curerà pareri o suggerimenti relativi a questioni scientifiche di particolare rilevanza, quali la meteorologia, l'ingegneria genetica o le problematiche ambientali. Un complesso di attività che, come previsto dalla prassi, sarà svolto su iniziativa autonoma o sulla base di specifiche richieste da parte di enti.



Paolo Budinich

Fra i primi progetti che il Segretariato valuterà e «girerà» a chi dovrà prendere le decisoni politiche a riguardo, anticipa il professor Budinich, vi è lo studio commissionato dalla World Bank, la Banca mondiale, sull'innalzamento della temperatura della Terra e sul suo impatto nei Paesi in via di sviluppo, di cui è stata incaricata proprio l'Accademia delle scienze del Terzo mondo di Trieste.

d.g.

108171K

ADESSO FIAT

Fino al 30 Settembre

Fiat Palio con anticipo zero, in 36 mesi a tasso zero.

Fiat Seicento con anticipo zero, in 36 mesi a tasso zero.

VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 30 settembre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 480.556. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
FIAT SEICENTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 13.950.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 387.500. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI TRIESTE E PROVINCIA

L'omaggio di Bajuk a Basovizza

Leggo nell'articolo di Fulvio Gon «Adelante Pedro, con juicio...» (pubblicato il 7 settembre) che il capo del governo sloveno si sarebbe recato a Basovizza a rendere omaggio al monumento che ricorda la fucilazione di «partigiani sloveni». Gon definisce poi estremamente significativo per il processo di pacificazione il fatto che Bajuk, «proveniente da una famiglia emigrata in Argentina per sfuggire, nel primo dopo guerra, alla dittatura comunista che si era imposta nell'allora Jugoslavia» abbia reso omaggio a un monumento a «partigiani».

Purtroppo però le cose non stanno così. Quello di Basovizza non è un monumento a 4 partigiani, se con partigiani intendiamo coloro che durante la seconda guerra mondiale in Jugoslavia, come in Italia, Francia e altrove, si opposero con le armi all'occupazione di nazisti e fascisti.

È un monumento che ricorda invece il sacrificio di 4 giovani sloveni condannati a morte dal Tribunale speciale fascista e fucilati nel settembre del 1930 (9 anni prima dell'inizio della seconda guerra mondiale). Bidovec, Valencic, Milos e Marusic, questi i cognomi dei 4 giovani, furono processati e condannati perché ritenuti responsabili di un attentato all'organo del partito fascista di Trieste, Il Popolo di Trieste, in cui rimase ucciso un tipografo (vittima sicuramente innocente) e per appartenenza a un'organizzazione clandestina formata da giovani sloveni che si proponeva lo scopo di liberare dal giogo fascista e riunire alla Sovenia i territori abitati da sloveni assegnati all'Italia dopo la prima guerra mondiale.

E tra le attività di questi giovani e delle loro organizzazioni (che furono più d'una) c'era anche il trasporto clandestino in Italia della stampa antifascista degli emigrati politici italiani.

Fu questo probabilmente il primo antifascismo armato d'Europa, come lo ha efficacemente definito la collega Milica Kacin Wohinz. E voglio sottolineare che questi e gli altri giovani che militarono in tali organizzazioni seppero distinguere da subito tra fascismo e italiani, cosa tanto più apprezzabile se consideriamo che essi dell'Italia avevano conosciuto solo il volto fascista che mirava alla «bonifica etnica» (nel senso di genocidio, culturale e non solo) dei territori dove vivevano sloveni e croati.

Ancora una volta si è dimostrata la poca conoscenza da parte dei concittadini di nazionalità italiana delle vicende storiche di queste terre.

Tale ignoranza è poi tanto più grave e sorprendente se a dimostrarla sono appartenenti alla parte democratica e non nazionalista dei concittadini di lingua italiana, alla quale credo Gon consideri di appartenere.

Solo un breve cenno sul tono canzonatorio dello scritto di Gon nei confronti del capo del governo sloveno e dei suoi pretesi «consiglieri». Dallo scritto si evincerebbe che la colpa dell'accaduto sarebbe del governo sloveno, che avrebbe preteso di portare un picchetto in armi dell'esercito sloveno a rendere omaggio ai 4 fucilati di Basovizza.

Perché tale presenza è tanto scandalosa (anche se vicina alla cosiddetta foiba di Basovizza) mentre non lo è la presenza di militari italiani all'ossario di Kobarid (Caporetto)? Anche gli sloveni avrebbero ancora molte buone ragioni per essere molto sensibili alla presenza di militari italiani.

O ci si vuole dimenticare di quanto accaduto prima e durante il fascismo per non parlare della seconda guerra mondiale, non solo in Slovenia, ma anche dalle nostre parti?

E poi Gon intende sostenere che la foiba di Basovizza è il simbolo dei caduti per l'italianità? Ritiene di essere rappresentato come italiano da martiri quali Addis Ugo (squadrista), Andrian Dario (componente banda Collotti), Aurino Avelardo (banda Collotti), Baricchio Gregorio (segretario del Partito fascista repubblicano di Rovigno), Bilato Massimo (banda Collotti), Binetti Corrado (banda Collotti), Boato Argante (banda Collotti), Callegaris Ermanno (SS), Camminiti Santo (banda Collotti), Carlini Mario (X Mas), Centolanze Pompeo (Brigate Nere), Chebat Arrigo (squadrista), Crisa Ottocaro (SS), De Sario Giacomo (squadrista), D'Este Antonio (squadrista e federale fascista di Gorizia), Fabian Mario (banda Collotti - l'unico il cui corpo sia stato recuperato dalla foiba di Basovizza), Micolini Antonio (SS) ... e potrei continuare molto a lungo.

Alessandro Volk

Mi scuso per il termine «partigiano» partorito dalla fretta. Rispondo su quello che lei ha giudicato un «tono canzonatorio» nei confronti del capo del governo sloveno. Me ne guarderei bene.

Portare un picchetto sloveno in Italia fra qualche tempo – quando la Slovenia farà parte dell'Unione Europea – non farà sprecare una sola goccia d'inchiostro, sarà un fatto normale tra Paesi privi di confini tra loro. Il processo di pacificazione però – e lei lo sa meglio di me – è ancora lungo, delicato, difficile. Un vetro sottile e delicato. Lo stesso tono della sua lettera, pur gentile nei miei confronti, mi fa capire che tutti dobbiamo ancora riflettere, capire, capirci.

Non ritengo quindi che la visita del picchetto sarebbe stata scandalosa, ma – soprattutto se limitata a quel monumento e non all'altro, le Foibe – soggetta a strumentalizzazioni da chi non vuole che Trieste, assolti i suoi obblighi di approvazione della legge di tutela della minoranza slovena e dell'equo e definitivo indennizzo degli esuli, diventi una città «normale». Quanto ai «consiglieri», non ho proprio detto, né insinuato, che siano di lingua slovena. Per concludere no, non mi sento rappresentato dai nomi che lei fa, ma neppure da chi ha spinto quegli uomini nel baratro.

La guerra, l'odio, non fanno parte della mia cultura. Il lavoro che dobbiamo tutti fare è difficile, ma indispensabile, perché quelle tremende pazzie della storia non si ripetano. E va fatto se possibile «adelante», ma – per quello che si è detto – «con juicio».

f.g.

Alloggi per studenti I costi nei collegi di enti religiosi

Ci riferiamo all'articolo «Uno sportello dell'Erdisu per gli universitari che cercano un alloggio» pubblicato martedì scorso. Ci sembra molto positiva l'iniziativa dell'Erdisu perché anche dall'esperienza del centro diocesano di pastorale universitaria risulta che sono molte le persone che non sanno dove rivolgersi per avere informazioni sulle possibilità di alloggio.

Non convincente invece ci sembra il confronto tra i costi degli appartamenti privati e quelli dei collegi gestiti da enti religiosi. I primi richiedono di solito un impegno per dodici mesi all'anno e al canone di affitto vanno sommate le «spese» per riscaldamento, gas, elettricità e acqua, che possono risultare anche molto onerose. Gli undici enti religiosi che offrono ospitalità agli studenti di Trieste chiedono viceversa un impegno che va da un minimo di sette mesi all'anno fino a undici. E la retta è onnicomprensiva.

In particolare poi la «tassa» di iscrizione dalle 100 alle 800 mila lire non esiste. Si può spiegare l'errore solo supponendo una lettura, certo in buona fede ma troppo affrettata, della nota informativa di un ben determinato ente. Per avere i dati esatti sulle rette di tale ente basta consultare il nostro sito internet: http.//www.pastorale.univ.trieste.it.

Cogliamo l'occasione per sottolineare la complementarietà tra l'offerta di alloggio dell'Erdisu, non in grado di soddisfare tutte le richieste di alloggio, e quella dei collegi triestini che mettono a disposizione più di 350 posti. L'art. 27 bis di recente inserito nella legge regionale 55/90 riconosce l'utilità sociale di questo servizio, disponendo l'erogazione da parte dell'Erdisu di contributi a favore degli studenti, ospiti di collegi privati, che si trovino nelle condizioni di reddito e merito previste dalle norme vigenti. Anche studenti di famiglie di modeste condizioni economiche possono così scegliere liberamente un collegio di ispirazione cattolica.

Lucio Gridelli
delegato vescovile
per la pastorale
universitaria

Stabilimento balneare Lanterna «Quella struttura è trascurata»

Da più di 40 anni frequento lo stabilimento balneare triestino Lanterna. Mai prima d'ora l'ho visto così trascurato. Essendo anche una mamma ci ho sempre portato i miei figli con tranquillità perché sapevo che lo stabilimento era pulito (non si dava – come forse viene fatto oggi – una sola passata di scopa alle 19); de che il bagno era sicuro perché c'erano i bagnini all'entrata della spiaggia ma soprattutto c'erano sempre quelli in barca, pronti per un eventuale intervento di salvataggio.

Frequento con assiduità la spiaggia e ogni giorno che passa aumenta sempre di più il cattivo odore che proviene dai bottini e dai vari bidoni della spazzatura dislocati sulla spiaggia: ne devo dedurre che essi vengono raramente svuotati e ripuliti. Ma c'è di più: il cattivo odore proviene anche dai servizi igienici poco puliti e spesso, purtroppo, si notano sull'arenile e nei dintorni escrementi di gabbiani, colombi, gatti e forse anche altri animali.

Il mare viene raramente ripulito dai numerosi oggetti gettati dagli utenti senza scrupoli, che inquinano le acque e deturpano l'ambiente.

Solo in presenza di un bagnino, forse il più responsabile, si effettuano i controlli anche in mare, nella barca di salvataggio. Anche per quanto riguarda le docce devo dire che c'è poca cura perché scarseggiano addirittura i sassi di appoggio in prossimità di esse.

Dove è finita la nostra «storica» Lanterna, tanto citata dai rotocalchi e dalle emittenti tv nazionali ed estere?

C'è qualcuno che ce la può restituire così come era una volta?

Miriam Cerne

La «valle degli inglesi»

Sono appena rientrato dalla Dalmazia e dalle segnalazioni di sabato 26 agosto apprendo di essere stato nella valle degli inglesi. Infatti, poco prima dell'imboccatura per il porto di Lussinpiccolo, ci siamo fermati con la barca proprio vicino all'isoletta di Coludarz, raggiungendo dopo una breve passeggiata una casa a due piani in costruzione. La casa si trova a un centinaio di metri dalla costa ed è collegata a essa con una vecchia strada in ciottolato; sul mare, alla fine del ciottolato vi si trova un magazzino seminterrato prospiciente il mare.

Avvicinatici al cantiere abbiamo avuto modo di incontrare quello che a prima vista sembrava il capo cantiere ma che poi si è rivelato il padrone di casa. Il signor Emil parla italiano, croato, tedesco ed inglese; la sua famiglia era originaria di quelle parti dalle quali se ne partì dopo la fine del secondo conflitto mondiale. Emil ha studiato a Vienna ed è ritornato a Lussinpiccolo a seguito dell'eredità ricevuta dal figlio da parte di una certa signora inglese di nome Smolbones. La casa viene infatti ricostruita rispettando il volume e la struttura della precedente. Tra l'altro vicino alla casa c'era – e se ne vedono ancora le tracce – uno dei primi campi di tennis creati da quelle parti nello scorso secolo.

Dalle due chiacchiere scambiate con il signor Emil è emersa una famiglia per così dire mitteleuropea come al tempo in cui Vienna, Fiume e Trieste erano parti di un'unica area più grande. La considerazione di quest'area come un unico ambiente di vita è rimasta anche dopo la seconda guerra mondiale: non a caso alla morte del padre, i parenti avevano trovato ben quattro passaporti a lui intestati, tutti validi, uno italiano, uno austriaco, uno ungherese ed uno jugoslavo. Nel novero della famiglia ci sono anche dei triestini che a tutt'oggi parlano regolarmente il tedesco.

Quindi, se il signor Riccardo Cosulich (firmatario della Segnalazione pubblicata il 26 agosto) andrà di persona da quelle parti avrà modo di incontrare i discendenti di Mr. Smolbones.

Marco Reglia

Rosa e Livio

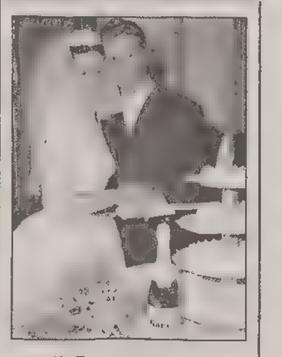
Qui nel giorno del sì, Rosa e Livio Baldassi hanno appena festeggiato i 40 anni di matrimonio: affettuosi auguri dai figli Manuela e Romano e da tutti i parenti e gli amici.

Sposi nel 1960

Ecco Eleonora e Bruno Vidali sposi nel settembre del 1960, nel giorno in cui lei compiva vent'anni. Ai coniugi, anche oggi sempre insieme, mille cari auguri dalla figlia Daniela.

Maria e Giorgio

Maria e Giorgio tagliavano la torta nuziale 40 anni fa: ai coniugi, che hanno appena festeggiato il loro anniversario, auguri dalle figlie Alice, Sara ed Elena e dai nipoti Elisa e Mattia.



Fabio e Lucia

Sono passati 40 anni da quel sì: a festeggiare con affetto l'anniversario di Fabio e Lucia Spadaro sono Maurizio, Mara, Manuela, Mario e le nipoti Martina e Pamela.

Auguri a Erika

Questa bimba sorridente è Erika, che ha da poco compiuto 50 anni: auguri e baci dal figlio Alen, dal marito Gianfranco e da tutti quelli che le vogliono bene.

Per Gianfranco

Il piccolo Gianfranco ha appena festeggiato i suoi 50 anni: a lui mille affettuosi auguri dalla mamma, dal figlio, dalla moglie, dalla sorella con il marito e dagli amici.

Ancora su Pio IX

Vorrei aggiungere alcune note a quanto scritto dal Piccolo e da altri quotidiani su Pio IX in occasione della sua beatificazione. Innanzitutto la durata del suo pontificato (1846-1878): 32 anni, il periodo più lungo di papato, dopo S. Pietro. Ha proclamato due dogmi: l'Immacolata Concezione di Maria e l'infallibilità pontificia. Ha indetto il Concilio vaticano I. È l'autore del Syllabo, un elenco di dottrine condannate perché contrarie all'insegnamento della Chiesa (1864).

Pochi sanno che il grande Papa era nato con un handicap. Nono figlio di un nobile della città di Senigallia, aveva fatto domanda per entrare tra le guardie nobili del Papa. Era stato rifiutato perché affetto da epilessia. Un biografo afferma che questa menomazione gli impediva di concentrarsi su un argomento a lungo senza essere colto da confusione. Fu ordinato prete nel 1819, a condizione che un altro prete fosse sempre presente quando celebrava messa. Nel 1827 divenne vescovo di Spoleto.

Questi particolari voglio raccontarli a edificazione dei lettori. La divina provvidenza può esaltare qualsiasi persona che la società considera insufficiente e incapace. La pietra scartata dai costruttori può diventare pietra angolare, dice la Sacra scrittura. Al di là delle critiche di tanti, che non conoscono il mistero della Chiesa, non si può che ammirare l'opera dello Spirito Santo.

Gian Giacomo Zucchi

Bambini e polizia

Causa un fatto increscioso mio marito, pur ritenendosi estraneo, ha subito un controllo alla mia vettura da parte di una pattuglia della polizia. A bordo c'erano mio figlio (di 10 anni) e due suoi amici (di 10 e 12 anni).

Un poliziotto ha estratto la pistola, ha chiesto ai bambini le generalità (pur in presenza di mio marito), ha chiesto a mio figlio dove aveva nascosto la refurtiva, ha perquisito l'auto, ha chiesto a mio marito se sapeva cosa rischiava mandando tre minori a rubare! Tutto questo dopo aver perquisito l'auto. Risultato: di refurtiva neanche l'ombra, i bambini sconvolti, mio figlio colto da crisi da stress e spavento.

Mio figlio si chiede ora: «Perchè mamma mi dici che se mi succede qualcosa devo subito chiamare te e la polizia? Quelli sparano! Noi genitori ci chiediamo: insegniamo ai figli ad avere fiducia in noi, nelle forze dell'ordine, ma se in presenza del genitore quest'ultimo viene accusato e ignorato ed il bambino stesso così assalito, noi cosa dobbiamo spiegare ora a nostro figlio?

Lettera firmata

Sanità che funziona

Un anno fa venivo operato alla prima divisione chirurgica dell'ospedale Maggiore dal primario Bruno Gambardella, attorniato dalla sua splendida équipe. Un ringraziamento a tutti, infermieri/e inclusi, per l'alta professionalità e gentilezza. Un sentito ringraziamento al dottor Biagio Borea per avermi seguito nella mia fase pre e postoperatoria.

Vogliate scusarmi per non averli ringraziato prima, ma non ero troppo sicuro di restare nel mondo dei meno.

Mario Seganti

Disservizi postali

Avevo già scritto in merito ai vari macroscopici disservizi postali già quando i pacchi venivano recapitati direttamente dalle Poste, senza peraltro ricevere risposta alcuna. La privatizzazione, poi, è diventata un non-servizio.

Cito solamente due ultimi episodi accadutimi:

Pacco ritornato al mittente, del quale non ho trovato traccia alcuna di avviso nella cassetta postale, speditomi nuovamente dopo varie interurbane fatte al mittente chiedendo spiegazioni in merito, ricevendo l'avviso di ritiro nell'ufficio postale di via D'Alviano (abito in via Soncini quindi per logica l'ufficio preposto dovrebbe esser stato quello ubicato nella mia stessa via).

– Attendo con impazienza un pacco di materiale informativo, indispensabile per lo svolgimento della mia attività di volontariato, proveniente da S. Piero a Sieve. Dopo varie interurbane intercorse con l'associazione mittente con assicurazione di effettuato invio e ulteriormente di estremi della spedizione, mi ritrovo nella cassetta postale l'avviso di ritiro del pacco alla Posta di piazza Vittorio Veneto.

Altro giro di telefonate alla posta centrale, al Cpo e finalmente riesco a comunicare con la Sda, appaltatrice del servizio, la quale, alle mie rimostranze sul fatto di non essere automunita, disabile per una frattura a una costola (per cui impossibilitata a trascinare quasi 20 kg alla fermata di un autobus, con ulteriore collocazione e trascinamento sino a casa), disoccupata, quindi non in grado di sostenere le spese di un taxi (che comunque non può sostare a mio piacimento davanti al monumentale palazzo di piazza V. Veneto), mi sento rispondere dall'ideatrice della acqua calda di trovare «un amico motorizzato... per il ritiro».

Questo è il disservizio imposto dalle Poste Italiane, le quali con pressapocchismo si avvalgono di ditte non rispondenti ai minimi servizi richiesti, tuttavia ben pagati dai fruitori.

Norina Cijan

Cassonetti da sostituire

Ho già segnalato tempo fa l'inefficienza dei vecchi cassonetti per i rifiuti: coperchi divelti, arrugginiti o bloccati e per di più traboccanti di rifiuti. Finalmente qualcosa si sta muovendo e i cassonetti vecchi incominciano a essere rimpiazzati dai nuovi più grandi e funzionali.

All'altezza di via Gambini 51, cioè quasi all'angolo con via Piccardi 17, esisteva da sempre un cassonetto vecchio, peraltro super gettonato, che è stato rimosso ma non si spiega perché non è stato più rimpiazzato. Non vorrei che ciò forse sia stato fatto per favorire il parcheggio di qualche automobile o per un paio di motorette in più.

Sta di fatto che il condominio di via Piccardi 17 e sicuramente qualcun altro che di fatto si è sempre servito, per logica collocazione, di tale cassonetto, ora è costretto, per depositare i rifiuti, ad attraversare il pericoloso incrocio Gambini/Piccardi, teatro svariate volte di incidenti. Tale carenza è un handicap, grave soprattutto per le persone anziane. Ci sarebbe l'alternativa di portare a spasso i rifiuti fino alla via Donadoni per trovare un altro cassonetto disponibile, comunque si tratta sempre di un rimedio assurdo a una carenza strutturale.

Spero che l'Acegas avverta la necessità di ricollocare quanto prima un nuovo cassonetto al posto di quello vecchio rimosso.

Nino Zurich

Il dolce sorriso di Olivia

Questa giovane donna sorridente di tanto tempo fa è Olivia Apollonio Micheli: a lei, che compie 78 anni, mille auguri dalla figlia Elvia e da Gustavo, da Anka e Pino, dalle nipoti Simonetta, Elena e Daniela e da tutti i parenti.

«Senilità», film introvabile

Ho visitato molte volte la mostra «Angiolina» al Museo «Sveviano». Esprimo con la presente i miei complimenti. Essendo io un grande appassionato di cinema speravo di poter acquistare la cassetta del film «Senilità». Sicuramente avreste un grande successo e la mostra era l'occasione più appropriata per far conoscere ai triestini questo magnifico film. Io ne seguii la lavorazione passo passo e ne conservo un ricordo incancellabile.

Mi domando: è mai possibile che tra le tante e belle manifestazioni culturali non si possa valorizzare questo film che onora Trieste e la sua cultura? Su cassetta oggi si trova tutto, ma proprio tutto, tranne «Senilità»; ci sarà qualcuno che ama il cinema (e so che ce ne sono molti). Quali pastoie burocratiche ci sono da superare? Ricordo la meravigliosa mostra «Divi e Divine»: se si è potuto fare tanto, perché per un film così bello nessuno, dico nessuno, fa nulla? A Trieste lo si dovrebbe trovare facilmente, potremo mai acquistarlo? Spero qualcuno possa aiutarmi e darmi una risposta affermativa. Proiettare «Senilità» in pubblico sarebbe un avvenimento culturale molto bello.

Giorgio Sancin

Navi austriache, nomi italiani?

Leggo sulle Segnalazioni che l'87% dei comandanti delle navi austriache avrebbero avuto nomi italiani. A me non risulta. A Lissa la KuK Marine aveva tre divisioni. La prima divisione (navi maggiori) consisteva di 8 navi.

Nessun comandante con nome italiano. Della seconda divisione (11 navi) solo la corvetta Erzhezog Friedrich aveva un comandante Florio. Della terza divisione, 11 navi, avevano comandanti presumibilmente italiani la Seehund (com.te Calafatti) e la Kerka (com. te Masotti).

Se qualcuno ha avuto la possibilità di visitare il cimitero della battaglia a Lissa (bellisimo), avrà notato che i nomi sulle tombe sono in larghissima misura tedeschi, boemi e ungheresi.

Sono scarsi anche i nomi croati, non solo quelli italiani.

M. Cernigoi

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi gratuiti di lingue
Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, lun-ven 10-12 16-20, sab 10-13, tel. 040/300588.

Corsi gratuiti di informatica
Associazione «Click»
Corso d'informatica multimediale propedeutico ai livelli base, medio e avanzato su Windows, Office.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040/216976
Mercoledì sera ritorna El mago de Umago con Gianfry e Flavio Furian.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 6728328

08156
Le nuove proposte di AURORA TRIESTE VIAGGI
✔ LAGHI di PLITVICE e ISOLA di ARBE 14 - 17.9
✔ Tutta la DALMAZIA 19 - 24.9
✔ I dintorni di ROGAŠKA SLATINA 22 - 24.9
✔ Tour dell'ISOLA di CRETA 29.9 - 6.10
✔ La MORAVIA e VIENNA 30.9 - 5.10
✔ Tour della TUNISIA 2 - 9.10
✔ Tour del MAROCCO 8 - 15.10
✔ La LIBIA-TRIPOLITANIA e GHADAMES 6 - 13.11
✔ Il MYANMAR 30.11 - 10.12
AFFIDATEVI ALL'ESPERIENZA!
Siamo a vostra disposizione in
VIA MILANO 20 - TEL. 040/631300

ORE DELLA CITTÀ

Scuola media Fonda Savio-Manzoni

Un incontro con i genitori delle classi prime della «F. lli Fonda Savio-Manzoni» si terrà oggi nell'aula magna della scuola media stessa.

Provveditorato agli studi

Il ricevimento al pubblico da parte degli uffici del Provveditorato agli studi avviene esclusivamente il lunedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Istituto comprensivo di Valmaura

La presidenza e la segreteria dell'istituto comprensivo di Valmaura hanno sede nella scuola media «Caprin» di Salita di Zugnano 5, (tel. 040.827219, fax 040.823355, e-mail: caprin.ts @tiscalinet.it).

Università della Terza età

Proseguono nella sede di via Corti 1/1 le iscrizioni al nuovo anno accademico con orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 16 alle 18. Agevolazioni per gli abbonamenti ai teatri. Nella sede è in distribuzione il programma per tutto il nuovo anno accademico.

L'Università delle Liberetà

L'Università delle Liberetà informa che le iscrizioi per l'anno 2000/2001 nella sede di l.go Barriera 15, avranno inizio oggi con orari dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Tel. 040.3478208 e 040.3726416 (segr. tel.); fax 040.3726413; l'e-mail: unliberetauser@retecivica.trieste.it. I corsi iniziano il 2 ottobre al liceo «Oberdan».

Associazione alternativa Bike

L'Associazione alternativa Bike Trieste organizza dal 30 settembre il sabato pomeriggio e/o domenica mattina nella zona di Basovizza dei corsi trimestralil di avvimento al mountain-bike escursionistico (non agonistico) per bambini e adulti. Informazioni e iscrizioni allo 040/825639 dalle 19 alle 20.

Repubblica dei ragazzi

Oggi si riapre la sala giochi nella sede della repubblica dei ragazzi (largo Papa Giovanni XXIII), da lunedì a venerdì dalle 15.15 alle 19.15. Sono riaperte inoltre le iscrizioni alla varie attività giovanili della Repubblica dei Ragazzi per l'anno sociale 2000-2001. Corsi di micro e mini-basket, pallavolo e danza moderna. Informazioni nella sala giochi ogni pomeriggio nell'orario di apertura o telefonando allo 040-302612.

Centro yoga Satyananda

Il Centro Yoga Styananda informa i soci e gli interessati che le lezioni di yoga riprenderanno regolarmente, nella sede di via Economo 2, oggi alle 18 (corsi pomeridiani) e domani alle 20 (corsi serali avanzati). Verranno illustrati i programmi e gli orari dei corsi; brevi pratiche dimostrative. L'ingresso è libero.

Amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) presentazione delle prossime iniziative del Cau che verranno proposti negli ultimi mesi del 2000 e nei primi mesi del 2001, proiezione di filmati e diapositive.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'Argento Auser comunica l'apertura delle iscrizione alla piscina con ginnastia a Isola d'Istra (Slovenia). Per informazioni tel. 040.639664 lunedì, martedì, giovedì dalle 9 alle 11.30.

Funghi a Muggia

L'Amb-Gruppo di Muggia e del Carso (sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara 35) terrà la riunione settimanale oggi alle 20 sui funghi raccolti nel corso del fine settimana con diapositive. Soci e simpatizzanti sono pregati d'intervenire, ingresso libero. Relatore Marino Zugna.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'Argento Auser comunica l'apertura delle iscrizione alla piscina con ginnastia a Isola d'Istra (Slovenia). Per informazioni tel. 040.639664 lunedì, martedì, giovedì dalle 9 alle 11.30.

Associazione XXX Ottobre

Oggi, alle 19 nella sede dell'associazione XXX Ottobre (via Battisti 22), Maurizio Toscano proietterà le diapositive dell'escursione al Monte Reisseck, alle cascate del Krimml e a Salisburgo, come pure quelle dell'uscita sulla «Strada degli Alpini». Riunione aperta a tutti.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «funghi dal vero». L'appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'Ingresso è libero.

Società Dante Alighieri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua e cultura italiana per stranieri singoli e collettivi. Per informazioni in segreteria lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040/352586) via Torrebianca 32.

Alef Cgil

L'Alef Cgil (via Pondares 8, tel. 040/3786232) comunica che riprende l'attività con il consueto orario d'ufficio: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 19, martedì e venerdì dalle 9 alle 12, per problematiche legate a fogli di soggiorno, avvicinamento familiare e tutte le questioni riguardanti il lavoro di cittadini stranieri.

PICCOLO ALBO

Smarrita scarpetta da ginnastica blu Superga numero 19 il 9 settembre zona piazza Foraggi, viale D'Annunzio, via Ghirlandaio, via Vergerio. Tel. 040/9380753.

UNIVERSITÀ POPOLARE Da oggi le conferme d'iscrizione

A lezione di lingue straniere Si sceglie tra più di cento corsi

Da oggi le conferme d'iscrizione, da lunedì 18 settembre le nuove iscrizioni. Così la Scuola di lingue straniere dell'Università Popolare di Trieste si prepara ad aprire il 55.o anno di attività, il cui via ufficiale sarà dato il 16 ottobre.

Sono previsti 105 corsi per 12 lingue d'insegnamento (inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno, croato, olandese, ungherese, russo, portoghese, neogreco e arabo), tenuti da docenti di madrelingua o insegnanti universitari. Le lezioni – distribuite nell'orario 16.30-19.30 dal lunedì al venerdì – si svolgeranno nel liceo classico Dante, nella scuola media omonima e nella scuola media Divisione Julia. Otto i mesi di lezioni, da ottobre a maggio, con una durata di 52 ore.

Ai quattro corsi quadriennali iniziali, intermedi, avanzati e di perfezionamento sono raccordati i vari corsi iniziali intermedi, intermedi-avanzati, accelerati, rapidi e intensivi. Da quest'anno poi l'Università Popolare ha istituito nuovi corsi bervi della durata di quattro mesi, corsi intensivi per una full immersion nella lingua, corsi per bambini e un corso interattivo per internet e computer. Tutti corsi che andranno ad affiancarsi a quelli di conversazione turistica, di preparazione alla conversazione e al corso di audiovisivi.

Le iscrizioni non sono subordinate al possesso di alcun titolo di studio, ma prevedono soltanto l'associazione all'ente. Le iscrizioni si protrarranno fino al 6 ottobre nella segreteria della sede di piazza Ponterosso 6 *(foto)*, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 (tel. 0406705200).

Altri corsi di lingua sono promossi dall'Upt nel Comune di Muggia: lezioni di inglese, tedesco, sloveno, croato e arabo. Per tutte le lingue è previsto un corso iniziale, mentre per l'inglese sono stati organizzati un corso intermedio e uno di conversazione.

Infine, da quest'anno la Scuola di lingue dell''Upt ha allargato il proprio intervento anche a ditte e aziende triestine. Nelle rispettive sedi infatti vengono organizzati specifici corsi per la formazione linguistica dei dipendenti, tenendo conto delle singole esigenze e strutturando di conseguenza l'attività didattica.

La Scuola libera di acquaforte riparte dalla nuova sede

Riprenderanno lunedì 23 ottobre nella nuova sede di via Madonna del Mare 13 le lezioni della Scuola libera di acquaforte intitolata a Carlo Sbisà, la cui attività didattica rientra nelle iniziative artistico-culturali promosse dall'Università Popolare di Trieste. È dal 1964, anno della scomparsa del marito, che Mirella Schott Sbisà porta avanti la sua Scuola e i suoi insegnamenti. L'istituzione aveva dovuto interrrompere la propria attività dall'ottobre del 1998 a causa di un allagamento che aveva reso inagibile la vecchia sede della scuola elementare Tarabocchia: Upt e Comune hanno individuato poi una nuova struttura da destinare alla Scuola appunto in via Madonna del Mare.

Il corso della Scuola libera si prefigge lo studio dell'acquaforte, la sua applicazione e le tecniche calcografiche complementari, cioè l'acquatinta, la ceramolle e la puntasecca. La tecnica comprende la preparazione delle lastre, l'esecuzione del disegno su di esse, la morsione, l'inchiostratura e la stampa.

Le iscrizioni al corso non sono subordinate ad alcun limite di età né al possesso di alcun titolo di studio o preparazione tecnico-artisica. Il materiale d'uso verrà in parte fornito dalla Scuola (acidi, solventi, carte assorbenti) e in parte dovrà essere acquistato dai corsisti (zinco, carta, vernici, inchiostro). Le iscrizioni si potranno effettuare da lunedì 25 settembre a venerdì 6 ottobre dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 (e il venerdì dalle 8.30 alle 13.30) nella segreteria dell'Università Popolare, in piazza Ponterosso 6, tel. 0406705201.

FORMAZIONE

Giovani e adulti in aula: obiettivo la licenza media

Si apre anche quest'anno l'attività del Centro territoriale permanente attivato dal 16.o Distretto scolastico nella sede di via dei Cunicoli 8. Continuano le iscrizioni ai corsi statali gratuiti per giovani e adulti finalizzati al conseguimento della licenza media, sia di tipo tradizionale che integrata con la formazione professionale sull'asse informatico. La segreteria è aperta ogni giorno dalle 8.30 alle 9.30 e il mercoledì dalle 13.30 alle 16.30.

Gestione aziendale Biennio serale per il diploma

L'istituto de Sandrinelli in collaborazione con l'Enaip attiva un corso di biennio integrato post-qualifica serale per ottenere il diploma di Stato di tecnico della gestione aziendale con specializzazione in tecniche di gestione contabilità, tributi e paghe. Il corso è aperto a giovani e adulti, occupati o disoccupati, con diploma di qualifica professionale. Informazioni al de Sandrinelli, via Veronese 3, tel. 040309210, o all'Enaip, via dell'Istria 57, tel. 0403788888. Iscrizioni entro il 15 settembre.

Magistrali Anno integrativo al «Carducci»

L'istituto magistrale Carducci ricorda a quanti hanno il diploma quadriennale di istituto magistrale che sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi del quinto anno integrativo, da tenersi in orario pomeridiano – serale. Le lezioni, che si effettueranno solo ancora questo e il prossimo anno scolastico, sono per i diplomati di istituto magistrale – si legge in una nota – l'unica occasione per ottenere un diploma quinquennale valido per accedere a università, corsi post-diploma e concorsi.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome *Cognome* *Telefono*

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....

Classe .... Sezione ....

Titolo del libro ....

Edizione ....

Nome *Cognome* *Telefono*

FARMACIE

Dall'11 al 16 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per cònsegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Posti di lavoro a termine: raccolta delle adesioni

Saranno raccolte oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinati. Il Servizio sanitario regionale cerca un coadiutore amministrativo da assumere per quattro mesi; il Comune di Trieste ha bisogno di tre esecutori socio sanitari per sostituzione maternità; il Comune di San Dorligo cerca due operai comuni (con conoscenza della lingua slovena) per tre mesi. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Sono aboliti i limiti di età. La graduatoria verrà esposta all'albo dell'ufficio venerdì.

PARCO DI MIRAMARE

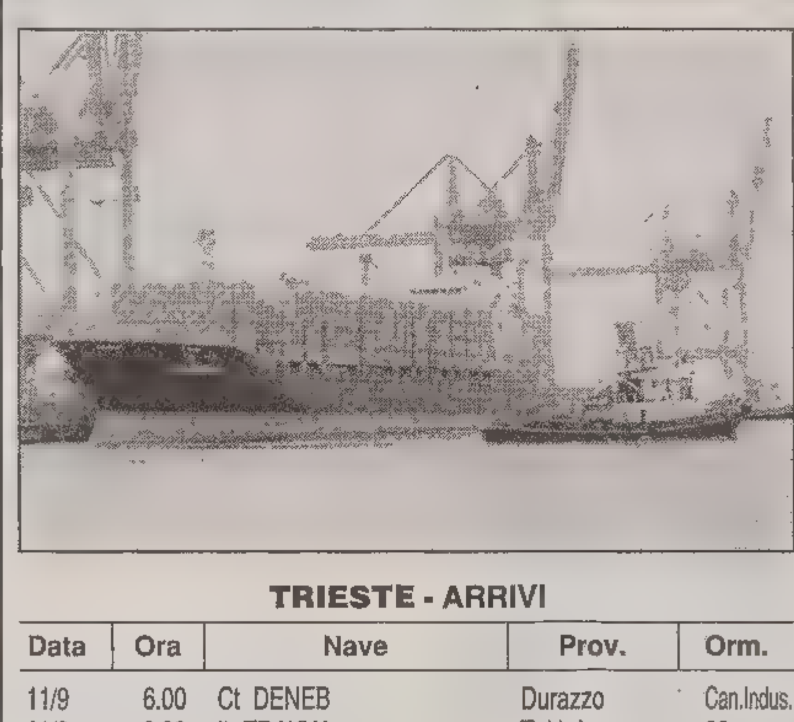
Partite le Passeggiate musicali edizione 2000

Numerose le persone che hanno assistito sabato e ieri pomeriggio alle prime due Passeggiate musicali nel parco di Miramare offerte dall'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini. La manifestazione, giunta quest'anno alla sedicesima edizione, tocca come sempre vari punti del parco di Miramare: i musicisti si esibiscono infatti al laghetto dei cigni, al castelletto, al laghetto dei fior di loto per finire al porticciolo. Gli altri due appuntamenti con le Passeggiate sono previsti per sabato e domenica prossimi dalle 15.30. (Foto Lasorte)

ELARGIZIONI

—In memoria di Mario Almanza per il compleanno (11/9) dalla moglie Alice 30.000 pro chiesa San Giovanni decollato.
—In memoria di Roberto Codri da zia Graziella 50000 pro ist. Rittmeyer.
—In memoria di Giuseppe Luin nel XX anniv. (11/9) dalla moglie e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
—In memoria dei cari nonni Stanko Scubini (11/9) ed Ervino Sorz dalle famiglie Scubini e Sorz 50.000 pro Piccole suore di carità dell'Assunzione.
—In memoria della mamma Valentina Varroni nell'XI anniv. (11/9) dalla figlia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Michele Basile dai colleghi della moglie Comune di Trieste 170.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Gianluca Bassanese da Mario e Lorenzo 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Astad.
– In memoria di Danila Belletti ved. Chiocchetti dal fratello Enea e la cognata Maria Pia 200.000 pro Airc.
– In memoria di Anita Benussi Fidel da Archimede Crozzoli e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Bonifacio da mamoli e mamole piranesi 213.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pina Dalli Cardillo dalla cognata Bruna Schiavon 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria de Bresciani Perissutti da Nivea Macovelli Gurtner e famiglia 50.000 pro Fondazione Federico Drago.
– In memoria di Raffaele De Lorenzo da Amelia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'avv. Ezio Devescovi da Luciana e Maria 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Vanda e Fabio Marco 100.000 pro Ass. Medici senza frontiera.
– In memoria della prof. dott. Anna Durr Reggente da Carmen 30.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Franco Fenga da Fausta, Loredana, Nicoletta Fabris 50.000 pro Tribunale dei diritti del malato.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/9	6.00	Ct DENEB	Durazzo	Can.Indus.
11/9	8.00	It TRAKYA	Tekirdag	39
11/9	10.00	It ZAGARA	Sarroch	Silone
11/9	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	32
MOVIMENTI				
11/9	2.00	ATLANTIC HERO	da rada	a Siot 3
11/9	8.00	ANGISTRI	da rada	a Siot 2
11/9	14.00	LUCKY MAN	da rada	a orm. 45
TRIESTE - PARTENZE				
11/9	11.00	Gr MONTROSE	ordini	Siot 1
11/9	14.00	Tu BOLU	ordini	45
11/9	22.00	It TRAKYA	Tekirdag	39

TRIPNAVI Spa

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria →	MUGGIA Porto	MUGGIA Porto →	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo **dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA .... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.. L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse...... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori..... come per i passeggeri
BICICLETTE .... L. 1.000 - Euro 0,52

NORD ADRIATICO

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse .... L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI TRIESTE: Molo Pescheria
GRIGNANO: Molo Centrale
SISTIANA: Molo Centrale
DUINO: Porticciolo
MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.30	12.15	16.50
a. GRIGNANO	8.55	12.40	17.15
p. GRIGNANO	9.00	12.45	17.20
a. SISTIANA	9.20	13.05	17.40
p. SISTIANA	9.25	13.10	17.45
a. DUINO	–	13.25	18.00
p. DUINO	–	15.30	18.05
a. MONFALCONE	9.45	–	18.35
p. MONFALCONE	9.50	–	18.40
a. DUINO	10.20	–	–
p. DUINO	10.25	–	–
a. SISTIANA	10.40	15.45	19.05
p. SISTIANA	10.45	15.50	19.10
a. GRIGNANO	11.05	16.10	19.30
p. GRIGNANO	11.10	16.15	19.35
a. TRIESTE	11.40	16.40	20.00

AVVISO: Il giovedì sarà soppressa la corsa meridiana per manutenzione alla MT/N

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000, 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000, 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000 GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000 SISTIANA-DUINO L. 1.000 TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000 MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000 MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Un centinaio di opere, imperniate sul disegno, alla Triennale europea dell'incisione di Gorizia*

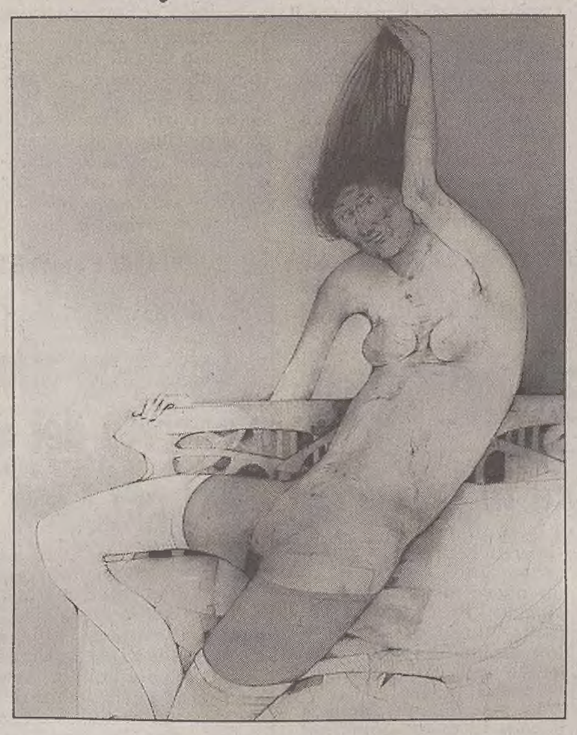
Tutto l'estro creativo in un segno

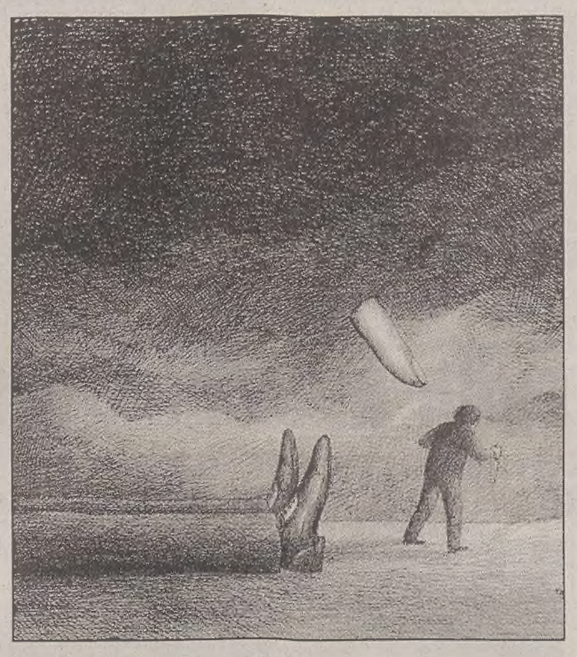
Fra i tanti artisti famosi anche Picasso, De Chirico, Matisse e Beuys

GORIZIA Niente di nuovo sul fronte orientale: nella magica cornice del castello di Gorizia, sede di una storia a volte efferata, più di un centinaio di opere in cui è protagonista il segno, quasi tutte eccellenti, ci narrano le molteplici valenze dell'espressività artistica del Novcecento, senza tuttavia porgerci un codice di lettura originale, come l'iniziativa potrebbe meritare.

Alla rassegna – la quale si svolge nell'ambito della Triennale Europea dell'Incisione e sarà visitabile fino al 30 settembre – partecipano infatti molti artisti importanti, da Picasso a Matisse, da De Chirico a Carrà, da Hartung a Beuys, da Fontana e Burri a Savinio e Manzù, per non parlare di Mirò, Beckmann, Stherland, Moore e Wotruba, che hanno qualificato il ventesimo secolo. Alcuni autori sono tuttavia presenti con prove relativamente modeste come per esempio, tra gli altri, il segno pur ironico di Gino De Dominicis e quello un po' troppo dégagé di Martin Disler.

Provenienti da numerose collezioni e gallerie d'arte europee, tra cui il Museum Rupertinum di Salisburgo (il cui direttore, Peter Weiermair, è curatore della rassegna in corso) e dalla «Sean Kelly» di New York, le opere esposte raccontano, senza troppa unitarietà i molteplici linguaggi attraverso i quali si esprime, nell'artista contemporaneo, l'idea. Destinata a rimanere tale o a progredire attraverso la realizzazione dell'opera completa. Incontriamo così (né poteva mancare) «La notte», inchiostro su carta da Marcello Mascherini, che fa parte della ricca sequenza di appunti grafici che ci ha lasciato lo scultore, attivo a Trieste fino alla metà degli anni Ottanta. Il magico filo che unisce, per sintesi, disegno, segno e scultura, si ripropone più avanti anche in un'efficace tecnica mista di Giacomo Manzù e nei «Nudi» a china e gouache di Marino Marini nonché nel delicato senso lirico e ritmico di Fausto Melotti, nella forza dello scultore austriaco Fritz Wotruba. E ancora nell'intesa, pittorica matita su carta del grande scultore inglese Henry Moor e nello «Studio per concetto spaziale» di Lucio Fontana, nel cui ambito il maestro italiano avrebbe affrontato il problema dello spazio mediante la perforazione o il taglio del supporto.





Qui sopra, «Assassinio. Colpevole o innocente?» un disegno di Roland Topor (1974). A sinistra, un'opera di Karl Plattner intitolata «Le calze bianche», del 1982.

La presenza a Gorizia delle opere di così tanti artisti di valenza internazionale rappresenta certamente il pregio maggiore della rassegna, il cui merito va al curatore della stessa, Weimair, che il prossimo anno diventerà direttore della Galleria d'Arte Moderna di Bologna, il quale ha fatto affluire in mostra la vicenda italiana, rappresentata tra gli altri da Guttuso, Giacometti, Emilio Vedova, Music e Vespignani, e in particolare le fondamentali testimonianze artistiche di area austro-tedesca, che attraverso il linguaggio, al tempo stesso elementare e espressionistica e delle sue successive evoluzioni. Sono ampiamente presenti nella rassegna anche i segni dell'astrattismo, le allusioni all'informale, il minimalismo, e il graffitismo e l'arte concettuale di Joseph Beuys.

E non potevano mancare l'astro incandescente e dirompente di Picasso (una linea continua per raccontare un amplesso) e il genio incantatore di Mirò, i racconti fantastici di Savinio, De Chirico e Delvaux, l'estro creativo di Bernhard Schultze, il pensiero silenzioso della cecoslovacca Adriana Simotova, il novecentismo di Sironi, il gusto sovversivo di matrice surrealista di Sutherland, la gestualità di Tapies, ilsegno duttile e perverso di Roland Topor, il mondo calligrafico e segreto di Wols. Per concludere infine con i virtuosi del segno, fedeli alla figurazione, tra i quali incontriamo Giuseppe Zigaina, presidente pro tempore della Triennale Europea dell'incisione e ideatore della rassegna in corso, Bepi Romagnoni, Gerhard Rühm, Derain, De Pisis, Morandi.

Marianna Accerboni

A Trieste la rassegna «Extended Transformation-Natura Naturans n. 5»

Occhi tecnologici sul mondo reale

A confronto esperienze dall'Europa occidentale e orientale

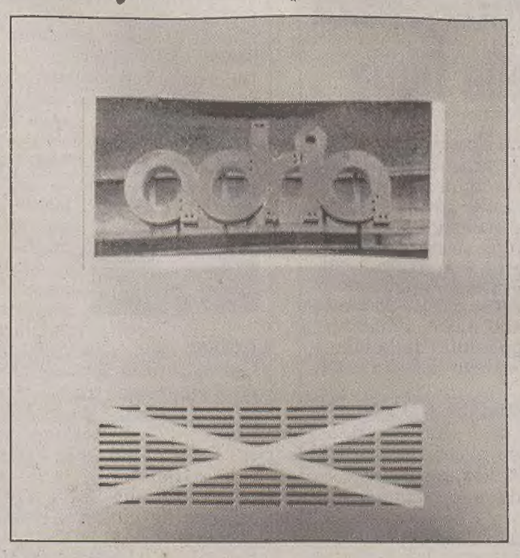
TRIESTE Artisti provenienti da diversi paesi dell'Europa occidentale e orientale che utilizzano prevalentemente i medesimi linguaggi tecnologici per esprimere la loro visione della scuola, raccontare le loro storie, comunicare sensazioni e riflessioni, si confrontano in questi giorni nella rassegna «Extended Transformation», allestita alla Sala Comunale d'arte e nella galleria del Tergesteo. Organizzata dal Gruppo 78 e curata da Maria Campitelli, intende riprendere, ampliandolo, il discorso iniziato due anni fa con la mostra «Transformation», allora ospitata al Teatro Miela.

Oltre al mezzo espressivo (il computer, il video, o la fotografia), comune a molti di essi è un senso di solitudine e di isolamento, di ambiguità e incomprensione, uniti a un desiderio, una sensazione, un'esigenza di trasformazione.

Una trasformazione della realtà che può avvenire attraverso il filtro di una visione interiore, lirica, intimamente poetica, come nell'opera di Paolo Comuzzi Obiettivo n. 0, dove del quotidiano rappresentato, ci viene restituita soltanto un'eco, lontana e straniante. Oppure attraverso il pensiero filosofico, in particolare quello di Lucrezio, contrapposto alla paurosa evoluzione delle tecnologie di guerra, come nel lavoro di Ottomar Kiefer.

Possibilità di cambiamento, attraverso eventuali aperture, vengono ricercate dall'artista Thomas Florschuetz che rappresenta immagini di porte e finestre chiuse o aperte, dai molteplici riflessi e dalle diverse modalità di passaggio.

La trasformazione del proprio corpo da essere umano a essere animale pare invece essere auspicata da Damian Kracina, per un elevarsi dell'uomo nei confronti della natura e riappacificarsi con essa, ritornando ai suoi valori, alle sue forme ed esigenze primarie. Un po' come fanno i bambini vestiti da animali, che corrono e giocano in modo allegro e spensierato nel video di Peter Friedl: performance ideata in occasione dell'inaugurazione della sua mostra di Bruxelles per contraddire l'aulicità del luogo e rendere più vitale e spontaneo l'evento.



Dalla mostra «Natura Naturans n. 5», in corso alla Sala Comunale d'arte e alla Galleria Tergesteo di Trieste, un'opera di Annibel Cunoldi e, a destra, «Sognavo di essere un cigno bianco» di Paolo Ravalico Scerri.

Il concetto di trasformazione vissuta sulla propria pelle, viene indagato da Milena Dopitova che rappresenta l'assorbimento e la ricostruzione di una ferita, la cancellazione di ciò che è stato; mentre Maja Bajevic vuole cucirsi addosso la storia più recente dell'ex Jugoslavia, forse proprio per non dimenticare.

Una pelle trasformata dai tatuaggi, viene documentata nelle immagini fotografiche di Stefan Cosma a cui si intervallano immagini urbane anonime e senza volto, come gli stessi corpi tatuati; mentre architetture e umanità degradate ritornano nelle opere di Vladimir Frelih, dove prevale lo squallore e quasi un autocompiacimento distruttivo di ogni aspetto dell'essere e della realtà.

In una città che in questi anni ha conosciuto fondamentali trasformazioni, molteplici cambiamenti, come Berlino, Annibel Cunoldi, trova diversi rimandi a Trieste: ad esempio l'insegna di un hotel sulla Friedrichsrasse, dal nome così familiare: «Adria».

Mario Sillani Djerrahian ragiona quindi sulal natura e sull'architettura: di come questa determini la fine del paesaggio. Ma anche sull'arte e la tecnologia: su come i mezzi tecnologici offrano diverse possibilità, diverse visioni, ma non possano eludere la manualità dell'artista. Un paesaggio quasi lunare, misterioso, sconosciuto, emerge dal lavoro di Balazs Beothy, che rielabora al computer l'immagine della Sacra Sindone, amplificandone le sue capacità di suggestione.

Erwin Wurm gioca con l'immaginazione, la creatività, l'ambiguità tra realtà e finzione: una figura umana che diventa una scultura, una poltrona in una stanza che diviene un inverosimile ma divertente simulatore di volo. E ancora più spensierato e ludico è il «laboratorio psicopedagogico infantile» di Antonio Riello, con «15 modeste proposte per la trasformazione delle buone maniere», paradossali, assurde, improponibili. Ritorna poi l'ambiguità tra realtà e finzione, maschile e femminile, nel video di Paolo Ravalico Scerri, «Sognavo di essere un cigno bianco», sospeso nella levità del sogno, nella dolcezza irreale di un canto appena sussurrato.

Franca Marri

Due aspetti dell'opera del celebre architetto a Verona e a Vicenza

Carlo Scarpa, percorsi veneti

VERONA Due grandi sedi espositive - il Museo Castelvecchio a Verona e Palazzo Barbaran da Porto e Vicenza - ospitano, fino al 10 dicembre, una approfondita indagine sull'opera di Carlo Scarpa, il grande architetto veneto del Novecento.

La mostra, curata da Kurt W. Foster, Guido Beltramini e Paola Marini, si articola in due temi chiave della poetica scarpiana: a Verona, un percorso attraverso la storia dell'arte espone dieci allestimenti temporanei e altrettanti musei; a Vicenza sarà illustrata l'attività degli ultimi dieci anni, caratterizzata da un'intesa ricerca spaziale e da un meditato rapporto fra architettura e paesaggio.

Carlo Scarpa

Scarpa ricorreva spesso a temi topografici che si rivelano fondamentali sia per le sue opere a cielo aperto, sia per gli allestimenti di opere d'arte in ambienti interni: musei e mostre. Perfino entro certi limiti ristretti egli disponeva di elementi compositivi in sintonia con certi concetti ambientali, che non derivavano né dalla prassi vernacolare, né dalla teoria dell'architettura moderna.

Chi studia e interpreta oggi Scarpa, tanti anni dopo le polemiche che lo hanno circondato - auto-costituito come era al di fuori delle convenzioni professionali e accademiche - si rende conto che non si tratta semplicemente di una figura insolita.

Uomo di grande cultura letteraria, appassionato di poesia moderna, Scarpa inventa una nuova architettura sotto mentite spoglie di artigiano veneziano.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La mossa del cavallo»** (Superpocket)
2) Camilleri **«La gita a Tindari»** (Sellerio)
3) Casati Modigliani **«Vaniglia e cioccolato»** (Sperling&Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

1) Grisham **«I confratelli»** (Mondadori)
2) Harris **«Hannibal»** (Mondadori)
3) Reich **«Il conto cifrato»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Geronimo **«Strettamente riservato»** (Mondadori)
2) Severgnini **«Manuale dell'imperfetto viaggiatore»** (Rizzoli)
3) Onofri **«Registro di classe»** (Einaudi)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Il fabbricante di specchi» di Philipp Vanderberg
(pagg. 511 - lire 36 mila - Piemme)

In un vortice di rapimenti e separazioni, abbandoni e ritrovamenti, fasti e povertà, questo romanzo storico racconta la storia di Michel Melzer, un fabbricante di specchi concavi e convessi, considerate quasi opere di stregoneria nella Magonza del '400, che carpisce ai cinesi (alla corte di Costantinopoli) un segreto d'immenso valore, un'invenzione che permette di stampare un testo all'infinito.

Unico conoscitore di quest'arte in Occidente, Melzer diventa ricco e influente, ma anche facile bersaglio di innumerevoli pericoli e tentazioni. Invischiato in intrighi che non riesce e controllare, Melzer si gioca l'affetto della figlia Editha e rischia anche di perdere Simonetta, la bella veneziana che gli ha regalato notti di vibrante passione.

«Detti e fatti dei Padri del deserto» a cura di Cristina Campo e Piero Draghi
(pagg. 285 - lire 26 mila - Bompiani)

«Principio dei mali è la disattenzione». «Non mangiare finchè tu non abbia fame; non coricarti finchè tu non abbia sonno e non parlare se non sei interrogato». Sono due detti - terrificanti e dolcissimi «zen» cristiani - dei Padri del deserto, che vissero tra il III e il IV secolo dopo Cristo, una scelta dei quali è proposta in questa versione italiana, che si avvale di un'introduzione di Cristina Campo, la quale sottolinea, tra l'altro, che «parlare dei Padri del deserto non è in realtà meno impervio di quanto non fosse far parlare loro». Affondavano, infatti, nel radicale silenzio e solo alcuni loro detti, raccolti da discepoli, sono pervenuti fino a noi, per esempio attraverso le opere di padre Ireneo Hausherr o della Patrologia greca.

«Un santo di nome Giovanni» di Vincenzo Sansonetti
(pagg. 178 - lire 12.900 - Sonzogno)

La recente beatificazione di Angelo Giuseppe Roncalli, eletto Papa il 28 ottobre 1958 con il nome di Giovanni XXIII, è un'occasione preziosa per ripercorrere, con l'aiuto di documenti e testimonianze di grande interesse, le tappe della sua vita e del suo breve ma intenso pontificato, e per conoscere i fatti eccezionali che lo videro protagonista, a cominciare dal Concilio Vaticano II che convocò, aprì e di cui, nel 1962, guidò il primo periodo. Papa Giovanni interpretò la sua missione sacerdotale come amore a Cristo, servizio alla Chiesa e passione per l'uomo, in una serena accettazione del volere di Dio. Uomo di frontiera, diceva di sé: «Il mio dovere è dare acqua a tutti. Alla mia povera fonte si accostano uomini di ogni specie».

«Ritratto notturno» di Nicola Lecca
(pagg. 153 - lire 22 mila - Marsilio)

«Racconterò i giorni e le notti, la breve morte che invade il corpo, i sogni capaci di suscitare in me la felicità sconosciuta durante il giorno, quando le palpebre sono aperte e gli occhi mi impediscono di non vedere». S'inizia così la «folle autobiografia di madame Anne Rose D» che Nicola Lecca (autore di «Concerti senza orchestra) racconta sfidando se stesso e vestendo i panni di una donna ostinata e silitaria, che si dona senza incertezze al suo unico amore.

Anne Rose affida ad un diario la testimonianza del suo astratto eroismo, la sua fede accesa dalla passione, una «passione che consuma la vita che riuscire ad andarle oltre».

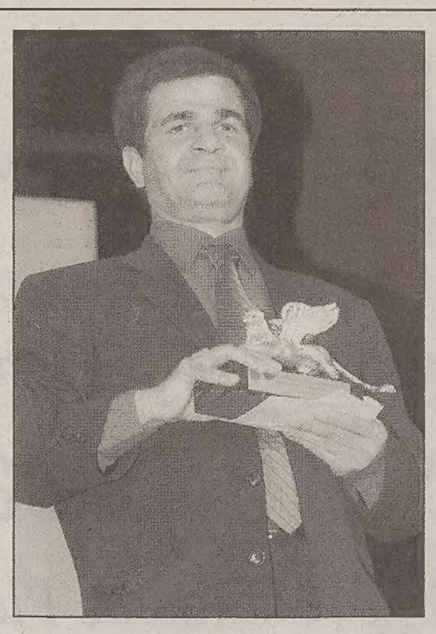
«Vivere è superare se stessi» di Antonin Artaud
(pagg. 137 - lire 24 mila - Archinto)

Il volume raccoglie, a cura di Enrico Badellino, le dieci lettere scritte da Antonin Artaud a Jean-Louis Barrault nel decennio compreso tra il 1935 e il '45. Benchè quasi irrilevanti da un punto di vista numerico (rispetto al vastissimo epistolario di Artaud, pubblicato da Gallimard in 28 volumi!), le lettere a barrault consentono di ripercorrere in modo esemplare alcune tappe fondamentali della complessa vicenda umana e culturale di uno dei più grandi e atipici artisti della nostra epoca. Grazie anche all'esauriente biografia, il libro segue Artaud nell'avventura teatrale parigina, nel suo viaggio iniziatico in Messico, in Irlanda e infine nell'ultimo viaggio all'interno di quell'istituzione cui la Società fa ricorso ogniqualvolta sia messa di fronte a un autentico irriducibile.

CINEMA Il giorno dopo la conclusione della Mostra di Venezia, che ha premiato solo Giordana

Italiani felici anche senza Leoni

In Iran, invece, la stampa conservatrice stronca «Il cerchio»



L'iraniano Jafar Panahi con il Leone d'oro.

Megan Burns, miglior attrice giovane.

VENEZIA Delusione o felicità? Il giorno dopo il verdetto della giuria della 57.ma Mostra del cinema di Venezia che ha assegnato ai quattro film italiani in gara un solo premio, quello per la migliore sceneggiatura per il film «I cento passi» di Marco Tullio Giordana, ci si chiede se quello del cinema italiano è un vero riscatto, quanto pesa e se c'è delusione tra i cineasti che speravano in qualcosa di più.

Tutti negano una qualche delusione, ognuno sottolinea l'importanza del favore del pubblico. «Il pubblico che va a vedere in questi giorni nelle sale 'I cento passi' di Giordana vale per il cinema italiano più di un Leone d'oro - commenta il regista Mimmo Calopresti. - I film italiani a Venezia hanno avuto un pubblico favorevole. Questo vuol dire che un tentativo di rinascita c'è, a prescindere dal premio. E spero, come avvenuto la scorsa stagione per 'Pane e tulipani' che il tam tam tra la gente porti altro pubblico. Quanto ai premi - conclude Calopresti - le giurie dei festival sono internazionali, con gusti diversi, non darei molto importanza al premio in sé».

Di come sono andate le cose per il cinema italiano, verdetto a parte, è soddisfatto anche il direttore della Mostra Alberto Barbera. «La ritengo una scommessa vinta». «Il clima della vigilia - ha commentato ieri Barbera - non era di buon segno: dicevano che quattro film italiani in concorso erano troppi, probabilmente brutti e scelti per patriottismo. Invece sono stati accolti bene. Quanto ai premi - ha concluso Barbera, - i verdetti non corrispondono mai alle aspettative ed è la cosa forse meno importante».

Di «clamorosa rinascita del cinema italiano» parla il regista Citto Maselli. «I premi nei festival sono l'ultimo dei risultati. La cosa straordinaria invece - dice Maselli - è che i film italiani hanno impressionato favorevolmente e segnalano un bel rilancio». Nessuna delusione, l'importante è il botteghino, commenta Angelo Guglielmi presidente dell'istituto Luce, «certo un Leone d'oro ci avrebbe divertito ed esaltato di più, ma l'apprezzamento del pubblico è la cosa che più conta».

Parla di «felicità senza ombre» il regista Marco Tullio Giordana. «Il premio per la sceneggiatura - aggiunge - è molto importante perchè sta a sottolineare il valore di questo tipo di storia». E «contento lo stesso» è pure il regista della «Lingua del santo» Carlo Mazzacurati. «Mi è piaciuto molto l'entusiasmo del pubblico, la buona accoglienza critica. Il premio non è importante».

In Iran, invece, la stampa conservatrice ha stroncato il Leone d'oro, definento «Il cerchio» di Jafar Panahi un film «disonorante e degradante» per le donne e che «solleva dubbi su alcune leggi e regole (islamiche) quali l'obbligo del velo».

a.m.

Rigoletto della Scala a Tokyo trionfa con il giovane Gazale

Riccardo Muti guida la tournée della Scala in Giappone.

TOKYO «Questa sera possiamo parlare di un grande teatro, e il successo di questo teatro è anche il successo della cultura italiana e dell'intero Paese». Questo il giudizio di Riccardo Muti sulla «prima» della trasferta giapponese della Scala, ieri a Tokyo con «Rigoletto», segnata in particolare dal trionfale debutto scaligero del trentatreenne baritono Alberto Gazale. «Per lui è stato un grandissimo successo - ha confermato Muti - dopo dieci giorni di prove intensissime che lo hanno visto crescere molto. Per lui debuttare qui ha significato superare la prova del fuoco e la Scala ha dimostrato di valorizzare i giovani, pensando al futuro». E rimanendo in tema, il direttore ha voluto sottolineare anche la prova di Elena Cassian (Maddalena), «un frutto dell'Accademia di canto della Scala».

Dodici minuti ininterrotti di applausi - con ripetute ovazioni per Muti - e 20 chiamate sulla scena da parte dei 3.600 spettatori della Nhk Hall hanno accolto la fine della rappresentazione, accompagnata da numerosi applausi a scena aperta. Sei quelli contati solo nel secondo atto: uno per il soprano Andrea Rost (Gilda), due per il tenore Ramon Vargas (il Duca di Mantova) e tre per Gazale-Rigoletto. E alla fine sia del primo sia del secondo atto tre sono state le chiamate in scena.

Secondo Muti, un tale successo per una rappresentazione caratterizzata da grande rigore di lettura, ha dimostrato che «Verdi può vincere anche solo attraverso il teatro e la musica, senza accorgimenti esteriori». «Quindi, e lo dico senza presunzione, è anche un'opera educativa che portiamo in giro per il mondo».

Per volere del maestro, in questa quarta tournée nipponica - che proseguirà fino al 6 ottobre, con altre quattro rappresentazioni di «Rigoletto», quattro della «Forza del destino», due esecuzioni del «Requiem» di Verdi e il balletto impegnato in otto date con «Giselle» - il pubblico è stato privato dei sottotitoli in giapponese che abitualmente accompagnano gli spettacoli. Ma gli spettatori lo hanno ripagato. «L'ascolto è stato intenso», ha commentato Muti.

MUSICA Successo del concerto dello storico complesso in piazza Marconi a Muggia

Dik Dik sulla macchina del tempo

Omaggio a Battisti e un nuovo album, «Isole in viaggio»

TRIESTE Se domandaste a un adolescente di oggi: «Sai cos'è l'Isola di Wight?», non saprebbe rispondere. Non saprebbe riconoscere in quel nome il luogo dove negli anni '69 e '70 ci furono concerti memorabili e dove gli hippie avevano posto le basi del loro paradiso in terra. E ancor meno saprebbe riconoscere in quella domanda l'inizio del ritornello di una delle più celebri canzoni dei «Dik Dik», ovvero «L'isola di Wight». Nato artisticamente nel '65, il gruppo che ora fa capo a Lallo, Pepe e Pietruccio ha ormai alle sue spalle trentacinque anni di storia musicale italiana. In occasione della manifestazione «Dedicato a Battisti», promossa dal Comune di Muggia e dalla Provincia, i Dik Dik sono stati invitati a suonare sabato sera nella bella cornice di piazza Marconi, visto il loro lungo e fruttuoso sodalizio con Battisti e Mogol, produttori del gruppo dal '65 al '75. Assoldati dalla casa discografica «Ricordi» i Dik Dik firmarono alcuni clamorosi successi come «Sognando la California» ('66), «Senza luce» ('67) e, naturalmente, «L'Isola di Wight» ('70), manifesto hippie della canzone italiana.

I Dik Dik durante il concerto a Muggia. (Foto Sterle)

Mezz'ora prima del concerto, piazza Marconi è strapiena. Poi, Lallo, Pepe e Pietruccio fanno il loro ingresso sul palco, assieme al batterista, al bassista e a un energico chitarrista che per quattro anni ha fatto parte della band di Vasco Rossi. Già dalle prime canzoni la «macchina del tempo» dei Dik Dik si mette in funzione e con «Help Me», uno degli ultimi successi del gruppo, porta gli spettatori nel 1974. Le canzoni di Lucio Battisti entrano in scena con un «medley» («Mi ritorni in mente», «7.40», «Presto, presto») e proseguono con «Una giornata uggiosa». Poi arriva l'attesa «Isola di Wight». Subito dopo «Sognando la California» il gruppo annuncia l'uscita di un nuovo album, «Isole in viaggio», e un altro imminente sul periodo più difficile e incompreso di Battisti, quello della collaborazione col poeta Panella.

La macchina del tempo è ancora in moto: siamo nel '69, l'uomo va sulla luna e i Beatles fanno il loro ultimo concerto. Dal palco scatta l'omaggio beatlesiano con «And I love her», ma anche il ricordo di Woodstock attraverso le note di «Knockin' on heaven's door». E nel '69 c'è gloria anche per i Dik Dik e per la canzone «Il primo giorno di primavera», al primo posto delle classifiche italiane. Si torna a Battisti con uno dei suoi pezzi più famosi: «Emozioni», dedicata dal gruppo milanese al sindaco di Muggia. All'intensa «Viaggio di un poeta» segue l'omaggio al «faro» Bob Dylan con «Blowin' in the wind». Di nuovo Battisti, «Imagine» di John Lennon e «Senza luce». Non possono mancare i bis, con il pubblico tutto in piedi a cantare.

Stefano Crisafulli

APPUNTAMENTI

Gli Algoritmo al Molo IV del Porto Vecchio

I Lùnapop allo stadio Friuli Concerto del «Settembre» Neri per Caso a Nova Gorica

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù (via Manzoni) è in programma il quarto concerto del Settembre Musicale. L'organista portoghese Joâo Vaz eseguirà brani di Carreira, Coelho, Conceiçâo, Seixas, Bach, Böllmann.

Oggi, alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba a Duino si pare la XIII rassegna «Note del Timavo» con un concerto dell'Orchestra Camerata Triestina.

Oggi, alle 18.30, in piazza Sant'Antonio concerto del gruppo «The Original Klezmer Ensemble» con Davide Casali al clarinetto.

Oggi, alle 21.30, al Molo IV del Porto Vecchio per «Triestate 2000» concerto del gruppo musicale Algoritmo. Domani si esibirà la band Magazzino commerciale; mercoledì Alta Tensione. Venerdì spettacolo musicale i cantanti Giovanna e Giorgio Consolini.

Domani, alle 20, all'Antico Caffè San Marco l'associazione di volontariato culturale «Gente Adriatica» con la neo-costituita associazione «Carlo Pisacane» propone un «Ricordo di Cesare Pavese». Ne parleranno: Cristina Benussi, Claudio Grisancich, Marij Ciuk, Gianfranco Sodomaco, Claudio Bilucaglia, Marina Silvestri, Franco Zorzon.

Domani, alle 22, ai Macaki, serata jazz con il trio Donatella Gorasso, Rudy Fantin e Luca Colussi *(nella foto in alto)*; mercoledì The Billows, giovedì Mauro Manni Band, venerdì Gino D'Eliso & Friends.

Mercoledì, alle 20.30, nel giardino dell'Ostello Tergeste, viale Miramare 331, concerto per la rassegna «Un CD per Trieste», con l'esibizione dei gruppi: Andrejka Mozina, Martina Feri, Inarteandrea, Schema.

Venerdì, alle 20.30, in piazza Marconi a Muggia concerto della Banda civica Città di Monfalcone, diretta da Maurizio Zaccaria.

Sabato, alle 21, al Molo IV del Porto Vecchio per «Triestate 2000» concerto del gruppo musicale hip-hop Cardiofunk, che presenterà in anteprima il cd «...e vai così», che uscirà in autunno.

GORIZIA Venerdì sera a Cormòns concerto «Sulle ali dell'operetta» con l'orchestra dei Cameristi triestini, diretta da Fabio Nossal, e la partecipazione del soprano Gisella Sanvitale e del tenore Paolo Venier.

UDINE Oggi alle 21, allo Stadio Friuli, per «Udine - Estate in Città 2000», si terrà l'atteso concerto del quintetto bolognese dei Lùnapop, guidato da Cesare Cremonini *(nella foto in basso)*, reduce dalla vittoria al «Festivalbar». Domani la rassegna si concluderà con il concerto dei Jarabe de Palo.

SLOVENIA Oggi, alle 20.30, all'Hit sport center di Nova Gorica si terrà il concerto «Brindisi per la pace» con la partecipazione, tra gli altri, dei Platters (Usa), Peter Graso (Croazia), Alexis (Germania), Fernando Pereira (Portogallo), Waterloo (Austria), Lucjie Bila (Rep. Ceca), Gianni Rjiavec (Slovenia), Neri per Caso e Toto Cotugno (Italia).

Venerdì, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica concerto del cantante e autore Mango.

Naomi ha smesso di bere pur di avere un bambino

NEW YORK Per avere un bambino Naomi Campbell *(nella foto)* avrebbe smesso di bere: secondo il New York Post la celebre top model - compagna di Fulvio Briatore - avrebbe deciso di rinunciare all'alcol. «Naomi ha sorpreso i suoi amici durante un recente servizio fotografico sulle Alpi austriache dicendo un categorico no al calice di champagne che le veniva offerto», ha appreso il Post.

La «nuova temperanza» di Naomi fa seguito alla decisione della top model di stendersi sul lettino dell'analista per tenere sotto controllo i suoi scatti di rabbia, e il New York Post mette queste due svolte in relazione al desiderio della venere nera della moda di avere un figlio.

«In apparenza ha deciso che, dopo avere passato i 30 anni, è tempo di mettere la testa a posto», ha scritto il columnist del giornale Neal Travis.

Michael Caine protagonista al matrimonio della figlia

LONDRA Il suo ruolo è stato breve, ma è comunque riuscito a rubare la scena: sabato l'attore britannico Michael Caine ha accompagnato all'altare la figlia Natasha che ha detto sì nella chiesetta di St Luke a Chelsea, nel cuore di Londra. L'attore, che a marzo ha vinto il secondo Oscar della sua carriera e in giugno è stato nominato baronetto dalla Regina Elisabetta, è arrivato a bordo di una Rolls-Royce blu scura per il matrimonio della figlia (25 anni) con l'imprenditore Kim Scott (33 anni), fondatore della catena di bar Fluid Juice. Come alla prima di un film, Caine è stato applaudito dalla folla e bersagliato dai fotografi mentre baciava la figlia sorridente.

L'attore, 67 anni, nato da una famiglia povera londinese e residente da lungo tempo negli Stati Uniti, ha scambiato qualche battuta in pubblico con l'ex 007 Roger Moore, con la moglie di un altro ex agente segreto di Sua Maestà - Sean Connery - ed è entrato nella chiesa insieme alla figlia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione Sinfonica d'autunno 2000. Primo concerto venerdì 22 settembre 2000. Direttore Gustav Kuhn. Campagna abbonamenti e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Riapertura della biglietteria giovedì 14 settembre 2000. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432.470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 2000/2001: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Fantasia 2000». Dalla Disney una sinfonia di immagini in un grande capolavoro animato.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Holy Smoke» di Jane Campion, con Kate Winslet e Harvey Keitel. Tra erotismo e misticismo uno straordinario ritratto femminile nel nuovo capolavoro della regista di «Lezioni di piano», interpretato dalla protagonista di «Titanic». 2.a settimana di successo.

ARISTON ANTEPRIMA. Solo giovedì 14 settembre: «La lettera» di Manoel de Oliveira, con Chiara Mastroianni. Premiato al Festival di Cannes.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Vatel» con Gerard Depardieu e Uma Thurman. Abbonamenti per 2 sale L. 75.000.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Io, me & Irene» di Bobby e Peter Farrelly, con Jim Carrey e Renée Zellweger. Dts-Digital sound.

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Final destination». Il tuo destino è già segnato. Non sfidare la morte!

GIOTTO 2. 17, 18.35, 20.15, 22: «100 ragazze». Riuscirà a trovarla? Unico indizio un paio di mutandine!!!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Una famiglia per pene» con Milly D'Abbraccio e Sarah Young.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream 3» di Wes Craven con Neve Campbell.

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Il patriota» con Mel Gibson.

NAZIONALE 3. Solo alle **16** e **17.30:** «Lucky re del deserto» di Jean-Jacques Annaud («L'orso»). La bellissima storia di un cavallo e di un bambino in un paesaggio di incontrastata bellezza.

NAZIONALE 3. 19.20, 22: «Il gladiatore». 4.o mese, ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16 e **17.30:** «I Flintstones in Viva Rock Vegas».

NAZIONALE 4. 19, 20.30, 22.15: Un colossal di fantascienza: «Supernova l'alieno del XXII secolo» con James Spader e Angela Bassett. Nello spazio sta per scatenarsi l'inferno!

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «Space cowboys» di e con Clint Eastwood e con Tommy Lee Jones, Donald Sutherland e James Garner.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «I cento passi» di M.T. Giordana. Prima visione. Prezzi normali: interi 10.000, primo spettacolo 7000. Applausi in sala alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21.30:** «Il gladiatore» con R. Crowe e O. Reed.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Campagna abbonamenti 2000/2001. **2.a Fase dal 9 al 18 settembre variazioni abbonati. 3.a Fase dal 20 settembre al 3 ottobre** (per la musica) **e al 9 ottobre** (prosa) **nuovi abbonati. Orario Biglietteria: 9-12.30** (apertura ore **8** per ritiro biglietto segnaposto) e **16.30-19.30** (domenica chiuso ore **12.30**). Biglietteria chiusa: 8, 19 e 27 settembre 2000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «Maybe baby» di Ben Elton. **Ingresso lire 9000.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «The Patriot» con Mel Gibson.

Sala blu. 17.15, 19.45, 22.15: «Space Cowboys» con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Final destination» con Devon Sawa.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Io, me & Irene».

Sala 3. 18, 20, 22.15: «Scream 3».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17, 18.30, 20, 22: «Fantasia 2000».

RAI REGIONE Musica, cultura e spettacolo fra i temi della settimana

Le stagioni di «Shaker»

Incursioni (e prospettive) nel mondo di Internet

Prende il via oggi una nuova settimana con «**Shaker**», il contenitore estivo di musica, cultura e spettacolo. La fascia del mattino (dalle 11.30 alle 12.30), condotta da Daniela Picoi, proporrà curiosità e approfondimenti su: il «Settembre musicale» a San Giusto, la mostra «Uomo e Natura nella Laguna di Grado e Marano», l'esposizione di vetture d'epoca a Codroipo, la rassegna concertistica «Note del Timavo» a San Giovanni in Tuba, il cartellone di prosa del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e «Palcoscenico Giovani» al Teatro Miela.

Sempre a «Shaker», ancora notizie su: la Via Julia Augusta dell'Apt Carnia, le Olimpiadi e il Friuli-Venezia Giulia, il futuro «**Museo Strehler**» e le iniziative che il Centro di Espressioni Cinematografiche di Udine destina alla Scuola.

Tra gli ospiti della trasmissione, questa settimana ci saranno l'attore **Omero Antonutti**, il direttore del Teatro Stabile di prosa in lingua slovena, Marco Sosic, e la scrittrice Giuliana Iaschi.

Inoltre, si farà il punto sulla vendemmia in regione, sull'iridologia, sui problemi che attentono i consumatori al rientro dalle vacanze e sulle tossicodipendenze.

Ritorneranno, infine, le strisce in lingua friulana dello storico Gianfranco Ellero e quelle in dialetto istro-triestino di Nereo Zeper con i personaggi del «Mago de Umago» e di «Cianeto».

Nella fascia pomeridiana, dalle 14.30, con Orio di Brazzano le consuete incursioni nel mondo di Internet, dei giovani e della musica leggera. Inoltre, tra gli ospiti, i **Neri per Caso** e le bellezze regionali reduci dalla finale del Concorso «**Miss Italia**» di Salsomaggiore.

Fra le 15.15 e le 16 Lucia Cosmetico andrà all'esplorazione di Internet e dei mestieri legati a questo nuovo mezzo multimediale, in particolare la scrittura: tra gli ospiti Luisa Carrada, autrice di «Scrivere per Internet». Al centro dell'attenzione anche il convegno «**Fra memorie e futuro**», organizzato questa settimana dal Centro di accoglienza «E. Balducci» di Zugliano, che vedrà l'intervento, fra gli altri, di P. Alex Zanotelli. Infine, le «istruzioni» di un biologo su come avviare una attività nel settore ambientale, in grande espansione negli ultimi tempi.

Sabato, alle 14, Fabio Vidali nella rubrica «**Musica in terza pagina**» continuerà la sua indagine nel mondo musicale giuliano ricordando Giulio Viozzi e Carlo Cossutta, con la realizzazione di Marisandra Calacione e la consulenza musicale di Dario Caroli.

La programmazione televisiva regionale verrà sospesa da domenica prossima, 17 settembre, fino all'1 ottobre, poichè Raitre è stata designata «Rete Olimpica» e seguirà minuto per minuto i Giochi di Sydney.

Il prezzo è giusto. Con la Ruta

ROMA Riprende da oggi, alle 18, su Retequattro, «O.K. il prezzo è giusto», la trasmissione di Fatma Ruffini, condotta per questa diciottesima edizione da Maria Teresa Ruta *(nella foto)* al posto di Iva Zanicchi, che, dopo aver presentato la trasmissione per 13 anni, è passata alla Rai e farà parte del cast della nuova «Domenica in».

OGGI IN TV

Film di e con Clint Eastwood su Raiuno

Un mondo perfetto durante Halloween

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Un mondo perfetto**» (1993) di Clint Eastwood (Raiuno, ore 20.50). È la notte di Halloween, vicino a Dallas. Un evaso prende in ostaggio un ragazzino e incomincia con lui una lunga e disperata fuga, inseguito dalla polizia. In apparenza un dramma poliziesco, in realtà una vicenda accorata. Con Kevin Costner e Clint Eastwood *(nella foto)*.

«**Fantozzi va in pensione**» (1988) di Neri Parenti (Retequattro, ore 20.35). Nonostante la verve e l'impegno di Paolo Villaggio l'ennesimo film della serie paga una formula ripetitiva. Nel cast anche Milena Vukotic e Gigi Reder.

«**Chi non salta bianco è**» (1992) di Ron Shelton (Tmc, ore 20.50). Un giovane atleta di colore e un bianco male in arnese prevalgono su una banda di gangster giocando a basket. Con Woody Harrelson e Wesley Snipes.

«**Letti selvaggi**» (1979) di Luigi Zampa (Retequattro, ore 22.30). Gustosa carrellata di storie maliziose, ma non volgari. Con Monica Vitti, Roberto Benigni e Laura Antonelli.

Canale 5, ore 23

Immagini dell'attentato al Papa

Prende il via da oggi lo show «Quinto elemento». Verranno riproposti alcuni tra i maggiori eventi di cronaca, costume, moda, musica e spettacolo, che hanno caratterizzato la nostra storia dal 1980 a oggi. In scaletta, tra l'altro, i Mondiali di calcio del 1982, i funerali di Enrico Berlinguer, le nozze di Carlo e Diana e l'attentato a Papa Giovanni Paolo II

Retequattro, ore 11.40

Torna «Forum» con Paola Perego

Con una controversia tra moglie e marito, separati da 15 anni con un figlio, torna da oggi su Retequattro «Forum», condotto da Paola Perego. Esamineranno le tre cause in studio il giudice Santi Licheri e l'avvocato Tina Lagostena Bassi.

Canale 5, ore 19

«Passaparola» ritorna con Villaggio

Paolo Villaggio, Luca Laurenti, Cristina Parodi ed Eva Grimaldi saranno gli ospiti di oggi a «Passaparola», nella puntata di ripresa autunnale della trasmissione.

Raitre, ore 23.20

Mori e la May a «Sfide olimpiche»

Con la puntata odierna di «Sfide olimpiche» si apre un ciclo di 4 appuntamenti in cui saranno proposti approfondimenti sulle aspettative e i preparativi degli atleti per Sidney 2000. Nella prima puntata, dedicata all'atletica, in primo piano le storie di Fabrizio Mori e Fiona May.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 LA MAFIA LO CHIAMAVA IL SANTO.... Film (giallo '73). Di James O'Connoly. Con Roger Moore, Ian Hendry.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Dimenticare il passato" - prima parte
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un the di madorle amare"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 3. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
16.00 BAMBINI A NOLEGGIO. Film (commedia '95). Di Fred Gerber. Con Christopher Lloyd, Leslie Nielsen.
17.30 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.55 IN BOCCA AL LUPO. Con Amadeus.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA
20.50 UN MONDO PERFETTO. Film (drammatico '93). Di Clint Eastwood. Con Kevin Costner, Clint Eastwood.
23.20 TG1
23.25 OVERLAND 4. Documenti.
0.25 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAINOTTE
2.02 VIDEOCOMIC

RAIDUE

6.25 LE VIE DEL MARE. Documenti.
7.00 GO CART ANTEPRIMA
7.45 GO CART MATTINA
10.00 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Saremo ricchi"
10.20 PROTESTANTESIMO
10.50 PORT CHARLES. Telefilm.
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 ITALIAN RESTAURANT. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
14.05 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Un maledetto gioco"
15.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un avvocato in pericolo"
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRL.COM
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 FRIENDS. Telefilm. "La rabbia di Ross"
19.00 METEO 2
19.05 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "La mitomane"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SOSPETTI. Telefilm.
22.35 PROFILER. Telefilm. "Potere corrotto"
23.25 ROADS RUNNER
23.55 TG2 NOTTE
0.30 SORGENTE DI VITA
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "La visione"
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.05 IL MEGLIO DI... QUESTA ITALIA - CINEMA
2.35 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm. "La schedina"
3.05 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DEI MATERIALI - LEZ 10. Documenti.
4.25 ANALISI E CONTABILITA' DEI COSTI - LEZIONE 30. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
9.30 RAI EDUCATIONAL - SENZA CUORE
10.00 SURFER. Documenti.
10.20 IL MARITO IN COLLEGIO. Film (commedia '77). Di Maurizio Lucidi. Con Enrico Montesano, Anna Proclemer.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 GEO MAGAZINE SPECIALE OLIMPIADI. Documenti.
13.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Crisi di identita'"
14.00 TG3 METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 CICLISMO: VUELTA DE ESPANA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm. "Cassie"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA
22.55 TG3
23.20 SFIDE OLIMPICHE
0.25 TG3 - EDICOLA - TG3 METEO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 XXII GIROFESTIVAL 2000 (R)
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.35 RAI NEWS 24
1.40 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (2.00,3.00,3.30,4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (2.30,2.45,3.15)
2.15 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 SPECIALE: I MISERABILI
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un grido soffocato"
10.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "E le fidanzate"
11.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il giornale del... giorno dopo"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Sorvegliata a vista"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il tamponamento"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 INDAGINI AL MICROSCOPIO. Film tv (drammatico '98). Di Peter Smith. Con Grant Show, Edward Hardwicke.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 I MISERABILI. Film tv (drammatico). Di Josee' Dayan. Con Gerard Depardieu, John Markovich.
23.00 QUINTO ELEMENTO
24.00 SPIE. Telefilm. "Ossessioni"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Un racconto contestato"
2.30 TG5 (R)
3.00 TOP SECRET. Telefilm. "Un conto in sospeso"
3.55 TG5 (R)
4.25 WONDER WOMAN. Telefilm. "L'uomo che poteva muovere il mondo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Primo attore"
9.05 CHIPS. Telefilm. "L'uomo del soccorso stradale"
10.00 SCUOLA D'ONORE. Film (drammatico '92). Di Robert Mandel. Con Matt Damon, Chris O'Donnell.
12.00 ANTEPRIMA DEL FESTIVALBAR
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Questioni di famiglia"
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Balli di coppia"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Vacanze pericolose" - prima parte
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Scambio d'identita'"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 FESTIVALBAR 2000 - FINALE
23.25 ZELIG PRESENTA: DARIO VERGASSOLA CI PROVA CON...
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 STUDIO SPORT
1.00 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.45 BIGODINI (R)
2.20 A PROPOSITO DI OMICIDI.... Film (commedia '78). Di Robert Moore. Con Peter Falk, Marsha Mason.
3.50 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Una grande squadra"
4.10 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "La tisana indiana"
4.35 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Senza via d'uscita"
5.20 PRIMI BACI. Telefilm. "L'amico venuto dalla Scozia"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "La lolita di Chinatown" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Eroe per caso"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.20 HURACAN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 LUCY GALLANT. Film (commedia '55). Di Robert Parrish. Con Charlton Heston, Jane Wyman, Thelma Ritter.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Il sensitivo"
20.35 FANTOZZI VA IN PENSIONE. Film (commedia '89). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
22.30 LETTI SELVAGGI. Film (commedia '79). Di Luigi Zampa. Con Roberto Benigni, Laura Antonelli.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 LA DONNA NEL MONDO. Film (documentario '62). Di Gualtiero Jacopetti.
3.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 STATO INTERESSANTE. Film (commedia '77). Di Sergio Nasca. Con Adriana Asti, Janet Agren.
5.20 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.00 AMORI E BACI. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 A DOPPIA MANDATA. Film (drammatico '59). Di Claude Chabrol. Con Jean Paul Belmondo, Antonella Lualdi, Madeleine Robinson.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO)
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 L'ULTIMA META (REPLICA). Film (drammatico '73). Di Larry Ludman. Con Oliver Tobias, Ernest Borgnine.
16.30 TEKWAR. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE
20.50 CHI NON SALTA BIANCO E'. Film (commedia '92). Di Ron Shelton. Con Wesley Snipes, Woody Harrelson.
23.00 TMC NEWS
23.20 SPECIALE FESTIVAL DI VENEZIA
23.55 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82). Di Umberto Lenzi. Con Giorgio Ariani, Jenny Tamburi.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 ALLARME NUCLEARE. Film.
8.30 ARTE MODERNA. Documenti.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISSIMA
12.00 DOCUMENTARI. Documenti.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TORNA A CASA LASSIE. Film (commedia '43). Di Fred Wilcox. Con Roddy McDowall, Donald Crisp, Elyzabeth Taylor.
15.00 CALCIO: SUDTIROL - TRIESTINA
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.25 BELLAMY. Telefilm.
18.00 SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 ZIBALDONE GOLOSO
20.30 ON TV
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 ZIBALDONE GOLOSO
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 BUFFALO BILL E GLI INDIANI. Film (western '76). Di Robert Altman. Con Paul Newman, Burt Lancaster.
3.30 OMICIDIO N.2. Film.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.

TELEFRIULI

8.15 TOP MODEL. Telefilm.
9.30 ARABAKI'S
11.55 INCONTRI CON IL SESSUOLOGO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.45 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Ken Watanabe, Jannelle Barretto.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.32 SPORT SERA
20.00 LA SLAVIA FRIULANA. Documenti.
20.30 ICEBERG
22.43 BORSA
22.51 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 SPORT SERA
23.45 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.10 SPIANDO MARINA. Film (giallo '92). Di George Raminto. Con Debora Caprioglio, Steven Bond.
2.20 NOTTURNO

OFFERTISSIMA LAVATRICI CANDY
a partire da L. 490.000
INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
15.05 LA GATTA - PRIMA PUNTATA. Scenegg.
16.10 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
16.40 DOLLARI CHE SCOTTANO. Film (poliziesco '54). Di Don Siegel. Con Ida Lupino, Steve Cochran.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 OSVALDO RAMOUS. Documenti.
21.30 AZZURRO QUOTIDIANO
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 BECCHI, BATTIBECCHI E REBECHINI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 ALL TIME TOP 10 PARTY
22.00 POP UP VIDEO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALE DI A3 (R. 23.40 - 13.45)
20.15 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 VIPERISSIMA
21.50 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

13.00 COMMERCIALI
13.50 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.40 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.30 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE -TELEGIORNALE
22.20 OROSCOPO
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
0.30 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 CLIP TO CLIP
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI NEK
15.30 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 IL MEGLIO DI 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 CLIP TO CLIP
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SURFING
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 OFF LIMITS

DIFFUSIONE EUR.

14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PROPOSTA
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE VECIE
20.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
22.00 VIDEODOSSIER NORDEST. Documenti.
22.20 COMING SOON
22.35 INSALATA DI RISI E BISI
23.05 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE VENICE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DUE CONTRO TUTTO. Film (poliziesco '89). Di Alexandre Arcady. Con Richard Berry, Patrick Bruel, Bruno Cremer.
22.50 WOLF. Telefilm.
23.45 T.N.T.. Telefilm.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 COMING SOON TELEVISION
0.45 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv (commedia '40). Di Michael Shultz. Con Lynn Redgrave, Bronson Pinchot.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI'
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 REILLY. Telefilm.
12.45 MADE IN ITALY
13.15 VERDE A NORDEST
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 FANTAZOO
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 REILLY. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 LE MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 FANTAZOO
21.00 IL FIUME ROSSO. Film.
23.00 NORDESTATE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: Gr1; 7.20: Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: Gr1; 8.34: Radiouno musica; 9.05: Gr1 Radio anch'io sport; 10.08: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.35: Radioacolori - 1.a parte; 13: Gr1; 13.27: Tam tam lavoro; 13.36: Radioacolori - 2.a parte; 14: Gr1 Medicina e società; 14.08: Con parole mie; 15: Gr1; 15.05: Radiouno Musica; 16: Gr1 in Europa; 16.03: Gr1 Baobab; 17: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19: Gr1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: Gr1 Zapping; 21.05: Radiouno Music Club; 22.34: Uomini e camion; 22.41: Ghiaccio bollente; 23.33: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.01: Il cammello di Radiodue; 6.30: Gr2; 7.30: Gr2; 8.30: Gr2; 8.45: Il matrimonio di Maria; 9: Il programma lo fate voi; 10.37: Il cammello di Radiodue; 11: Amiche mie; 11.36: Il cammello di Radiodue; 12: L'importante è partecipare; 12.30: Gr2; 14: L'altra musica; 14.35: Il cammello di Radiodue; 16: Acquario: motore di ricerca; 17: Il Cammixo; 18: Debito formativo; 19: Il cammello di Radiodue; 19.30: Gr2; 20: Alle 8 di sera; 20.30: Gr2; 20.39: Il cammello di Radiodue; 20.50: Sospetti; 21.30: Gr2; 21.37: Richard Ashcroft in concerto; 23: Boogie Nights; 2: Incipit (r); 2.01: Amiche mie (r); 2.28: Alle 8 di sera (r); 2.56: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: Gr3; 7.15: Prima pagina; 8.45: Gr3; 9: Mattinotre - 2.a parte; 10: Radiotre Mondo estate; 10.45: Gr3; 10.50: Mattinotre - 3.a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournée; 13: Il gioco delle parti; 13.45: Gr3; 14: Fahrenheit; 14.20: Invenzioni a due voci; 15.15: Scienza; 16.30: Centolire; 16.45: Gr3; 18: Tournée; 18.45: Gr3; 19.03: Hollywood party; 19.55: Radiotre Suite Festival; 20.05: Teatrogiornale; 20.30: Il cartellone: La bella Elena; 23.30: Tournée; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le lettere di Srecko Kosovel; 8.50: Soft music; 9.25: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15 Il vostro juke box; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo; 13.20: Mosaico estivo; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale; Dal mondo della musica; Album classico; 18: La mia infanzia; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz · Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GORIZIA studio dentistico e/o medico accreditabile ampia metratura vendesi zona centrale. 0338-4610753.
GORIZIA vendesi magazzino circa 300 mq. Tel. 0348/3143931. (B00)
IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti.
PER realizzo vendesi casa vicinanze Forni di Sopra, con struttura architettonica particolare: quadricamere, triservizi, ampio salotto con caminetto, soggiorno, cucina, doppio garage e ampio giardino piantumato. Tel. 0335/6153922. (Fil 47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 2/3 stanze, cucina, bagno. Massima serietà, persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AFFERMATA azienda cerca personale libero subito max 38enne provenienza qualsiasi settore per completamento organico. Monfalcone apertura Gorizia. Vari livelli inquadramento di legge. Tel. 0481/476287. (C00)
A. AFFERMATA azienda inserisce 30 ambosessi, disoccupati provenienti da qualsiasi attività. Mansioni diversificate. Carriera. Tel. 040/2158100. (A11645)
APPRENDISTA banconiera bella presenza sveglia possibilmente pratica assumiamo. Tel. 040/1574017 lunedì. (A11678)
AZIENDA importanza internazionale, per ampliamento organico ricerca agenti per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medico-estetico zone interessate: Ud - Go - Ts. Offriamo interessante portafoglio clienti, fisso ed alte provvigioni. Telefonare 049/768766. (FIL47)
AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona ragionieri/e da avviare alla carriera dell'agente per ampliamento della struttura. Età max 35 anni. Tel. 040/393329. (A11643)
AZIENDA leader nel settore ecologia, ricerca per l'ampliamento del proprio organico addetta/o alle vendite. Richiesta spiccata personalità e provata esperienza nel settore vendite e promozione. Inviare curriculum vitae al fermo posta Gorizia AD2742428. (B00)
AZIENDA leader proprio settore cerca tecnici elettronici da inserire nella rete assistenza clienti. Richieste buona presenza, discreta conoscenza elettronica, disponibilità a viaggiare in Italia. Preferibile diploma scuola superiore. Buon trattamento economico e normativo. Tel. 0348/3702861 ore 10-12. (A1152)
AZIENDA metalmeccanica operante in ambito internazionale ricerca per la propria sede di Trieste: capofficina con comprovata esperienza, saldatori patentati, montatori meccanici. Inviare c.v. a F.P. succ.. 17 TS, C.I. AB3371450. (A11590)
AZIENDA operante nel settore della new economy seleziona per filiale di Gorizia: n. 5 funzionari pubblicitari, richiedesi cultura superiore, predisposizione al contatto umano, forte motivazione, carisma, presenza; n. 2 operatrici telemarketing - call center. Per entrambe le figure professionali offresi training formativo e immediato inserimento nell'organico. Inviare curriculum vitae al fax 0481/539577 o c/o Blue Direct corso Verdi 115 Gorizia. Posta celere. (B00)
AZIENDA settore termoidraulica ricerca geometra e/o venditore per sala mostra esperto piastrelle autista magazziniere pat. C, venditore banco ore uff. 0481/392393. (B00)
BAR zona Monfalcone cerca banconiera/e tel. 0481/45011 ore 12-15 o 0338/7968545. (C00)
CERCASI persona giovane per famiglia con bambini con ottima conoscenza inglese e tedesco, preferibilmente madrelingua, con patente, disposta a viaggiare. Astenersi perditempo. Telefonare ore ufficio 0481.888080. (B00)
CERCASI tecnico part-time per Computer Shop in Gorizia, tel. 0328/8219119. (B00)
CERCASI urgentemente personale per lavori di pulizia Trieste-Muggia anche orario serale. Presentarsi lunedì solo se interessate, Coop Giulia, via dei Porta 8, 9.30-12.30. (A11578)
CERCO persona esperta, referenziata, libera da impegni per collaborazione domestica in Gorizia da lunedì a sabato. Telefono 0348/3800340. (B00)
COOPERATIVA cerca urgentemente responsabile giardinaggio con esperienza. Tel. 040/572122. (A11451)
CORRIERE espresso nazionale cerca per la propria filiale di Trieste padroncini con mezzi di portata da q.li 8 a q.li 35. Lavoro continuativo. Pagamenti oltre la media. Telefonare al n. 040/827192. (FIL47)
ENTE di formazione cerca docenti per il settore informatico. Inviare curriculum dettagliato all'indirizzo: Formatori@mail.inet.it. (B00)
GORIZIA ristorante ricerca cuoco/a aiuto cuoco/a veramente capace gradita frequentazione scuola alberghiera buona disponibilità. Telefonare per appuntamento 0481/531956 ore 8-15. (B00)
GUADAGNO: ti fa comodo da 500 mila a 3 milioni a part-time senza intaccare la tua attività. Se ti interessa telefonami 0481/390106 lunedì ore 19-20. (B00)
IMPORTANTE allevamento zootecnico della pianura isontina cerca perito agrario. Tel 0481/482864. (C00)
INDUSTRIA settore cartario seleziona personale operaio da inserire nella propria produzione. Sede di lavoro: Cormòns (GO) - Si richiede massima serietà. Presentarsi presso la sede della scrivente per colloquio previo telefonata allo 0481/60115 ore ufficio. (B00)
LA Galleria Fabris cerca 2 camerieri/e pratici possibilmente conoscenza lingue. Tel. 040/364564. (A11608)
OFFRIAMO seria opportunità indipendente, guadagni possibili fino a 10.000.000 mensili part-time (nuovo sistema di lavoro). Richiediamo colloquio personale su appuntamento. Tel. 0461/810797, 0335/6095576.
PANINOTECA cerca cameriera/e apprendista con min. esperienza max 25 anni. Presentarsi in via Fianona 9 dopo le 19. (A11616)
PASTIFICIO Mariabologna cercasi apprendista. Presentarsi lunedì dopo le 15, via Battisti 7. (A11570)
PER volantinaggio cercasi ragazzi/e seri residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (B00)
RESIDENZA polifunzionale a Ts seleziona un/una caposala richiedesi esperienza di conduzione di reparto ospedaliero. Offresi inquadramento ai massimi livelli contrattuali di categoria e stimolante piano di incentivi. Inviare curriculum a fermo posta centrale Ts c.i. Ac 6401737. (A11683)
SELEZIONIAMO 20 persone 18/30 anni per semplice lavoro di volantinaggio. Presentarsi in via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A11629)
SOCIETÀ cooperativa cerca personale per pulizie industriali. Telefonare allo 0335/226616. (A11601)
STUDIO commercialista cerca giovane praticante da avviare alla professione. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AA6201558. (A11602)

"IL CAMINETTO" AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

ZONA CENTRALISSIMA stabile d'epoca lussuoso vendesi appartamento ottime condizioni 190 mq II piano con ascensore salone soggiorno tre stanze due stanzette doppi servizi due ripostigli balcone riscaldamento termoautonomo box di proprietà.
ZONA BORGO TERESIANO prestigioso appartamento 200 mq V e ultimo piano ascensore quattro stanze cucina abitabile tinello servizi separati ripostiglio due soffitte balcone riscaldamento centrale.
ZONA BORGO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq al grezzo. Posto macchina riscaldamento autonomo.
ZONA COSTALUNGA vista mare casetta accostata su un lato su due piani 100 mq totali parzialmente da ristrutturare soggiorno stanza cucina doppi servizi veranda porticato cantina 200 mq giardino posto macchina.
ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura bagno soggiorno angolo cottura due stanze. Riscaldamento termoautonomo.
ZONA SAN GIUSTO appartamento in casa d'epoca IV piano soggiorno tre stanze cucina bagno balcone riscaldamento termoautonomo luninosissimo.

AFFITTANZE

ROSSETTI stanza arredata con uso servizi per una studentessa.
DOMIO affittasi appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio due balconi. Riscaldamento termoautonomo.
ZONA GIARDINO PUBBLICO affittasi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile bagni separati riscaldamento centrale.
ZONA GIARDINO PUBBLICO appartamento vuoto quattro stanze cucina abitabile servizi separati. Riscaldamento centrale.
ZONA GIULIA appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina bagno due balconi.
ZONA UNIVERSITÀ NUOVA appartamento arredato adatto quattro studenti II piano con ascensore due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone.
ZONA CENTRALE affittasi appartamento ottimamente arredato ultimo piano su due livelli soggiorno due stanze bagni con vasca idromassaggio sauna caminetto forno pizza. Riscaldamento termoautonomo metano. Luminosissimo.
ZONA BATTISTI appartamento arredato 180 mq soggiorno quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio balcone adatto a cinque studenti.

LOCALI D'AFFARI

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina.
SETTEFONTANE affittasi locale d'affari mq 110 + 60 mq soppalco.
GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq.
CEDESI licenza avviamento e arredamento trattoria zona S. Giacomo, 50 coperti.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamenti arredati adatti a studenti.
CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati definizione immediata.

RICERCA VENDITA

CERCHIAMO urgentemente in zona centrale appartamento 70 mq ultimo piano con ascensore.
CERCHIAMO appartamenti 80 mq zona semiperiferica per i nostri clienti. Definizione in tempi brevi.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

MANUTENTORE meccanico con esperienza di elettromeccanica, buon inglese, uso pc, info e c.v. allo 0481/489398. (C00)
PLURIENNALE esperienza lavoro ufficio, docente informatica offresi part-time. 0328/2833623. (A11500)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione appartamenti, riparazioni idrauliche, elettriche. Telefonare 0328/8298602. (A11672)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia: vendo trilocale vistamare e appartamento 119.000.000. Pineda: appartamento ristrutturato. Ag. Boreal 0431/430428. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

Finanziamenti Proponiamo
- Linee di credito ed incentivi tutte le categorie ovunque residenti senza limite di cifra ES 75.000.000 RATA 332.500
- Liquidità aziendale (finanziamenti specifici)
- Ripianamento e consolidamento passività (varie soluzioni su misura)
- Smobilizzo portafoglio / Anticipo SBF / Formule leasing
- Speciale mutui immobiliari acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento, liquidità ES 250.000.000 RATA 1.135.000
- Conversione mutui/prestiti gravosi in corso con altri più convenienti

Visite da qualificati professionisti
First Corporation 030/9991566

PRESTITI PERSONALI
- RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
- SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI

Inoltre **MUTUI CASA**
- TASSO 4,20% - RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
- FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO

GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

A tutte le categorie Mediafin propone tassi a partire dal 3% con possibile estinzione anticipata es. 30.000.000 rata 207.000 es. 50.000.000 rata 345.000 anche a protestati tel. 049.8766750 8R.A. (A00)

EURO Fin finanziamenti
da **2** a **100 milioni**
velocemente e semplicemente
040 3478670

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)

Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS FINANZIAMENTI IN 1 ORA

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041/919249004. (7027)
PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045-8015817. (Fil17)
PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000, assoluta discrezione 040/634025. (A11617)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049.8935158.
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali, mutui casa tasso 4,20%, orario continuato. Trieste 040/772633.
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi massaggi completi e anti-stress. Ambiente soft 0349/6352389. (A11690)
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338.9539486. (A11522)
CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824. (A11521)
CORINA bella giovane di sangue caliente dolce, sensuale, prosperosa per un bruciante massaggio 0338/16539511. (A11660)
ELENA focosa la donna del desiderio tutta pepe piena di energia tutti giorni 0338/1281839. (A11667)
ESEGUO massaggi molto particolari. Tel. 0348/8551265. (Coo)
LEYDI bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338.4799104. (A11486)
LINDA bella ragazza cerca amici. Telefonare al 0349/8131024. (A11452)
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653.
NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339-1139560. (A11620)
RITROVA il benessere presso centro relax uomo donna massaggi antistress rilassanti, 0333-2809017.
TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23 0339/7057875. (A11674)
TRIESTE ciao sono Valentina ricevo tutti i giorni 10-22 0339/3320066. (A11663)
TRIESTE Isabella nuovissima affascinante ti aspetta dalle 10-23. tutti i giorni 0339/4221539. (A11676)
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339-4809603 sempre valido. (A11595)
TRIESTE sono Noheli bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183. (A11491)
TRIESTINA frizzante e simpatica cerca nuovi amici tel. 0349-4422650.
VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni tel. 00386/31/517799.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. 040/3728533, 0432/229856. (A10679)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)